Anno VIII — Numero 301

Lunedì 13 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA ... ERNO 21
DIREZIONE ... ERNO 82
AMMINISTRAZIO... ... RNO 72

Inserzioni rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Ema... uele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT ...

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA BANDIERA

L'entità degli aiuti dell'Italia alla Somalia dopo il 1960

comunicata dall'Amministratore al Governo

Gli aiuti, che saranno forniti ove la Somalia lo desideri ammontano a due milioni di dollari annui — La riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri e la risposta del Primo Ministro a S.E. l'Amministratore

Ieri mattina 12 ottobre, alle ore 10, S.E. l'Amministratore ha convocato nel Suo Ufficio il Primo Ministro ed i Membri del Governo e, presenti anche le maggiori Autorità e Personalità, leggeva una comunicazione del Governo italiano con cui viene data notizia a quello della Somalia dell'entità degli aiuti che verranno forniti alla Somalia dopo il conseguimento della piena indipendenza.

Successivamente S.E. lo Amministratore consegnava al Primo Ministro la comunicazione stessa sotto forma della lettera che qui di seguito riportiamo.

«Signor Primo Ministro,

ho l'onore di portare a Sua conoscenza che il Governo italiano, consapevole delle esigenze d'ordine economico e finanziario che la Somalia indipendente dovrà affrontare dopo il 2 dicembre 1960, e animato dal desiderio di venire incontro a tali esigenze, con quello spirito di amichevole collaborazione che il cammino insieme percorso ha saldamente stabilito fra i due Paesi, comunica al Governo somalo che l'Italia è disposta a fornire alla Somalia — ove essa lo desideri — i seguenti aiuti, nei primi anni dopo l'acquisita indipendenza:

a) **assistenza tecnica, nella misura massima concordata di 250 tecnici e di 80-100 borse di studio da usufruirsi in Italia, per una spesa annua complessiva non superiore al controvalore di dollari USA 1.500.000;**
b) **un contributo finanziario annuo del controvalore di dollari U.S.A. 500.000.**

Sarà inoltre considerata con la massima comprensione la continuazione dell'assorbimento della produzione bananiera della Somalia, come richiesto dal Governo Somalo, nell'interesse della economia generale del Paese.

Le modalità relative alla corresponsione degli aiuti sopra accennati potranno essere fissate a suo tempo in appositi accordi, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Parlamenti. L'Italia desidera, comunque, dichiarare sin d'ora che tali aiuti vengono offerti alla Somalia nello stesso spirito di fratellanza fra popoli che ha ispirato e guidato il Governo Italiano nell'espletamento del suo mandato fiduciario. Il Governo Italiano confida che con questi e con altri aiuti che già le sono stati offerti, la Somalia potrà far fronte in maniera soddisfacente, dopo il 1960, alle sue necessità economiche e finanziarie, nella misura in cui esse sono state prospettate dal suo Governo, assicurando così al suo popolo quello sviluppo economico e sociale ordinato e pacifico, che è il fattore essenziale della indipendenza dei popoli liberi.

Colgo l'occasione signor Primo Ministro per presentarLe gli atti della mia più alta considerazione.

L'On. Abdullahi Issa esprimeva i sentiti ringraziamenti del Suo Governo, nonchè quelli suoi personali e del Popolo somalo per la dinamica tempestività con cui il Governo italiano ha precisato gli aiuti già deliberati del Consiglio dei Ministri, e pregava S.E. l'Amministratore di volersi rendere interprete dei sentimenti di gratitudine della Somalia presso il Presidente della Repubblica Italiana e presso il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, onorevole Fanfani.

S.E. Di Stefano, prima che l'udienza avesse termine, coglieva l'occasione per esprimere al Governo ed al Popolo somalo gli auguri per la significativa e solenne ricorrenza della festa della Bandiera, sottolineando il fatto che tale avvenimento è profondamente sentito anche in Italia e che proprio per questo motivo il Governo italiano aveva voluto che lo Amministratore della Somalia si trovasse in sede per la lieta ricorrenza.

In risposta alla lettera consegnatagli da S.E. l'Amministratore, il Primo Ministro, dopo una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri, faceva pervenire all'Ambasciatore Di Stefano la lettera che qui di seguito riportiamo.

«Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi al foglio odierno col quale la Eccellenza Vostra a nome del Governo Italiano si compiace comunicare precise e concrete offerte di aiuti alla Somalia nei primi anni dell'indipendenza, ove Essa lo desideri, sotto forma di assistenza tecnica, di borse di studio da usufruirsi in Italia e mercè un contributo finanziario annuo; e ciò oltre alla assicurazione che il problema della continuazione dell'assorbimento della produzione bananiera somala sarà considerato con la massima comprensione.

Il Governo della Somalia ha preso atto, in apposita riunione del Consiglio dei Ministri, di tale amichevole offerta di aiuti da parte del Governo Italiano e per mio mezzo si onora comunicarLe che la Somalia è ben lieta di accettare gli aiuti promessi.

L'offerta del Governo Italiano è tanto più gradita in quanto essa viene fatta sulla base di quello spirito di fratellanza fra i popoli che ha ispirato e guidato l'Italia nell'espletamento del Suo mandato e nell'adempimento degli obblighi che Essa volontariamente e liberamente assunse con l'Accordo di Tutela.

Il Governo della Somalia è sicuro che l'aiuto dell'Italia, e così pure gli aiuti promessi da altri Stati Amici, non potranno non contribuire in maniera soddisfacente ad assicurare al popolo somalo l'auspicato sviluppo economico e sociale — presupposto dell'indipendenza e della libertà di tutti i popoli — e pertanto ritiene di poter guardare con serenità al pur faticoso avvenire in quanto considera felicemente risolto il problema dell'assistenza tecnica e finanziaria dopo il 1960.

Il Governo della Somalia coglie infine l'occasione per pregare l'Eccellenza Vostra di rendersi interprete presso il Governo Italiano dei suoi sentimenti di riconoscenza mentre conferma la sua volontà di conservare nel futuro rapporti molto amichevoli e cordiali con l'Italia nel quadro generale delle amichevole relazioni che la Somalia intende in futuro intrattenere con tutti gli Stati.

Voglia, Vostra Eccellenza, gradire con rinnovati auguri per il Suo arrivo in Somalia, i sensi della mia più alta considerazione.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N.U.

Iniziato il dibattito sulla politica dell'Apartheid

La delegazione sudafricana non ha partecipato alla riunione nel cui corso hanno parlato i delegati di Ghana, delle Filippine e dell'Argentina

NEW YORK, 12.

Si è iniziato ieri mattina alla Commissione Politica Speciale dell'Assemblea Generale il dibattito sulla politica d'apartheid del Governo Sudafricano.

I delegati di Ghana, delle Filippine e dell'Argentina, hanno attaccato tale politica.

Come previsto il delegato del Sudafrica non ha partecipato al dibattito.

J. M. Jantuah, delegato di Ghana, ha detto che il conflitto razziale derivante della politica d'apartheid nel Sudafrica «minaccia le fondamenta della pace e della sicurezza internazionale», e dopo aver rilevato che il Governo dell'Unione del Sud Africa ha costantemente ignorato l'autorità delle Nazioni Unite, ha aggiunto che la sua politica d'apartheid rappresenta un «affronto alla coscienza del mondo civile».

Il rappresentante di Ghana ha poi espresso la sua particolare indignazione contro il «Bantu Education Act» che mira, egli ha detto, a perpetuare indefinitamente lo stato di inferiorità della popolazione di colore dell'Unione.

Jantuah ha concluso sottolineando come qualunque civiltà che manchi di soddisfare alle necessità di ogni uomo per una vita decente finirebbe per autodistruggersi.

Egli ha continuato «noi non vogliamo rivincite ma lasciamo che il Sudafrica pensi a queste cose».

Il successivo oratore, Ramon Mitra delle Filippine, ha detto che i mali del razzismo sono un pericolo tanto grande quanto quello degli esperimenti nucleari.

Egli ha poi detto che nel Sudafrica tre milioni di bianchi tentano di dominare su di un continente «destinato dalle leggi biologiche e geografiche ad essere casa di popoli non bianchi».

Il delegato filippino ha poi ammesso che la discriminazione razziale è praticata, in varie forme, anche fuori del Sudafrica, «tuttavia, egli ha detto, negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in India ed in molti paesi, la discriminazione razziale è contro la legge e vi è uno sforzo costante ad andare nella direzione indicata dalla Carta».

Il terzo oratore della giornata, il delegato argentino Adolfo Scilingo, ha ricordato che le Nazioni Unite sono competenti per quanto concerne la politica d'apartheid nel Sudafrica in quanto tale loro interessamento per i diritti umani non può essere riguardato come un intervento negli affari interni di un Paese.

«Il riconoscimento del diritto di ogni uomo, a prescindere dalla razza, dal colore, dal sesso, dalla lingua o dalla religione è una delle principali conquiste contemporanee «egli ha detto, aggiungendo che tali diritti sono compresi nella Carta delle Nazioni Unite e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Ciò malgrado, ha proseguito il delegato argentino, «nel Sudafrica la discriminazione e la segregazione sono praticate in maniera deliberata e sistematica e con obbietivi da raggiungere».

Egli ha poi sottolineato che il governo argentino non desidera premere sui diritti sovrani del Sudafrica, nè interferire negli affari interni di un altro Stato ma, egli ha concluso, l'Argentina «invoca la leale amicizia che la unisce al governo del Sudafrica e fa appello ad esso perchè riveda la sua politica e basi la sua legislazione sul sacro principio dell'eguaglianza dei diritti e sulle libertà fondamentali della persona umana».

L'India non riconosce il Governo del F.L.N.A.

Nuova Delhi, 13.

Pur riconoscendo la validità della causa della indipendenza algerina, l'India non riconoscerà per il momento il «governo provvisorio libero algerino», ha annunciato stamane il Primo Ministro indiano Nehru parlando nel corso di una conferenza stampa.

Da Parigi si ha che un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato stamane che la Francia non prenderà in considerazione l'offerta di negoziati avanzata dal Primo Ministro del «Governo Provvisorio algerino» Feraht Abbas.

AL CONSIGLIO DELLA LEGA ARABA

Vivace incidente tra la delegazione tunisina e quella della R.A.U.

A Tunisi si ritiene possibile una rottura delle relazioni diplomatiche con il Cairo e si dichiara impossibile ogni cooperazione tra la Tunisia e la RAU

Tunisi, 12

«Le relazioni tra la Tunisia e la RAU sono peggiorate a tal punto che ogni cooperazione fra i due stati è diventata praticamente impossibile», afferma un memorandum che — a quanto si apprende da Tunisi — è stato consegnato dal governo tunisino al Consiglio della Lega Araba. La Tunisia si è pertanto ritirata dai lavori della attuale sessione del consiglio della Lega. Il governo di Tunisi ha lasciato chiaramente intendere la possibilità di una rottura delle relazioni con il governo del Cairo, che accusa di inserirsi negli affari interni tunisini e di incoraggiare un gruppo di fuorusciti tunisini, che si trova attualmente nella RAU, nei suoi complotti contro l'attuale regime di Bourguiba.

Il memorandum è stato determinato da un incidente verificato si sabato allorchè la delegazione della Repubblica Araba Unita ha lasciato la seduta del Consiglio della Lega Araba — seduta che era dedicata all'ammissione della Tunisia — a seguito di un violento incidente che l'ha opposta al delegato tunisino El Chabthi.

«La Lega Araba, ha dichiarato questi, è divenuta un organismo al servizio di un individuo e agisce secondo gli ordini di questo individuo».

L'incidente ha fatto venire alla luce per la prima volta le divergenze che esistono tra la Tunisia ed il «nasserismo» degli altri paesi del Mondo arabo.

Sabato sera poi, al Cairo, El Chabthi Ambasciatore di Tunisia a Beyruth e delegato del suo paese al Consiglio della Lega Araba ha dichiarato, in una conferenza stampa, che «la cooperazione tra la Tunsia e la Repubblica Araba Unita è impossibile».

La Tunisia non fa più credito al Governo della R.A.U.» ha aggiunto El Chabthi.

In una dichiarazione scritta rimessa alla stampa la delegazione tunisina ha attaccato vivamente la Repubblica Araba Unita che tale paese «segue apertamente una politica ostile alla Tunisia.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Venerdì mattina S.E. l'Amministratore ha ricevuto nel Suo Ufficio:

— *l'on. Abdullahi Issa, Primo Ministro del Governo della Somalia.*

Nella mattinata di sabato ha ricevuto:

— *l'on. Aden Abdulla Osman, Presidente dell'Assemblea Legislativa.*

PER IL XII OTTOBRE

Telegramma degli studenti somali in Italia al Primo Ministro

Per la ricorrenza della festa della Bandiera è pervenuto al Primo Ministro On. Abdullahi Issa il seguente telegramma dall'Associazione Studenti Somali in Italia (A.S.S.I.):

«In occasione festa Bandiera Nazionale Associazione Studenti Somali in Italia rivolge a Lei et at Popolo Somalo auguri di benessere e prosperità».

L'On. Abdullahi Issa ha così risposto agli studenti:

«Ringrazio vivamente at nome Governo et mio personale per graditissimo augurio rivolto popolo somalo in occasione festa Bandiera nazionale.

«Considerandovi presenti in spirito formulo con voi auguri benessere et prosperità per avvenire Somalia».

Prorogata la tregua nel Canale di Formosa

Pechino, 12

Il governo cino-popolare ha ordinato che la sospensione del fuoco contro la isola di Quemoy venga prolungata per altre due settimane, ha annunciato la agenzia Nuova Cina.

La cessazione del fuoco viene prorogata — afferma l'ordine — per vedere «cosa faranno gli avversari e per consentire alla popolazione civile e alle guarnigioni di Quemoy di ricevere i rifornimenti di cui necessitano».

Riferendosi all'annuncio dell'Agenzia «Nuova Cina» il portavoce della casa bianca ha dichiarato «Il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato ritengono che si tratti di una buona notizia e che la proroga della sospensione del fuoco fornisca al governo americano ulteriori possibilità per condurre a buon fine tramite negoziati una soluzione del problema in questa regione.

Mohamud Harbi a Parigi

Parigi, 12

Il Presidente del Consiglio di Governo della Costa Rrancese dei Somali Mohamud Harbi, il quale come è noto ha tenuto un atteggiamento a favore del «no» nel referendum e che è stato recentemente sospeso dalle sue funzioni, è giunto a Parigi.

NON RAGGIUNGERA' LA LUNA

Il "pioneer I" ha vinto la forza di gravitazione terrestre

Washington, 13.

Non vi è alcuna probabilità che il «Pioneer Primo» possa entrare in orbita intorno alla luna, in seguito alla deviazione effettuata rispetto alla rotta prefissa, si dichiara negli ambienti del Pentagono, dove tuttavia l'esperimento viene considerato altamente positivo in quanto ha già assicurato all'uomo uno dei più grandi trionfi scientifici di tutti i tempi quello di staccarsi dalla forza di gravitazione terrestre e realizzare la navigazione dello spazio in volo libero obbedendo solo alle forze cosmiche che tengono assieme l'universo.

(Continua in VI pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

AD UNA SETTIMANA DALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I comizi di ieri del Partito Liberale Giovani Somali e della Great Somali League

Mogadiscio che era tutto un garrire di bandiere, per la fausta ricorrenza del 12 Ottobre, anniversario della Bandiera, ha vissuto ieri una intensa giornata pre-elettorale.

Si può dire che tra partecipanti ai comizi e spettatori alle sfilate tutta la città si fosse riversata ieri per le strade del centro che erano affollate oltre ogni dire.

I comizi di ieri, quello del Partito Liberale Giovani Somali e quello della Great Somali League, si sono svolti in un motivo di bianco e rosso giacchè questi erano i colori dominanti nelle due sfilate. Ma essi in comune hanno avuto anche la perfetta organizzazione, la più completa disciplina ed il più alto spirito democratico. Se si pensa che le due colonne si sono, ad un certo punto dei rispettivi itinerari, quasi sfiorate e che così alto è stato lo spirito di autodisciplina che le due colonne si sono anche ignorate, non si possono non avere parole di alto elogio per tanto rispetto delle idee altrui.

Con questa campagna elettorale la Somalia sta dimostrando ancora una volta la sua elevata coscienza democratica.

Tolti questi punti di contatto i due comizi sono apparsi dissimili nel senso che ognuno ha messo in mostra le caratteristiche del partito.

Il comizio e la sfilata del P. L. G. S.

Riunitisi ad Uardiglei, gli iscritti ed i simpatizzanti del Partito Liberale Giovani Somali hanno ascoltato gli oratori ufficiali che si sono succeduti al microfono. Primo a parlare è stato il Presidente del Partito Signor Hagi Mohamed Boracco seguito, a sua volta, dai membri del comitato centrale Signori Scek Hassan Hagi e Scek Ibrahim Hassan Assar.

Terminati i discorsi la massa presente si è ordinatamente incolonnata e, scendendo per la via Antonio Cecchi, ha imboccato la Via Cardinal Massaia e per via Regina Elena ha proseguito, lungo il Corso Vittorio Emanuele, fino alla Sede del partito in via Romolo Onor. In testa alla colonna era il leader Hagi Mohamed Boracco e dietro di lui si è snodata la lunghissima colonna che portava numerosissimi cartelli inneggianti al partito o che portavano scritti i principali argomenti programmatici o che chiedevano il voto.

Questo del Partito Liberale Giovani Somali non è apparso un corteo colorito nel senso che i suoi organizzatori non hanno, come altre formazioni politiche, inserito qua e là forti macchie di vivaci colori, fatte di abiti o di fasce o di altro. E' apparso invece un corteo uniforme che raccoglieva nelle sue file una determinata categoria della popolazione.

Non si può non rilevare tuttavia che lo sfilamento è apparso compatto e, la nota dominante, che pare sia una caratteristica di tutti i comizi e di tutte le sfilate che finora abbiamo visto, è stata data dalle donne numerose e chiassose con il loro caratteristico trillare.

Il comizio e la sfilata della G. S. L.

Il Lungomare Cristoforo Colombo è stato ieri pomeriggio il punto di raccolta degli iscritti e dei simpatizzanti alla Great Somali League. L'ampia strada inondata dal sole e battuta dal vento faceva sventolare le numerose bandiere del partito e della Somalia. Qui i colori contrastanti erano numerosi e davano, visti dall'alto, una piacevole vivacità all'ammassamento che appariva tanto numeroso da coprire quasi completamente il vasto spiazzo.

Dall'apposito palco gli oratori ufficiali: il Vice Presidente del Partito Signor Omar Abdalla Banafunzi, il Segretario Generale Signor Abdurahman Hagi Mohamed ed il membro del comitato centrale Mohamed Hassan Ibi, hanno rivolto agli astanti i loro discorsi.

Ha avuto quindi luogo l'incolonnamento, che a quanto abbiamo potuto vedere si è svolto con ordine e tempi perfetti e quindi la colonna si è mossa dal Lungomare per via Regina Elena fino all'altezza di Via Cavour dove, per evitare di incrociare l'altro corteo, voltava per andare ad imboccare il Corso Vittorio Emanuele all'altezza del Municipio. Per il Lungomare Duca degli Abruzzi il corteo ha raggiunto la sede del partito.

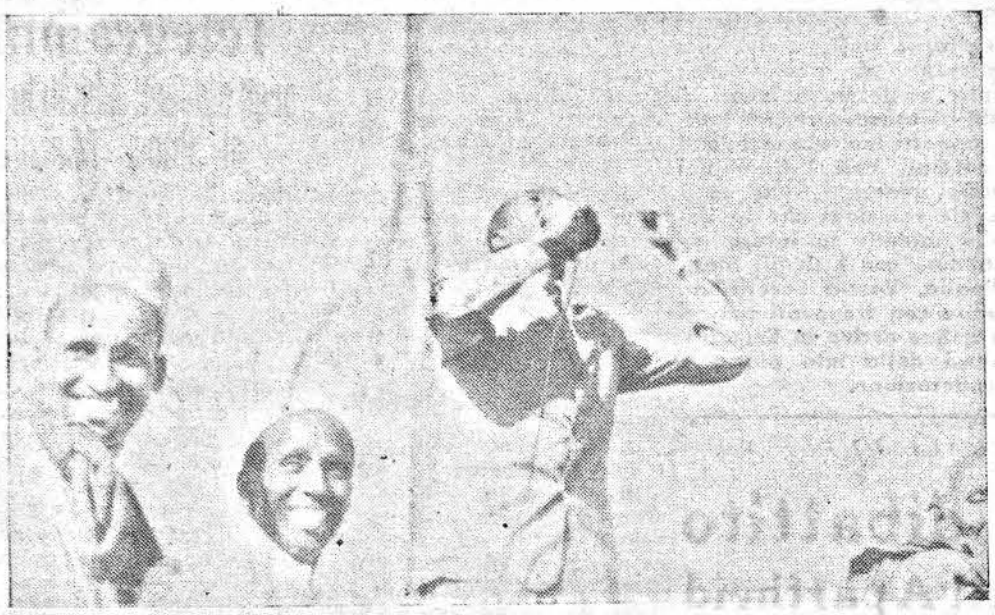
Numerosi i cartelli, alcuni di tono vivacemente polemico, altri con frasi programmatiche ed altri ancora con slogans, vivaci le squadre ben intercalate con folti gruppi di donne, con altrettanto folti gruppi di ragazzi che marciavano a passo e cantavano un inno alla «Somalia per i Somali».

Il corteo che era aperto da alcune macchine e sulla prima in piedi era il Vice Presidente Signor Omar Abdalla Banafunzi, è sfilato a lungo.

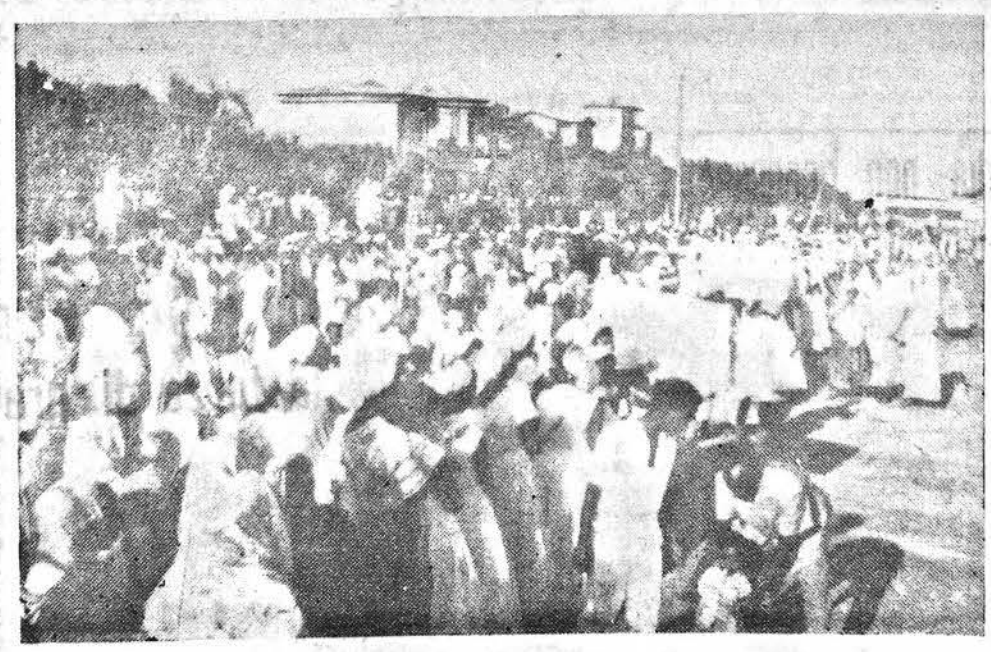
Interessante l'allegoria della «Vespa elettorale».

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,6
Temperatura minima	C. 25,5
Vento prevalente	S Km/ora 8,5
Umidità relativa media	72%
Radiazione solare massima	13,8
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 3,35
Giuba	m. 3,15



Parla il Presidente del Partito Liberale Giovani Somali



Un particolare del comizio della Great Somali League al Lungomare Cristoforo Colombo (foto Hussen)

La messa in Cattedrale per la morte di Pio XII

Presenti S. E. l'Amministratore, il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Segretario Generale e tutti i più Alti Funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria, è stata officiata sabato mattina in Cattedrale una Messa per lo scomparso Pontefice Papa Pio XII.

La Cattedrale risultava affollata per la presenza di tutti i fedeli cattolici.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Istruzione Pubblica
DIREZIONE CORSI QUALIFICAZIONE PER DIPENDENTI DEL GOVERNO

Apertura Anno Scolastico 1958-59

Si porta a conoscenza degli interessati che i Corsi per DATTILOGRAFI», STENODATTILOGRAFI» e quelli ad indirizzo AMMINISTRATIVO CONTABILE, per il conseguimento del diploma di 2 e 3 Grado, avranno inizio il 15 OTTOBRE p.v.

Pertanto le domande di iscrizione, in carta da bollo da So. 0,80 devono essere presentate al Segretario delle Scuole di Qualificazione presso l'Istituto delle Scuole Medie in Viale Italia, a partire da oggi.

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 20.

I candidati ammessi riceveranno, dalla Direzione dei Corsi, regolare comunicazione circa l'inizio delle lezioni e l'assegnazione alla sezione e tipo di Corso.

Mogadiscio, 8 ottobre 1958.

IL DIRETTORE
(A. LA BROCCA)

Fiocco Bianco

La famiglia di Dirie Herzi Hassan detto Lughei è stata rallegrata ieri dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato imposto il nome di Abdi Dirie Herzi Adde. Pare però che, stante il periodo che il piccolo ha scelto per venire al mondo, sarà comunemente conosciuto con il nome di Abdi Voto.

Alla mamma Pinto Abdullahi Mohamed, ai fratellini ed alla sorellina ed al baffutissimo papà i cordiali auguri de il «Corriere della Somalia».

AL LARGO DI BOSASO

Affondato un piroscafo costaricano

Apprendiamo da Bosaso che sabato alle ore 15, a circa 35 miglia dalla costa, la direzione è affondato un piroscafo battente bandiera costaricana.

Il piroscafo, lo «Spetsai Sailor» di 5.265 tonnellate comandato da Coustantatos Christos aveva un equipaggio di 28 persone e non portava alcun passeggero. Esso proveniva da Kar war (India) ed era diretto al porto romeno di Costanza.

L'equipaggio, i cui componenti sono tutti in salvo, giungeva a Bosaso nella mattinata di ieri con i mezzi di salvataggio di bordo.

Le autorità regionali e distrettuali di Bosaso hanno provveduto con ogni mezzo ad assistere i naufraghi.

Si ignorano le cause che hanno determinato il naufragio.

I comizi a Baidoa

(dal nostro corrispondente)

L'ultimo giorno del mese scorso in Baidoa il partito H.D.M.S. ha tenuto un comizio. Durante la mattina a mezzo di macchine è stata svolta la propaganda invitando a presentarsi alla riunione che aveva inizio alle ore 14 con lo sfilamento dei soci e simpatizzanti.

Alle ore 17,30 iniziavano i discorsi.

Il giorno 4 ottobre, ha avuto luogo un altro comizio del predetto partito.

Nei giorni 2 e 6 del corrente mese hanno avuto luogo comizi della Lega dei Giovani Somali.

Ali Hassan Roble

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Ali Olaghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Maria Giuseppina Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scirif Mohamed Nadir per la concessione, a scopo di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, di un appezzamento Mogadiscio, Viallaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Salah Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, traverso Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Prateria senza legge» Technicolor con: George Montgomery, Richard Boone.

CINEMA CENTRALE «I Quattro Cavalieri del terrore» Cinemascope con: Stephen McNally, Peggie Castle.

CINEMA EL GAB «Conta fino a 3 e prega» Cinemascope prima visione Intechnicolor con Van Heflin, Joanne Woodward, Phil Carey.

CINEMA HAMAR «Orizzonti Lontani» Cinemascope Technicolor con: Alan Ladd, Virginia Mayo.

CINEMA HADRAMUT «La croce di Lorena»

CINEMA MISSIONE «Conta fino a 3 e prega». Cinemascope prima visione, Intechnicolor. Con Van Heflin, Joanne Woodward, Phil Carey, orario: 18.40-20.25-22.10

SUPERCINEMA «I Quattro Cavalieri del terrore cinemascope con: Stephen McNally, Peggie Castle.

Paolo Tilli, unitamente alla propria famiglia, prende viva parte al grande dolore che ha colpito il Dr. Giuliano Mensini per la perdita del suo adorato

PADRE

e porge sentite condoglianze.

Rinaldo e Giuliana Jacobelli partecipano al dolore dell'amico Giuliano Mensini per la perdita del

PADRE

Il Consiglio ed i Soci del Circolo del Tennis partecipano al grave lutto del consocio Dr. Giuliano Mensini e Signora per la perdita del

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

DESIDERIAMO contatti con persona o commerciante capace organizzare esportazione in Danimarca di uccelli somali. Scrivere:

AKVARIEKROGEN — 4, Fremadsalle, COPENHAGEN (Danimarca).

NEGOZIO ALIMENTARI ben avviato, posizione centrale, cedesi convenientemente. Rivolgersi, Magazzini «PATRIA».

SOMALIA SPORT

LA COPPA BENADIR

Autoparco-Bondere 6 a 0 (1-0)

Con la vittoria a largo punteggio riportata ieri l'Autoparco si è praticamente assicurato il diritto a disputare la finale della Coppa Benadir. Non sembra infatti possibile che nella partita di ritorno il Bondere possa superare il largo scarto di reti, dato e non concesso, che possa uscire vincitore dal secondo incontro.

L'interesse della partita di ieri, lo avevamo scritto in sede di presentazione, stava soprattutto nel fatto di poter vedere la formazione dell'Autoparco dare l'esatta misura di se stessa ma ciò non si è avuto in quanto la squadra si è presentata in campo piuttosto rimaneggiata nella difesa e con un nuovo elemento all'attacco. Sarà necessario qui attendere il prossimo incontro con il Bondere prima di esprimersi in merito alle possibilità che i nero-azzurri potranno avere in sede di finale.

La partita ha avuto due fasi ben distinte. Nel primo tempo infatti il Bondere ha segnato un notevole predominio territoriale dovuto alla maggior mole di gioco svolta sopratutto per merito di Gatti e di Omar Musse i quali, a mezzo campo, hanno fatto il buono e il cattivo tempo, fornendo all'attacco palloni su palloni, uno più buono dell'altro, che per altro non sono stati sfruttati per l'assoluta deficienza del quintetto avanzato incapace di sviluppare quei temi che la linea mediana suggeriva a ripetizione. Così stando le cose la difesa dell'Autoparco, sebbene indebolita per la mancanza di un paio di titolari, ha potuto controllare gli attacchi avversari e parare tutte le sue azioni difficili, in ciò validamente aiutata dall'ottimo Farias che ha giocato per tutto il primo tempo in posizione arretratissima e che da tale posizione, con robuste sgroppate, riusciva, di tanto in tanto, a portare la minaccia nell'area avversaria.

La ripresa invece ha visto un Autoparco più attivo e aggressivo sebbene il Bondere abbia validamente contrastato il campo. Tuttavia alla lunga la maggior incisività degli attaccanti in maglia nero-azzurra ha finito col prevalere.

Non si può tuttava disconoscere che il Bondere, specialmente nei primissimi minuti di gioco, ha avuto moltissime occasioni per segnare e sinceramente non potremmo dire quale sarebbe stato l'esito della partita se gli avanti bianco-azzurri fossero stati all'altezza del loro compito.

All'Autoparco il solito appunto di tenere uno schieramento troppo riservato per una squadra della sua levatura e dotata di attaccanti capaci e scattanti.

Al fischio di inizio dell'arbitro Siat il Bondere scatta in avanti e nei primi cinque minuti ottiene due calci d'angolo. La sua pressione è talmente forte che Ahmed Mohamed a momenti non mette il pallone nella propria rete. La prima sfuriata bianco-azzurra viene, alla fine, risolta da una parata di Abdalla Salam, il quale respinge il pallone lontano. Da questa respinta scaturisce un'azione di cui è protagonista il nuovo attaccante dell'Autoparco Zetti — il quale ha suscitato una ottima impressione per la sua azione lineare e veloce — e che costringe Abdi Iusuf a parare.

Di nuovo il Bondere è allo attacco ma senza risultato. E' invece l'Autoparco che al 9' realizza la prima rete dopo che Zetti ha portato il pallone nell'area avversaria.

Palla al centro e, al 15', angolo per il Bondere il cui attacco seguita a premere senza concludere. Al 17' su un ennesimo bellissimo lancio di Gatti Scek Ali manda fuori un pallone che portava indirizzo rete.

Un minuto dopo sempre Scek Ali bissa. Ciò malgrado al 22' il Bondere ottiene un altro calcio d'angolo. Azioni alterne ed al 32' si registra — in sostanza il primo — un bel tiro di Farah Erzi che peraltro Abdi Iusuf devia abilmente in angolo. Dopo una serie di azioni alterne il tempo si chiude con un'altro calcio d'angolo contro l'Autoparco.

La ripresa vede sin dall'inizio i nero-azzurri più attivi e difatti già al 1' Abdi Salam tenta la via della rete ma il portiere del Bondere è pronto e con una bella parata salva la sua porta. Al 2' il Bondere è in angolo ma il tiro dalla bandierina non ha effetto. Lo Autoparco insiste ed al 3' Zetti con un tiro a fil di palo realizza la seconda rete.

Il Bondere cerca di reagire e Gatti tenta il tiro da lontano ma il palo dice no. Subito dopo al 9' Abdi Mohamed non riesce a sfruttare un passaggio tagliato di Gatti che ha messo fuori campo la difesa avversaria. All'11' è Mohamed Hassan che perde un'altra magnifica occasione. Lo stesso avviene un minuto dopo.

L'Autoparco, oramai più tranquillo sul risultato, si apre un po' ed al 14' Farias raccogliendo un bel centro di Zetti, a volo realizza il terzo goal.

Palla al centro, azione nero-azzurra e Scerif Salah con un bel tiro dal basso in alto manda il pallone nel sacco.

Sul 4 a 0 è chiaro che per il Bondere non c'è più niente da fare, tuttavia i tenaci bianco-azzurri si riportano all'attacco ed al 16' Abdalla Salam è costretto ad impegnarsi su un tiro dell'ottimo Omar Musse. Due minuti dopo è Mohamed Ali che spintosi all'attacco cerca di accorciare le distanze. Al 21' l'Autoparco subisce ancora un calcio d'angolo. Ma al 24' è il Bondere che deve salvarsi in corner, sul rinvio della difesa i nero-azzurri imbastiscono una veloce discesa e pervengono alla segnalatura ma l'arbitro annulla per presunto gioco pericoloso.

Al 27' nuovo calcio d'angolo contro l'Autoparco: lo tira Gatti ma senza risultato positivo, invece al 30' è Farah Erzi che segna dopo che Zetti ha costruito l'azione. Al 32' si ha un atterramento di Scerif Salah in area di rigore ma l'arbitro lascia correre e al 39' i nero-azzurri si vedono rifiutato un goal per fuori gioco. Al 40' Scerif Salah segna l'ultima rete della giornata con un tiro a distanza ravvicinata.

Fino al fischio di chiusura niente altro da rilevare.

Buono l'arbitraggio di Mohamed Siat.

Le squadre si sono schierate nella seguente formazione:

AUTOPARCO: Abdalla Salam; Ahmed Mohamed, Ugo Vittorio; Aba Nur, Mohamed Calaf, Calif Mohamed; Zetti Mario, Abdu Salam, Scerif Salah, Farias, Farah Erzi.

BONDERE: Abdi Iusuf; Mohamed Ali, Mohamed Sgou; Ahmed Moallim, Sorrentini Mario, Omar Musse; Scek Ali, Gatti Luciano, Mohamed Hassan, Giama Mohamed, Abdi Mohamed.

Gillette, i fabbricanti

dei Rasoi di Sicurezza e delle

Lame Gillette hanno il piacere

di annunciare la nomina di

Mayer Jacob Samuel ad

esclusivista per l'importazione

e distribuzione

in Somalia.

★ **Tutte le richieste d'informazioni sui prodotti Gillette dovranno quindi essere indirizzate a:—**

MAYER JACOB SAMUEL
P.O. BOX 18, MOGADISHU

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Alessandria-Padova	1-3
Bari-Torino	4-1
Bologna-Roma	1-0
Inter-Spal	8-0
Iuventus-Nopoli	2-0
Lanerossi-Genova	1-2
Lazio-Udinese	1-1
Sampdoria-Milan	0-0
Triestina-Fiorentina	1-3

LA CLASSIFICA

Juventus; Milan, Fiorentina sette; Inter, Bologna sei; Roma Genova, cinque; Lazio, Spal quattro: Sampdoria, Torino, Bari, Napoli, Padova, Lanerossi, tre, Udinese, due; Alessandria uno; Triestina, zero.

SERIE B

Atalanta-Taranto	1-0
Catania-Modena	3-0
Como-Cagliari	1-3
Lecco-Brescia	2-1
Marzotto-Palermo	0-1
Messina-Sanbenedettese	1-1
Novara-Verona	2-0
Prato-Simmental	0-1
Venezia-Parma	1-1
Vigevano-Reggiana	1-2

LA CLASSIFICA

Simmenthal; Cagliari, sette; Atalanta, Novara, sei; Taranto, Palermo, cinque; Catania, Lecco, Venezia, Verona, Reggiana, Modena, quattro: Marzotto, San benedettese, Vigevano, Messina, Parma tre; Brescia, Prato due; Como, uno.

SERIE C

GIORNE A

Carbosarda-Lucchese	2-0
Cremonese-Sanremese	1-0
Forlì-Legnano	1-2
Livorno-Pordenone	5-0
Pisa-Mestrina	2-1
Pro Patria-Biellese	0-1
Pro Vercelli-Ravenna	3-2
Siena-La Spezia	0-0
Treviso-Mantova	2-0
Varese-Piacenza	0-1

GIORNE B

Arezzo-Regina	3-3
Casertana-Anconitana	0-0
Cirio-Foggia	2-1
Cosenza-Catanzaro	0-0
L'Aquila-Chieti	3-0
Pescara-Marzala	2-0
Salernitana-Barletta	1-3
Trapani-Lecce	3-1
Fedit-Siracusa	9-0

TOTOCALCIO

Alessand.-Padova	2
Bari-Tal-Torino	1
Bologna-Roma	1
Inter-Spal	1
Juventus-Napoli	1
Lanerossi-Genoa	2
Lazio-Udinese	x
Sampdor.-Milan	x
Triestina-Fiorentina	2
Catania-Zenit.Mod	1
Marzotto-Palermo	2
Forlì-Legnano	2
Cosenza-Catanzoro	x
Lecco-Brescia	1
Novara-Verona	2

I commenti

Altra giornata calcistica di rilievo fatta apposta per collaudare le squadre di alto rango.

Essa avrebbe dovuto dirci ad esempio che il primato del Milan fosse dovuto tutto alla sua forza e anche al calendario che sino a domenica scorsa gli era stato benigno. Il risultato di Genova sembrerebbe rispondere affermativamente alla seconda ipotesi. Senonche; se da una parte le prodezze del portiere Buffon hanno salvato la squadra rossonera da una sicura sconfitta, dall'altra si è visto un Milan Stranamente rinunciatario, un Milan che per larghi tratti dell'incontro non ha letteralmente giocato lasciando alla Sampdoria, oggi tuttaltro che brillante, ampia libertà di manovra. Si è avuta netta impressione che se invece di subire passivamente l'iniziativa dell'avversaria avesse imposto la propria, il Milan sarebbe uscito certamente vittorioso dal confronto. Preferiamo perciò rimandare una risposta più sicura al dilemma sopra esposto alla prossima giornata.

Avrebbe dovuto dirci l'odierna giornata se la Juventus si è veramente ripresa dopo l'infausta partita di Vienna. In questo caso la risposta è senz'altro positiva. Benché rimaneggiati i campioni d'Italia si sono nettamente imposti sul Napoli che pure non avendo ripetuto la bella prova di domenica scorsa è sempre una squadra spauracchio per qualunque avversaria e su qualunque, campo.

Avrebbe dovuto dirci questa quarta giornata se la Fiorentina è veramente lo squadrone che si pensava e se la ultima sua scialba partita è il segno di una crisi che comincia. La risposta è dubbia: la squadra ha vinto e ha vinto bene: ma come considerare un probante banco di prova quella dimessa Triestina vista oggi a Valmaura? Una Triestina che è apparsa priva anche della sua unica arma: l'ardore combattivo con cui riesce talvolta a supplire alla scarsa classe. Una Triestina che non ha raggranellato finora neppure un punticino anche se avuto finora amico il calendario.

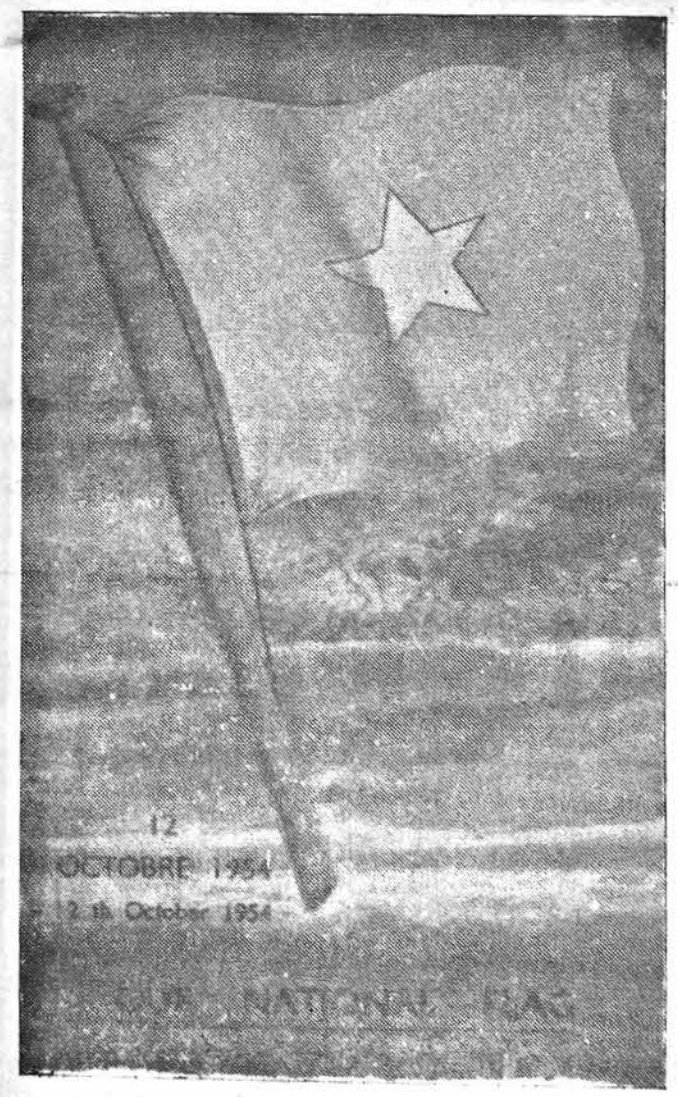
Avrebbe dovuto, infine dirci l'odierna giornata qualcosa di positivo sull'efficienza dell'Inter che a parere dei più possiede pur sempre l'attacco più brillante del campionato. E l'Inter è la squadra che effettivamente ha oggi maggiormente convinto: ha travolto la Spal oggi alla sua prima sconfitta) sotto una valanga di gol, 8 per la storia, e deliberatamente rinunciando a segnarne almeno altrettanti, indulgendo a lungo a preziosità accademiche.

L'odierna giornata del campionato di serie B — «è stata piuttosto avara di punti con le squadre di casa. Infatti soltanto in quattro partite su nove gli ospitanti sono riusciti a raggranellare tutti e due i punti in palio mentre quattro campi sono stati espugnati e altri due incontri si sono risolti con una equa divisione dei punti.

Tra le squadre che hanno vinto in campo avverso vediamo il Simmental e il Cagliari che con questa prodezza sono balzate appaiate al comando della classifica. Il loro compito non era però, molto difficile perchè le avversarie avevano già denunciato nei precedenti incontri una certa fragilità.

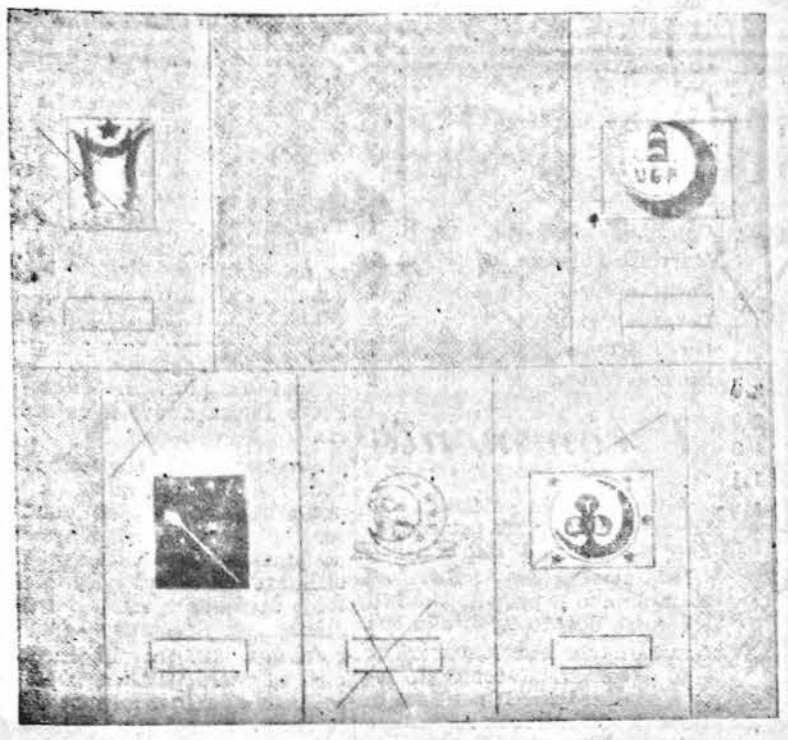
Ben più impegnative invece erano le prove che attendevano le due squadre che stasera siedono a braccetto sulla seconda poltrona: atalanta e Novara. La prima è riuscita a battere, sia pure di misura, una Taranto che in questo campionato ha mire molto ambiziose mentre il Novara si è imposto nettamente a un Verona deciso a risalire tra le elette del calcio italiano.

Il campionato è appena incominciato e nel gioco del calcio tutto può succedere.



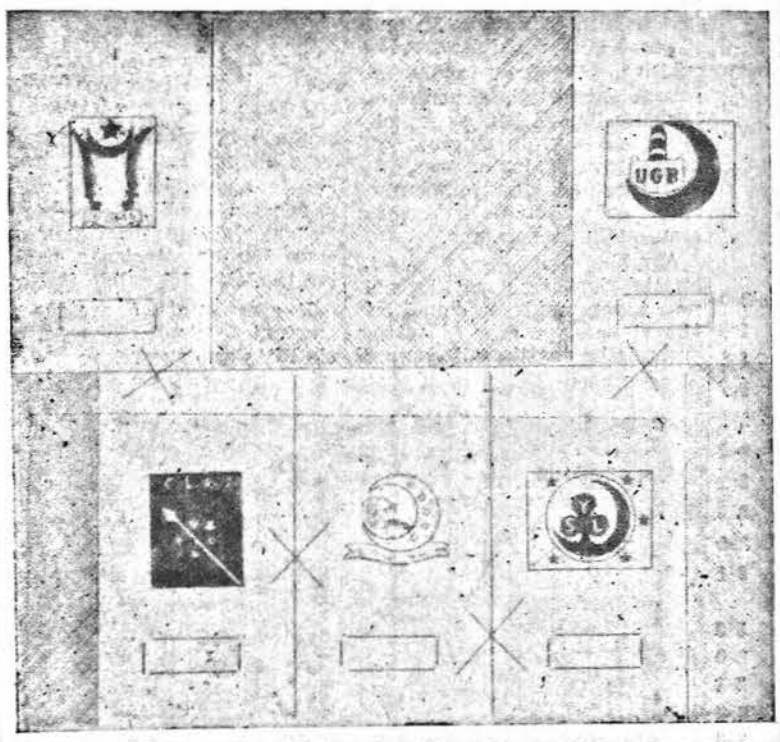
Questa è la riproduzione di una bellissima cartolina colori con nel retro una poesia patriottica del somalo Gibuti William J.F. Syad. La cartolina può essere acquistata al prezzo di So. 0,50 presso le Cartolibrerie Por Il ricavato della vendita delle cartoline servirà a finanziare la pubblicazione di un libro di poesie patriottic dello stesso William J.F. Syad

Se espresso così il voto è valido



I segni qui rappresentati sono un'esemplificazione del modo come si può esprimere validamente il Voto. NATURALMENTE DOVRA' ESSERE TRACCIATO UN SOLO SEGNO NEL RETTANGOLO DELLA LISTA CHE L'ELETTORE INTENDE VOTARE. PERCHE' IL VOTO SIA VALIDO SULLA SCHEDA DEVE ESSERCI UN SOLO SEGNO.

Se espresso così il votò é nullo

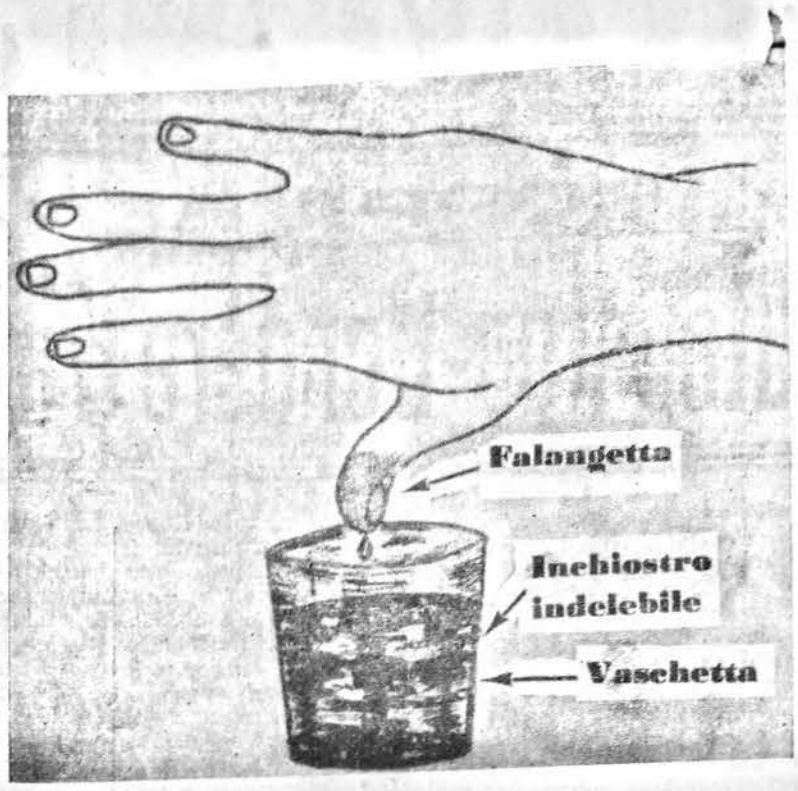


I segni qui rappresentati sono un'esemplificazione del modo come NON SI DEVE votare giacchè il Voto viene considerato nullo in quanto la volontà dello elettore non risulta chiara.

Norme per l'uso dell' inchiostro indelebile

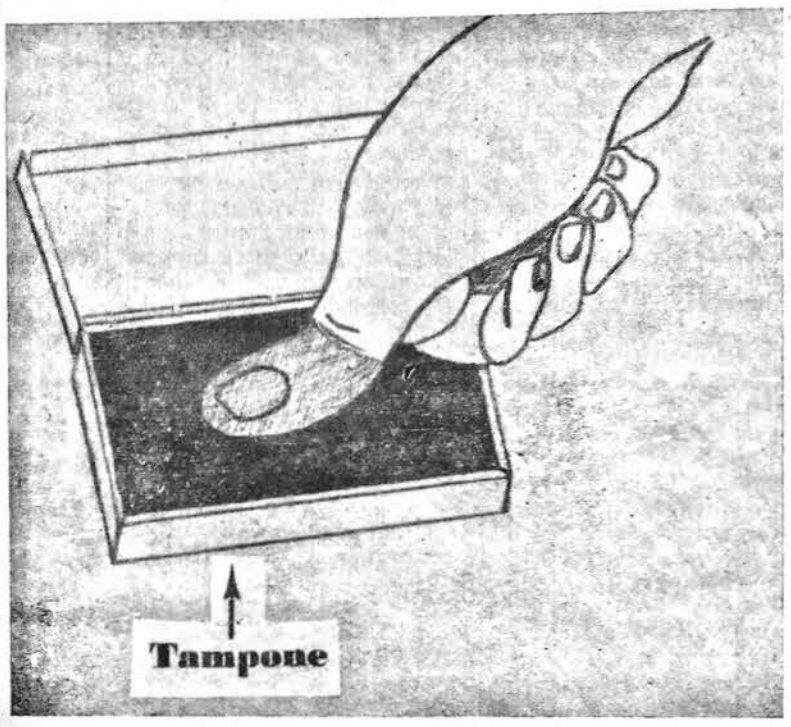
PRIMA OPERAZIONE

L'elettore deve:
a) immergere il dito pollice della mano destra per tutta la falangetta nell 'inchiostro indelebile contenuto nel bicchiere;
b) indi tenere sospeso il dito bagnato sopra il bicchiere (in modo che le gocce ricadano nel medesimo) per almeno 10 secondi (sia contato lentamente sino a 10);
c) asciugare poi il dito con uno straccio.



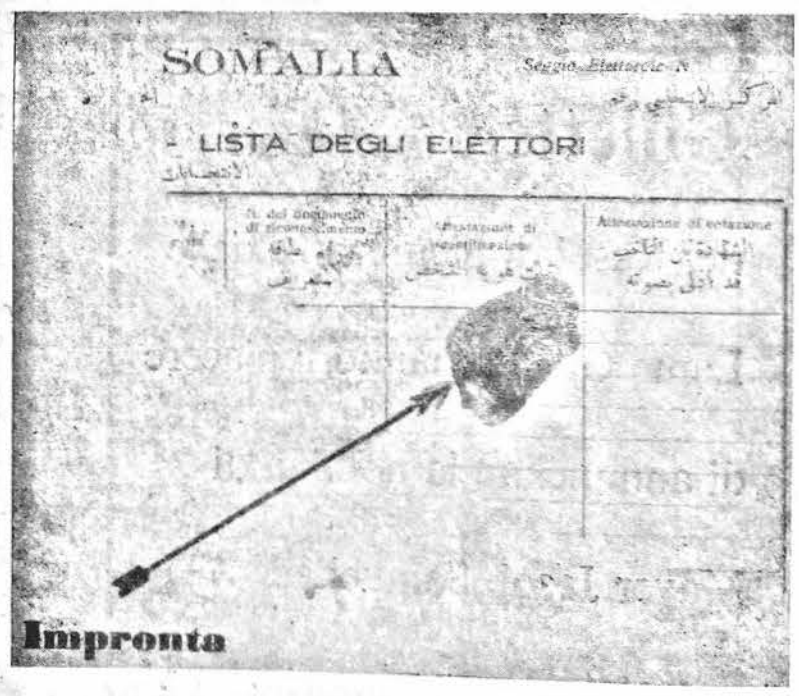
SECONDA OPERAZIONE

L'elettore deve: poggiare il polpastrello del pollice della mano destra sul tampone e premere fortemente.



TERZA OPERAZIONE

L'elettore deve: apporre l'impronta digitale in corrispondenza del proprio nominativo sulla lista degli elettori del Seggio.



"Il Pioneer I,,

(Continuazione della 1° Pag.)

Secondo i tecnici il «Pioneer rimo» continuerà a navigare no ad una distanza dalla ter di circa 130 mila chilometri. questo punto si dovrebbe a re un equilibrio tra la spin in avanti e la residua forza ll'attrazione terrestre e ciò sformerà l'ordigno in un sa llite della terra permettendo di ruotare attorno ad essa un tempo definitivo.

Si assicura d'altra parte che ti preziosi sull'intensità e la tura della fascia di radiazio cosmica che circonda la ter sono stati già «comunica dagli strumenti che si tro o a bordo del «Pioneer»: que solo risultato costituice un nfo senza precedenti per chè se non si riuscirà a conoscere bene la natura e l'estensione di questa misteriosa fascia di radiazioni estremamente penetranti, non sarà mai possibile progettare in futuro alcun viaggio infrastellare. I dati trasmessi concernano anche il campo magnetico terrestre e dello spazio, altro mistero che occorre svelare prima di intraprendere con esseri umani la navigazione e la conquista dello spazio.

Secondo lo scienziato americano Lewis Dunn presidente dei laboratori di tecnologia spaziale della California il razzo lunare sta facendo ritorno verso la terra. Il «Pioneer» a causa della deviazione dalla sua rotta non ha raggiunto la velocità necessaria per giungere in prossimità della luna.

Il Pioneer ricadrà nella atmosfera terrestre nella giornata di domani. Esso si disintegrerà con l'attrito con l'aria.

La deviazione dalla rotta prefissa era stata già accertata poche ore dopo il lancio e già si era dato per certo che esso non sarebbe entrato in una orbita tale da consentirgli di gravitare attorno alla luna.

Si apprende che due ore dopo il lancio il razzo aveva percorso circa 48.000 km. e procedeva ad una velocità di oltre 17.000 km. orari, esso precedentemente aveva toccato i 40.000 km. orari.

Al momento in cui dopo 90 secondi di trepidante attesa, si è avuto la certezza che il satellite aveva superato l'orbitra di gravitazione terrestre, scene di entusiasmo si sono avute a Cape Canaveral.

Il satellite che è stato lanciato alle ore 04,42 di sabato pesa una cinquantina di chili ed il vettore è composto da un missile a media gettata «Thor» che costituisce il primo stadio da un «Vanguar» modificato come secondo stadio, e da una versione avanzata del «Vanguar» come terzo stadio. In cima al vettore vi è una carica che deve lanciare il satellite con la relativa apparecchiatura scientifica.

SEKOU TOURE e le decisioni del R.D.A.

Conakry, 12

Dopo aver preso conoscenza del comunicato dell'Ufficio di Coordinamento del Raggruppamento Democratico Africano, nel quale è detto fra l'altro che la sua espulsione e quella del Partito Democratico della Guinea, saranno chieste alla prossima riunione del Comitato di Coordinamento, Sekou Toure, capo del Governo della Repubblica di Guinea, ha dichiarato «respingo a nome del partito Democratico della Guinea la decisione tendente a far giudicare l'atteggiamento del Partito stesso di fronte al referendum. Tale procedura deve, logicamente, interessare la riunione di un Congresso Generale del Raggruppamento Democratico Africano, perchè le masse africane che elessero, nel settembre del 1957, i loro rappresentanti al Comitato di Coordinamento possano, in tutta sovranità, giudicare l'atteggiamento di tutti i leaders del Raggruppamento ed in particolare di quelli del Partito Democratico della Guinea».

«Noi attendiamo, ha proseguito Sekou Toure, con una vera impazienza questo verdetto popolare che porterà chiarezza nella rea le opzione delle masse africane e faciliterà nello stesso tempo il compito a tutti coloro che, in Francia, hanno l'effettivo desiderio di rafforzare le re'azioni, non tra alcuni uomini politici francesi ed africani per loro meschini interessi, ma tra il popolo d'Africa e quello di Francia nel senso che i loro destini siano fraterni ed associati».

Da Belgrado si apprende che la Repubblica Jugoslava ha riconosciuto il nuovo Stato di Guinea e che si propone di stabilire con esso relazioni diplomatiche.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Mobilgas | Mobiloil

Agenzia per la Somalia

MITCHELL COTTS & CO. LTD

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٣ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٢٩ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

برقيات احتجاج من وحدة الشباب الصومالى على حوادث جيبوتى

أرسلت وحدة الشباب الصومالى الحرية والاستقلال» ٠ يوم الجمعة الماضى البرقيتين التاليتين الاولى للجنرال دى غول والثانية للامين العام للامم المتحدة احتجاجا على حوادث جيبوتى الأخيرة :

«الى الجنرال دى غول ـ باريس ٠

«باسم صوماليا بأجمعها تحتج وحدة الشباب الصومالى على عمل رجال الادارة الفرنسية الذين تدخلوا بعنف فى الاستفتاء الذى كان من المقرر أن يجرى بصورة ديموقراطية وقاموا بذلك غير مبالين بحريات الانسان وبروح الاستفتاء نفسه ٠ اننا نستنكر هذا الموقف الذى يضر اخواننا وننتظر أن الحكومة الفرنسية تتدخل فى الأمر لاستقرار العدل ومنح الشعوب الحق فى القرار عن مصيرها ولافراج الرؤساء الذين ألقى عليهم القبض لمطامحهم فى

الامضاء
وحدة الشباب الصومالى
مقديشو ـ صوماليا

٠٠٠٠

«الى الأمين العام للامم المتحدة ـ نيويورك ٠

«اننا نستنكر اعمال العنف والتدخل من طرف المستعمرين الفرنسيين ضد اخواننا فى جيبوتى حيث لم يجر الاستفتاء والحق فى القرار عن المصير بصورة ديموقراطية ولكن بالتخويف والتهديد ونطالب بتدخل الامم المتحدة فى المسألة وهذا حتى أن لا تجعل الحكومة الفرنسية من الساحل الفرنسى للصوماليين شيئا يشابه حالة الجزائر كما نطالب بافراج اخواننا المسجونين» ٠

الامضاء
وحدة الشباب الصومالى
مقديشو ـ صوماليا

سياسة بريطانيا فى قبرص وشرق افريقيا

لندن ـ ١٠ اكتوبر

أعلن وزير المستعمرات البريطانى أثناء مؤتمر حزب المحافظين أن الحكومة البريطانية تنوى أن تنفذ خطة ماك ميلان فيما يخص جزيرة قبرص وهذا بالرغم من الصعوبات الحالية ٠ وأضاف الوزير أن بريطانيا قررت أخيرا أن تعزز قواعدها العسكرية فى كينيا وعدن وقال سيادته أن القواعد البريطانية فى افريقيا وعدن والخليج الفارسى ترمى الى حماية طرق المواصلات بالاقطار التى وراء البحار ٠ وذكر أيضا الوزير لينوكس بويد أن انكلترا مستعدة أن تمنح الاستقلال لجميع البلدان التى تحصلت على مستوى سياسى يتفق ومقتضيات النظام الديموقراطى وانه فى بعض الحالات عندما لا يمكن أن تحمى الاقليات ترى انكلترا من الملائم أن تتولى الحكم بنفسها ٠

المحترم عبد نور محمد حسين ووزير الشئون العامة يزوران دنسور

زار نائب الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين ووزير الشئون العامة المحترم محمود عبد برفقة حاكم منطقة جوبا العليا يوم الاربعاء الماضى مركز دنسور وكان فى استقبالهما حاكم الناحية السيد حسن محمد كرار وعدد كبير من الاعيان والشيوخ ٠ واهتم الضيفان بمشروع التعليم الاساسى للاليسكو الذى يديره الآن المدرس نور الدين حاج فى غياب الاستاذ بونانى ٠ ودعا حاكم الناحية فى مكتبه ممثلى الاحزاب والطرق الدينية للمباحثة فى بعض المسائل المتعلقة بالانتخابات الادارية ٠ وأكدت اللجنة المحلية لحزب وحدة الشباب الصومالى واللجنة المحلية لحزب الدستور المستقل الصومالى انهما ستعملان ما فى وسعهما حتى تجرى الانتخابات المذكورة بأحسن صورة ٠

فى انتظار الانتخابات الادارية

الاجتماع الانتخابى

لوحدة الشباب الصومالى

أقيم اجتماع انتخابى لوحدة الشباب الصومالى بعد ظهر يوم الجمعة الماضى وتناول الحديث فيه المحترم شيخ محمد اسحاق والسيد محمد جمعالى برى «سيل فاجير» والسيد فارح محمد على «قوليلى» وتحرك موكب الحاضرين من محل الاجتماع فى واردیقلى وسار عقب شارع انتونيو شيكى وشارع كمال الدين وشارع فيتوريو عمانويلى وشارع رجينا الينا وشارع ٢ ديسمبر وشارع ١٢ اكتوبر وشارع فرانكيتى حتى وصل الى مقر الحزب ٠ وكان مظهره عظيم واصطفت أمام الموكب عدة سيارات وكان رئيس الحزب واقفا على سيارة من طراز ٥٠٠ واشترك فى الموكب عدد كبير من النساء ٠

المسافرون والقادمون

وصلت يوم الاربعاء الماضى احدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة ولم ينزل منها أى راكب ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ٤ ركاب ٠

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ٤ ركاب ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة ٣ ركاب ٠

*

وصل بالباخرة «ارتريا» من ايطاليا ٤ ركاب ٠

*

وصل يوم الخميس الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما وخرطوم وعدن ٣٣ راكبا ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٨ ركاب ٠

*

وصل بالباخرة «تريبوليتانيا» من ممباسة ١٢ راكبا ٠

غادر العاصمة بالباخرة «عنبرة» الى ممباسة راكبان ٠

*

غادرت العاصمة الباخرة «كاتر ـ أتينس» متوجهة الى ممباسة دون أن تحمل أى راكب ٠

بعد تعزية الحكومة الصومالية

خطاب موجه الى رئيس الوزراء من مقر النائب الرسولى

أرسل الأب سلفاتورى كولمبو الذى يحل محل النائب الرسولى فى مقديشو الخطاب التالى لرئيس الوزراء :

«أقدم لكم باسم الآباء والراهبات والكاثوليكيين المقيمين فى الصومال مزيد الشكر لاشتراككم الأخوى فى الحادث الاليم الذى أصابنا بوفاة قداسة البابا ٠

ونرجو من سعادتكم تقديم شكرنا للحكومة وللشعب الصومالى ونؤكد لكم اننا سنكون دائما بجانب الصومال بصورة أخوية أثناء ساعاتها السعيدة والمحزنة» ٠

تأجيل زيارة السنيور فانفانى

الى القاهرة

روما ـ ١٠ اكتوبر

استقبل رئيس الوزراء الايطالى المحترم فنفانى سفير الجمهورية العربية المتحدة السيد عكاشه للمباحثة فى تأجيل المدة المقررة لزيارته وهذا بسبب وفاة قداسة البابا ٠

لبنان تطالب بسحب القوات

الامريكية من أراضيها

بيروت ـ ١٠ اكتوبر

طلبت الحكومة اللبنانية رسميا من حكومة الولايات المتحدة سحب قواتها المسلحة من لبنان فى مدة لا تجاوز على كل حال يوم ٣١ اكتوبر ٠

الانتخابات الادارية لعام ١٩٥٨

قوائم المرشحين لدائرة بلدية ديجيوما

بلدية من الدرجة «د» ـ عدد المقاعد ٢ ـ عدد الناخبين ٤٧٢ ـ عدد المكاتب الانتخابية ١١ ـ ٠

حزب الدستور المستقل الصومالي
القائمة رقم ١

١ ـ قاسم احمد شيخ قاسم ٠
٢ ـ أبو احمد بمباس ٠
٣ ـ بوللى خميس باروت ٠
٤ ـ سعيد عمر أبو ٠
٥ ـ عبد خير عاشر ٠
٦ ـ احمد عدو بارسوق ٠
٧ ـ احمد طاهر حسين ٠
٨ ـ شكور أبايلى قدود ٠
٩ ـ احمد فارح عمر ٠
١٠ ـ اسقو آذن ابراهيم ٠
١١ ـ براكى كولو شيونقولو ٠
١٢ ـ ايدو قورو قيدو ٠
١٣ ـ معلم عدو نسيب ٠

وحدة الشباب الصومالى
القائمة رقم ٢

١ ـ شريف مدير عبد الله الملقب «تاقيدار» ٠
٢ ـ تعسير شيوحى عبد الله ٠
٣ ـ رشيد معلم عمر ٠
٤ ـ يوسف ابراهيم كولموى ٠
٥ ـ عبد محمد دويو ٠
٦ ـ على نور علاكوبو سويان ٠
٧ ـ معلم حسنو عثمان ٠
٨ ـ عبد عبد علمى ٠
٩ ـ يوسف ابراهيم خير ٠
١٠ ـ عبد عبد أكوشى ٠
١١ ـ عبد هودلى يادو الملقب «عبد الزياد» ٠
١٢ ـ مودى خميس دورى ٠
١٣ ـ على مومن خير ٠

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ قورو
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى سانفونيا
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 302

Martedì 14 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 85 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT 75

SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

PER CIPRO

Tesissime le relazioni tra la Grecia e la Turchia

In sede NATO si sta cercando di far addivenire le parti interessate ad una conferenza tripartita per l'esame del problema — Makarios dichiara che la Grecia ricorrerà alle Nazioni Unite in mancanza di una soluzione negoziata

Atene, 13.

Il Ministro degli Esteri greco Averoff, commentando gli ultimi sviluppi della situazione cipriota ha dichiarato: «Le relazioni tra la Grecia e la Turchia sono talmente cattive oggi che un loro peggioramento potrebbe portare soltanto alla guerra tra i due paesi».

Il Ministro ha poi affermato che «i governanti greci sono convinti dell'opportunità che il Paese rimanga nella NATO, ma una decisione a questo proposito dipenderà dalla reazione popolare».

Da Parigi si apprende che il Consiglio dei Rappresentanti permanenti della NATO ha ripreso oggi pomeriggio l'esame della questione cipriota.

Negli ambienti del Consiglio permanente si nutre un certo ottimismo sulla possibilità di giungere, in base alla proposta avanzata dal Segretario Generale della NATO Spaak, ad una conferenza tripartita greco-turco-inglese per la ricerca di una soluzione del problema.

Questo però sembra non essere il parere dell'Arcivescovo Makarios il quale questa mattina ad Atene nel corso di una conferenza stampa ha detto: «Io non ho molta speranza circa la possibilità di riunire la conferenza proposta da Spaak sopratutto dopo le ultime dichiarazioni fatte dal Premier Mac Millan e dal Ministro delle Colonie Lennox-Boyd».

L'Etnarca cipriota si è categoricamente rifiutato di discutere il «piano Mac Millan» che, egli ha detto, «tende in effetti a dividere l'isola».

L'Arcivescovo ha proseguito dicendo «in caso di insuccesso della NATO, il Governo greco discuterà la questione davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite» ed ha soggiunto «Io ho più fiducia nelle Nazioni Unite che nella NATO».

Makarios si è tuttavia dichiarato disposto ad accettare per Cipro un periodo di autogoverno di sette anni prima che abbia luogo l'applicazione del suo piano di indipendenza.

Intanto a Cipro è in corso una grande operazione di rastrellamento da parte delle forze britanniche.

Distensione a Ceylon

dopo il riconoscimento del "Tamil" come lingua ufficiale

Ceylon, 13.

Con l'approvazione del progetto di legge che riconosce il tamil lingua ufficiale di una minoranza, il governo di Bandaranaike sembra aver risolto, dopo due anni di procrastinazioni, un problema che tanti disordini ed inimicizie aveva provocato, anche di recente, nell'isola di Ceylon.

Il primo ministro cingalese si è dichiarato convinto della soluzione definitiva della vertenza linguistica ed ha anzi aggiunto che nel giro di sei mesi «del problema non se ne sentirà più parlare». In realtà molti osservatori politici hanno ritenuto estremamente ottimistica la dichiarazione di Bandaranaike ed hanno sottolineato il senso di ostilità, diffusissimo nella comunità cingalese, per le troppo generose concessioni al gruppo tamil, il cui linguaggio è stato riconosciuto come lingua ufficiale a tutti gli effetti.

La verità è che alla radice del problema non stanno soltanto preoccupazioni linguistiche o di prestigio. Molto legati ai tamil, per discendenza etnica, sono gli immigrati indiani che, esclusi dal diritto di cittadinanza e di voto, vanno da tempo rappresentando uno dei problemi più gravi per l'ordine interno cingalese, non soltanto demografico, ma anche economico. In questa situazione, il pericolo di prossime difficoltà non può essere scartato. Subito dopo l'approvazione della legge riguardante il tamil, le diverse organizzazioni estremiste cingalesi che fino ad oggi avevano agito separatamente, si sono riunite in una unica opposizione. Bandaranaike, per il momento, non sembra troppo temere questa offensiva. Ha espulso dal proprio gabinetto C. R. Beligammana, l'unico ministro del partito governativo che aveva votato contro la legge per i tamil, e si è dichiarato deciso a sgominare ogni forma di estremismo.

Che la disarmonia razziale, degenerando in un'irrimediabile frattura politica, compromettesse definitivamente lo sviluppo economico cingalese, fu sempre la maggiore preoccupazione degli uomini politici di Colombo. Lo stesso leader comunista, Pieter Keuneman, che oggi si è opposto, con i trotskysti, alla legge per i tamil, non aveva mancato nel giugno scorso di fare appello alla collaborazione popolare per salvaguardare l'unità del paese. Ma anche nel difficile settore economico, Bandaranaike sembra aver compiuto un passo decisivo presentando come principale programma del suo governo l'attuazione del progetto formulato da Nicholas Kaldor, che con le sue precise raccomandazioni per un'imposta sulla ricchezza, una sui beni di consumo e una sui risparmi, viene generalmente considerato capace di fare affluire allo Stato i fondi necessari per dare impulso allo sviluppo del paese. Ciò rappresenta un buon auspicio, anche se altri seri problemi d'indole economica non mancano: l.o fra tutti la necessità di coprire al più presto il forte deficit, ammontante a 400 milioni di rupie. Superato il periodo di disordine interno derivante dai dissidi comunitari, i potenziali investitori, già rassicurati da Bandaranaike sul periodo di ulteriori nazionalizzazioni, potranno guardare verso il paese con una fiducia maggiore. Fonti di credito più certe sembrano comunque la Banca mondiale (che ha autorizzato il 20 maggio un prestito di due milioni e mezzo di dollari) e i paesi comunisti come la Cina, con la quale il governo di Colombo ha concluso il 3 marzo un accordo contemplante un credito di 50 milioni di rupie.

Dopo la riunione dell'Ufficio di Coordinamento dell'R.D.A.

Parigi, 13

A proposito della riunione dell'Ufficio di Coordinamento del Raggruppamento Democratico Africano che si è svolta la settimana scorsa a Parigi, il quotidiano «Le Monde» sottolinea l'importante ruolo che nei lavori dell'Ufficio di Coordinamento hanno rappresentato i leaders dello RDA dei territori dell'Africa Equatoriale Francese.

«Tra i numerosi commenti che la riunione provocherà, scrive il giornale gli osservatori politici non mancheranno certo di sottolineare il nuovo ruolo devoluto al l'Africa Equatoriale Francese. E' infatti la prima volta nella storia del Raggruppamento Democratico Africano che una così forte delegazione di quei territori partecipa ai lavori dell'Ufficio di Coordinamento.

«La presenza di Mohamed Kotoko e di Gabriel Lisette per il Ciad, di Darlan per l'Oubangui, di Youou e diTchitchelle per il Medio Congo e di Leon M'Ba per il Gabon, la scelta di Brazzaville come prossimo luogo di incontro, sottolineano una volontà di riaccostamento delle due vecchie federazioni dell'Africa Occidentale e dell'Africa Equatoriale Francese.

«Questo atteggiamento può spiegarsi con il fatto che i responsabili politici del Raggruppamento Democratico Africano hanno potuto constatare in occasione del voto del 28 settembre che la posizione della maggior parte dei leaders dell'A E F. era strettamente unita agli ideali ed alla linea politica del loro movimento» conclude «Le Monde».

DOPO IL PROLUNGAMENTO DELLA TREGUA

Preoccupazione a Taipeh per la possibilità di un compromesso

Negli ambienti americani di Varsavia si dimostra invece viva soddisfazione e si ritiene possibile il raggiungimento di un «modus vivendi»

Varsavia, 13.

L'annuncio del prolungamento della tregua nello stretto di Formosa ha determinato viva soddisfazione negli ambienti americani di Varsavia, i quali, si rifiutano di commentarla.

Si rileva, a Varsavia, che il governo di Pekino persiste nello stabilire una netta distinzione tra il conflitto con Chang Kai Shek ed i problemi che esso è pronto a discutere con gli Stati Uniti.

Si ritiene tuttavia che le conversazioni di Varsavia e la tregua di fatto nello stretto potranno senza dubbio prolungarsi oltre il nuovo limite fissato dai comunisti cinesi e si ritiene anche che questi accetteranno, alla fine, di iniziare veri e propri negoziati per un «modus vivendi» accettabile da tutte le parti interessate.

L'annuncio del prolungamento della tregua ha invece causato disappunto a Taipeh, che si era febbrilmente preparata alla ripresa delle azioni militari, sia rinforzando la difesa di Quemoy, sia evacuando una parte della popolazione civile dell'isola.

Inoltre la «dichiarazione di pace» fatta dal Ministro della Difesa della Cina comunista agli abitanti dei territori attualmente in mano ai comunisti inquieta notevolmente i dirigenti di Taipeh i quali temono che al la lunga una tale propaganda faccia presa sul morale dei soldati, che, nella loro maggioranza, debbono essere ora reclutati tra gli isolani di Formosa.

I dirigenti cino-nazionalisti vedono, inoltre, nella soddisfazione espresa dal Presidente Eisenhower, da Foster Dulles e dal Foreign Office una conferma dei loro timori per quanto concerne il desiderio degli Stati Uniti di ricercare una soluzione pacifica della questione.

Negli ambienti nazionalisti si dichiara che il gesto di Pekino di offrire un ramo d'olivo in cambio di un compromesso porterà senza dubbio pregiudizio agli interessi della Cina nazionalista.

Sono pertanto seguiti con vivo interesse i colloqui che si stanno svolgendo tra il Presidente Ciang Kai Shek ed il Segretario alla Difesa Mcelroy il quale al suo arrivo a Taipeh — ha dichiarato che una riduzione delle forze armate americane dallo stretto di Formosa dipenderà dall'atteggiamento futuro dei cino-comunisti.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S. E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *l'On. Hagi Mussa Bogor, Ministro per gli Affari Interni.*

— *Il Presidente della Corte di Giustizia della Somalia e tutti i Magistrati di Mogadiscio.*

— *Il Segretario Generale dell'AFIS con i Funzionari e gli Ufficiali Italiani Capi o Esperti dei vari servizi.*

— *S.E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mohamed Hassan Ez-Zayyat, Rappresentante della Repubblica Araba Unita nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Presidente del Consiglio Consultivo delle N.U.*

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Il dibattito sul disarmo

Sono in discussione due risoluzioni, una sovietica e una statunitense

New York, 13.

Le risoluzioni sul disarmo statunitense e sovietica sono state presentate oggi alla commissione politica dell'Assemblea Generale dell'ONU.

La risoluzione sovietica accoglie tutte le conclusioni e le raccomandazioni del rapporto degli esperti concernenti un sistema di controllo per la cessazione degli esperimenti nucleari, e respinge le accuse secondo cui l'URSS rifiuterebbe di sottoporsi ad un sistema di controllo internazionale.

Anche la risoluzione statunitense, alla quale aderiscono altri quindici paesi, tra cui l'Italia, fa sue le conclusioni della conferenza di Ginevra dello agosto scorso e sottolinea che gli Stati Uniti sono pronti a rinnovare a tempo indeterminato l'impegno della sospensione degli esperimenti se risulterà efficace un sistema internazionale di controllo e se verranno compiuti progressi per quanto concerne le trattative del disarmo.

Vari delegati hanno preso la parola per esprimere il proprio punto di vista sulle due risoluzioni.

Il rappresentante sovietico Zorin ha criticato quello americano poichè raccomanda una sospensione e non la cessazione immediata e incondizionata degli esperimenti. La posizione sovietica su tale argomento è stata pienamente condivisa dal rappresentante indiano.

DAVANTI A QUARANTAMILA PERSONE

Nyerere rivendica l'indipendenza del Tanganyka

Il leader dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyka ha affermato che il partito fisserà da solo la data della proclamazione dell'indipendenza

Dar Es Salam, 13

Nel corso di un comizio al quale erano presenti 40.000 persone e svoltosi a Dar Es Salam, il Presidente dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyka Julius Nyerere ha dichiarato che il suo partito, stanco di chiedere invano al governo britannico di voler fissare la data in cui sarà proclamata l'indipendenza del Tangany ka, ha deciso di fissarla da solo.

«Nostro primo obiettivo, ha precisato Nyerere, sarà anzitutto quello di sopprimere dall'anno prossimo questo governo di funzionari».

«E' questo — ha aggiunto il leader dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyka — un governo veramente straordinario: non si sa, per esempio, se i governatori delle provincie e governatori dei distretti costituiscono essi stessi un governo o sono semplicemente dei funzionari di questo governo».

La folla degli ascoltatori, molti dei quali portavano vestiti dai colori nazionali di Ghana e della Nigeria, a testimonianza dell'ammirazione per questi due paesi, ha applaudito calorosamente allorchè Nyerere ha presentato i candidati dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyka i quali hanno, recentemente, vinto le prime elezioni al consiglio legislativo.

Parlando delle elezioni che avranno luogo nel prossimo febbraio per coprire i cinque restanti seggi Nyerere ha dichiarato che tali elezioni «Non rappresentano che una perdita di tempo giacchè il loro esito non è oramai dubbio per nessuno».

Julius Nyerere ha poi annunciato che il suo partito invierà delegati alla conferenza panafricana di Accra che avrà luogo il prossimo dicembre con il mandato di svolgere un'azione in merito alla tutela straniera che egli ha definito «una piaga sul volto dell'Africa».

Permane difficile la situazione ne Niger

Niamey, 13

La situazione politica permane difficile nel Niger dove i vari partiti politici e raggruppamenti che hanno sostenuto in occasione del referendum la tesi «sì», continuano a reclamare con insistenza le dimissioni del governo oppure il suo scioglimento.

Tuttavia il Consiglio di Governo benchè sconfessato dal corpo elettorale, e malgrado la pressione dell'opinione pubblica, rifiuta di dimettersi.

Per fronteggiare questa crescente opposizione il Presidente del Consiglio Djibo Bakary, sta tentando di raggruppare una sua maggioranza in seno all'Assemblea Territoriale.

Intanto l'ex senatore del Niger, Issoufou Saudou Djermakoye, sta lanciando con alcuni membri dissidenti del gruppo Sawaba un nuovo partito, l'Unione Franco-Nigeriana.

Tono polemico tra Mauritania e Marocco

Parigi, 13

Il Presidente del Consiglio di Governo della Mauritania Moktar Ould Daddah, che si trova nella capitale francese, ha dichiarato che, «la proporzione del 94,4% di «sì» nel referendum in Mauritania significa una convinzione effettiva della popolazione per l'idea della comunità ed un «no» categorico al nazionalismo marocchino».

Il Pioneer I rientrato nell'atmosfera

Washington, 13.

Il «Pioneer 1) è rientrato nell'atmosfera dopo aver raggiunto l'altezza di 126.592 km.

I suoi segnali non vengono più captati e anche il radiotelescopio gigante di Jodrell Bank in Inghilterra ha cessato le ricerche intese a localizzare l'ordigno.

Condannata dalla Lega Araba la Tunisia

Cairo, 13

Il Consiglio della Lega Araba ha condannato all'unanimità l'atteggiamento della Tunisia.

Questa mattina prima di riprendere i suoi lavori il Consiglio ha invitato la delegazione della R.A.U. a riprendere il suo posto.

Anche il delegato della Tunisia era stato invitato a riprendere il suo posto ma egli ha lasciato il Cairo nella prima mattinata per rientrare a Tunisi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IN UN CLIMA DI UNIONE NAZIONALE

La festa della Bandiera celebrata in tutta la Somalia

(dai nostri corrispondenti)

In tutta la Somalia la festa della Bandiera è stata ricordata con cerimonie ufficiali secondo le disposizioni impartite dal Governo, nonchè con popolare spontaneo e vivo entusiasmo.

A Galcaio e nel Mudugh

Galcaio si è svegliata domenica mattina in un clima festoso, contrassegnato principalmente dalle centinaie di bandiere che sventolavano in tutto il centro abitato per celebrare l'anniversario della istituzione della bandiera nazionale.

Fin dalle ore sette scolaresche, aderenti ai partiti politici, Capi e notabilità, Consiglieri Distrettuali e Comunali nonchè una vera e propria folla di cittadini affluivano nel vasto piazzale antistante il Distretto disponendosi nei posti precedentemente stabiliti.

Frattanto una Compagnia di formazione composta da agenti di Polizia e da Guardie di Finanza si schierava di fronte ai pennoni su cui dovevano essere innalzate la bandiera italiana, quella somala e quella delle Nazioni Unite.

Alle otto precise giungeva il Prefetto Signor Hagi Bascir Ismail accompagnato dal Commissario Distrettuale di Galcaio Signor Corrado Silvio, dal Deputato Ahmed Mohamed Mahamud, dal Capitano comandante la Policompagnia, dal Sindaco e dal Comandante la Guardia di Finanza.

Accolto dagli onori militari il Capo della Regione passava in rivista il Reparto di formazione e le scolaresche, prendendo poi posto su una apposita tribuna insieme alle principali autorità.

A questo punto tre squilli di attenti segnavano l'alzabandiera e la folla presente si irrigidiva sull'attenti mentre una salve di dieci colpi di fucileria veniva sparata dagli Ilalo e le donne elevavano il loro gioioso trillo.

Subito dopo le scolaresche cantavano un inno alla bandiera mentre la piazza scoppiava in un poderoso applauso, che si spegneva solo allorquando il Prefetto si accingeva a prendere la parola.

Il Signor Hagi Bascir Ismail dopo aver ricordato l'importanza storica della data del 12 Ottobre che per la prima volta nel 1954 vide garrire al vento la Bandiera nazionale segno di fratellanza, rilevava come essa debba essere onorata e rispettata e che per far ciò il popolo deve anzitutto essere rispettoso della sua religione e poi obbedire alle leggi dello stato.

Inoltre, diceva il Prefetto, è necessario, per onorare la Bandiera, sentirsi tutti figli del la Somalia e quindi ripudiare nel modo più assoluto la piaga del tribalismo. Il rispetto della vita e dei beni altrui, ed in particolar modo il rispetto delle comunità minori, sono un altro mezzo per onorare la bandiera nazionale in quanto dimostrazione al mondo della maturità politica e civica del popolo. Necessità inoltre, concludeva il Capo della Regione coltivare l'amore allo studio e cercare con ogni sforzo e con ogni energia di progredire onde essere utili a se stessi ed alla Patria.

Le ultime parole del Prefetto erano un caldo ringraziamento e l'espressione di un profondo senso di gratitudine alla Nazione Italiana che, quale potenza amministrante, «ci ha degnamente guidato verso le mete prefisse della nostra indipendenza» e alle Nazioni Unite le quali «avendo dato credito della loro fiducia al popolo somalo ne hanno favorito il cammino verso l'indipendenza».

Allorchè il Prefetto ha gridato «Viva la Bandiera nazionale somala» il grido veniva ripetuto da mille e mille bocche mentre un nuovo e prolungato applauso partiva da tutti gli astanti.

Il Capo della Regione e le Autorità lasciavano, quindi, il palco salutati dagli onori militari mentre la popolazione si frazionava in gruppi plaudenti e festosi.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è pervenuto a firma del Prefetto della Regione del Mudugh il seguente telegramma: «Nome intera popolazione Mudugh invio voti augurali occasione anniversario istituzione bandiera nazionale Somalia at membri Governo».

Ad OBBIA la festa della bandiera è stata celebrata con la dovuta solennità.

Avanti alla folla cittadina radunata il Commissario Distrettuale Signor Omar Hussen, l'on. Scek Ali Salad, il Sindaco Signor Hagi Osman e altre autorità locali pronunciavano discorsi inneggianti alla giornata fausta

Primo a parlare è stato il Commissario Distrettuale il quale porgeva alla popolazione il saluto e l'augurio del Governo e sottolineava infine il gran de significato della giornata.

Parlava poi l'on. Scek Ali Salad il quale aveva parole di fervente patriottismo ed in nome di questo invitava tutti a dimenticare il cabilismo ed a meditare sul grande significato della bandiera e del Governo nazionale.

Successivamente parlavano il Sindaco, i Segretari della Lega dei Giovani Somali di Obbia e di Harardere, il Vice Direttore didattico Izzo ed i Signori Mohamed Abdi, Scek Hagi Hassan Mohamud, Scek Abdulcadir Scek Abdullahi.

La cerimonia terminava con un canto patriottico delle scolaresche di Obbia.

A Chisimaio, Gelib e Margherita

Il nostro corrispondente da CHISIMAIO Effegi ci telegrafa che la festa della Bandiera è stata celebrata a Chisimaio non solo con solennità ufficiale ma con manifestazioni sentite e spontanee.

L'alzabandiera ha avuto luo go alle otto davanti ad una grandissima folla radunata e presenti le principali autorità civili, militari e religiose nonchè i rappresentanti dei partiti politici e delle comunità minori.

Allorchè è giunto il Prefetto, il quale era accompagnato dal Commissario Distrettuale di Chisimaio Signor Auod Hagi Mussa e dal Comandante della Polidivisione un vivo applauso è partito dalla popolazione presente mentre i reparti schierati rendevano gli onori militari.

Subito dopo, tra il silenzio generale e salutato dagli squilli regolamentari e dal presentat'arm, salivano sui pennoni la bandiera somala, quella italiana e quella delle Nazioni Unite. A questo punto l'entusiasmo popolare esplodeva in un assordante applauso e in grida di giubilo.

Il Prefetto, quindi, pronunciava un elevato discorso di circostanza e subito dopo le truppe sfilavano in perfetto ordine.

Al termine della cerimonia si formava un corteo popolare che inneggiando alla bandiera sfilava per la città.

Anche da Gelib il nostro corrispondente D.D. ci telegrafa che l'anniversario della Bandiera nazionale ha dato luogo ad una grande manifestazione patriottica.

Oltre alla cittadinanza affluita in massa, alle scolaresche erano presenti le autorità locali al completo i rappresentanti dei partiti politici, i Capi, i notabili, gli esponenti religiosi e i rappresentanti delle comunità minori.

Dopo l'alzabandiera il Commissario Distrettuale ha pronunciato un discorso patriottico e altrettanto faceva l'on. Hussen Omar.

Al termine della cerimonia un corteo di cittadini spontaneamente formatosi sfilava per le vie di Gelib cantando inni patriottici.

Da MARGHERITA riceviamo dal nostro corrispondente Dulgiok che la giornata del 12 Ottobre è stata degnamente celebrata tra il gaudio popolare

La cerimonia ha assunto maggior importanza per la presenza del Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Aden Abdulla Osman il quale, accompagnato dal Commissario Distrettuale Signor Bile Musse e dagli Onorevoli Scek Mohamud Mohamed Farah e Abdurahman Hagi Mumin, è intervenuto alla cerimonia.

Al suo arrivo il Presidente dell'Assemblea Legislativa è stato salutato dagli onori militari e passava in rivista il reparto d'onore, quindi, preso posto sul palco, pronunciava un breve discorso nel quale si dichiarava lieto di poter festeggiare con il popolo di Margherita la festa e porgeva a tutti gli astanti il saluto del Governo ed il suo personale.

Rievocava poi, l'On. Aden Abdullle Osman, il lungo cammino percorso dalla Somalia in questi ultimi otto anni e concludeva sottolineando il valore ed il significato della cerimonia che si stava svolgendo.

A nome della popolazione tutta parlava il Sindaco Signor Abicar Hagi Abdi il quale ringraziava il Presidente dell'Assemblea Legislativa e lo pregava di farsi interprete presso il Governo della totale soddisfazione della popolazione.

In Migiurtinia

Alle nove del mattino a BOSASO salutate dagli onori militari venivano innalzate sui pennoni le bandiere della Somalia, dell'Italia e delle Nazioni Unite, mentre un reparto d'onore composto di Polizia e di Ilalo rendeva gli onori militari e la popolazione, accorsa in massa, applaudiva calorosamente.

Successivamente il Commissario Distrettuale in rappresentanza del Prefetto assente per servizio, pronunciava un discorso celebrativo della giornata sottolineando come la bandiera debba essere simbolo di pace, di fratellanza di disciplina, e d'amore per la Patria. Chiudeva porgendo il voto augurale del Governo.

A sua volta parlava il Sindaco Signor Giama Nur Ali il quale invitava tutta la popolazione a festeggiare la fausta ricorrenza. Successivamente prendevano la parola esponenti religiosi politici nonchè i rappresentanti del corpo insegnanti.

I festeggiamenti popolari si protraevano per tutta la giornata fino a tarda notte.

Alla celebrazione presenziavano tutte le autorità locali, i rappresentanti dei partiti politici, i capi, i notabili e gli esponenti religiosi.

Il corrispondente da GARDO Osman Iusuf ci telegrafa che anche in quel centro la festa della bandiera sia stata celebrata con l'intervento oltre che delle autorità e personalità locali anche della popolazione.

Il Commissario Distrettuale Signor Hersi Farah pronunciava appassionate parole di circostanza e altrettanto faceva il Qadi.

La popolazione poi, al di là della cerimonia ufficiale, festeggiava la giornata con manifestazioni spontanee.

Nell'Alto Giuba

Con una grande adunata di popolo avanti all'ufficio del Distretto — ci telegrafa da LUGH FERRANDI il nostro corrispondente Abdi Dahir — è stata celebrata la giornata del 12 Ottobre.

Dopo l'alzabandiera avvenuto con solennità, e dopo la recitazione di alcuni versetti del Corano, il Commissario Distrettuale Signor Mohamed Musse pronunciava un discorso celebrativo in cui dopo aver ricordato che il 12 Ottobre del 1954 per la prima volta si alzava nel cielo della Somalia la bandiera azzurra con la stella bianca a cinque punte rilevava come l'istituzione della bandiera nazionale sia stata «la prima pietra del meraviglioso edificio, che stiamo costruendo l'edificio della nostra indipendenza». Rilevava poi, il Commissario Distrettuale come la bandiera sia il simbolo della Patria, il simbolo della concordia, dell'ordine e del rispetto della legge, e come Essa rappresenti l'unione di tutto il popolo somalo.

Parlava poi l'On. Hagi Abdi Giama,, il quale era presente insieme all'On. Abdulcadir Mohamed Aden, e prendevano la parola anche i dirigenti dei partiti politici.

La città imbandierata ha visto protrarsi per tutto il giorno le manifestazioni popolari.

Il corrispondente da HODDUR Ahmed Mussa ci telegrafa che la giornata della Bandiera ha fatto registrare in quel centro manifestazioni di entusiasmo popolare mai verificatesi prima d'ora.

Dopo l'alzabandiera il Commissario Distrettuale Dahir Nur ricordava alla cittadinanza, tutta presente, l'importanza storica della celebrazione. Parlavano successivamente i Capi Scek Muctar, il Vice Direttore Didattivo Mohamud Giama ed il Capo della comunità araba Signor Hagi Salad.

A Brava ed a Villabruzzi

Dal nostro corrispondente da BRAVA Raffaele Ibrahim riceviamo la seguente cronaca della celebrazione del 12 Ottobre:

In un'atmosfera di solenne austerità è stato commemorato in Brava il IV annuale della istituzione della Bandiera Somala.

La cerimonia ha avuto luogo nel piazzale prospiciente agli Uffici del Distretto, dove si è raccolta una grande folla festosa, disciplinante ed entusiasta, riunita attorno ai vessilli dei rispettivi partiti politici e delle confraternite religiose, per onorare degnamente l'altra Bandiera, la più bella e la più amata, quella azzurra stellata di bianco, che al di sopra di ogni fede politica, rappresenta tutto il Popolo della Somalia, da Alula a Ras Chiambone, proteso verso il raggiungimento del suo più sentito ideale: l'indipendenza.

Nel cortile del Distretto erano riunite le Autorità, i Capi, i rappresentanti dei partiti, gli esponenti religiosi e tutti i dipendenti del Governo. Erano pure presenti gli alunni delle scuole, inquadrati dai rispettivi insegnanti, nei loro vestiti inappuntabilmente puliti e stirati, e con in mano bandierine azzurro-stellate, che conferivano alla cerimonia una simpatica nota di gaiezza.

Ai margini dello schieramento erano gruppetti di donne, che col loro caratteristico «trillo» sottolineavano le fasi salienti della cerimonia. Al centro era il Reparto di polizia, impeccabile, agli ordini del Comandante I Sergente Abdi Barre Farah.

Alle 9 precise, mentre venivano resi gli onori delle armi, la Bandiera Somala, assieme alla Bandiera Italiana e a quella dell'ONU, saliva sull'alto pennone.

Il Commissario Distrettuale, Sig. Ahmed Hagi Afrah, con un discorso particolarmente significativo, porgeva agli intervenuti il saluto del Governo e spiegava l'alto significato della cerimonia, esortando tutti alla concordia, all'unione, alla fratellanza e al lavoro.

Altri elevati discorsi di circostanza sono stati pronunciati dal Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Sig. Hagi Omar Scego, dal Signor Hagi Abdulcadir Abubacar, dal Sig. Scek Tahir Scek Omar, dal Sig. Said Hamza Abduluahab, dal Sig. Geilani Hagi Ali Mado e dal Sig. Abdi Hagi ed dal Sig. Idfuai Mohamed Ahmed.

Gli alunni delle scuole hanno cantato lodevolmente l'inno «Somalia, dolce Patria mia».

Da VILLABRUZZI il nostro corrispondente Abdi Idris ci comunica che presenti il Commissario Distrettuale Signor Ahmed Hagi, l'On. Ali Scek Gess Malin, il Sindaco Signor Calif Aliò ed altre personalità locali, nonchè rappresentanti della comunità italiana e Consiglieri Municipali e Distrettuali esponenti politici e religiosi ha avuto luogo anche in quel centro la celebrazione del 12 Ottobre.

Dopo l'alzabandiera e dopo l'esecuzione di canti corali da parte delle scolaresche, il Commissario Distrettuale pronunciava un elevato discorso di circostanza che conchiudeva al grido di «Viva la Somalia, Viva l'Italia, viva le Nazioni Unite».

Parlavano poi l'On. Ali Scek Gess ed il Sindaco Calif Aliò.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione ed interpretazione del corano
16,15 - Hello
16,25 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie.
16,35 - Hello
16,45 - Gabai
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Canzone moderna somala
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - ABBIAMO TRASMESSO programma gentilmente offerto dalla RAI — Radio televisione italiana
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

Avviso d'asta

Alle ore 9 a.m. del 31 Ottobre 1958, nei locali del Servizio Antiacridico di Hamar Gebgeb, la Mitchell Cotts & Co. (Somalia) Ltd. procederà alla vendita all'asta dei seguenti automezzi fuori uso, d'ordine e per conto del Desert Locust Control:

N. 5 LAND ROVER, targate:
HAR 156
SO 4957
SO 5335
SO 5336
SO 5337

Gli automezzi saranno venduti uno alla volta ed al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto il dazio doganale in ragione del 25%, trattandosi di mezzi introdotti nel Territorio in esenzione doganale, nonchè la mediazione dovuta al banditore in ragione del 2%. Le offerte dovranno iniziare con non meno di So. 300. — per automezzo ed i successivi aumenti dovranno essere di non meno di So. 50 — ciascuno. Il pagamento avverrà all'atto della aggiudicazione in contanti e all'acquirente verrà rilasciata regolare fattura. La rimozione degli automezzi aggiudicati dovrà effettuarsi a cura ed a spese degli acquirenti entro 48 ore dall'aggiudicazione.

Gli automezzi s'intenderanno venduti così come sono, senza nessuna responsabilità per lo stato in cui si trovano. Le persone interessate all'acquisto di uno o più unità potranno visitar le tutti i Lunedì e Martedì dalle ore 10 alle 12 a.m. al Magazzino Centrale del Servizio Antiacridico ad Hamar Gebgeb a partire dal 20 corr.

Nello stesso giorno e negli stessi locali, subito dopo l'asta degli automezzi, si procederà alla vendita all'asta dei seguenti materiali:

cca. 6400 sacchi usati in discrete condizioni cca. 1600 sacchi usati in condizioni inferiori cca. 1500 sacchi fuori uso cca. 154 copertoni fuori uso cca. 109 camere d'aria fuori uso con l'osservanza delle formalità sopra specificate, comprese quelle doganali e di asta (15% + 2% sui sacchi e 20% + 2% sulle gomme). Le offerte per questi materiali potranno iniziare con qualunque cifra ed i successivi aumenti non saranno vincolati a nessun minimo.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati sono pregati a rivolgersi tempestivamente agli uffici della Mitchell Cotts &Co. (Somalia) Ltd., in Corso Vittorio Emanuele III.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO cane lupo — Orecchie piegate — nome «Cavaliere» Telefonare 89.

NEGOZIO ALIMENTARI ben avviato, posizione centrale, cedesi convenientemente. Rivolgersi, Magazzini «Patria.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IERI MATTINA AL MUNICIPIO

Ricevimento per salutare il Consiglio Comunale uscente

Una significativa cerimonia ha avuto luogo ieri mattina nella sala consiliare del Municipio di Mogadiscio.

Una cerimonia che, un po come tutti gli addii, è stata toccante e che si è svolta sotto il segno della cordialità più piena qual'e quella che sola può scaturire dall'animo di uomini che per molti anni sono stati a stretto contatto impegnati tutti in un lavoro costante e faticoso e che alla fine possono guardare con soddisfazione indietro perche l'opera compiuta è stata tale che non può, per modesti che si possa essere, non riempire di orgoglio.

Questo è stato il senso della riunione che ha visto convenire ieri mattina nella sala del Municipio non solo i membri del Consiglio Municipale ma anche il Prefetto della Regione del Benadir il quale rappresentava il Ministro per gli Affari Interni impossibilitato ad intervenire da precedenti impegni, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Comandante la Divisione di Polizia del Benadir, il Capo dei Qadi e numerosi altri funzionari del Governo oltre naturalmente al personale dell'Amministrazione Municipale.

Parla il Sindaco

Per primo ha preso la parola il Sindaco signor Hagi Scek Giamal il quale ha detto:

Signori Consiglieri,

non era possibile che — dopo una così lunga e proficua collaborazione — i membri del disciolto Consiglio municipale si lasciassero senza un cordiale intimo commiato.

Più di tre anni sono trascorsi da quel 9 maggio 1955 in cui la Consulta, col nome di Consiglio Municipale, ha anche assunto ed esercitato per la prima volta poteri deliberativi.

Sono stati anni di lavoro intenso e densi di eventi, nei quali il Consiglio ha partecipato a tutte le principali manifestazioni della vita della Capitale. Direttamente con le proprie riunioni e deliberazioni, indirettamente attraverso le varie commissioni man mano istituite.

L'attività del Consiglio non ha mai avuto sosta: dodici adunanze nel 1955 con 45 deliberazioni, dieci sedute nel 1956 con 53 deliberazioni, ventidue nel 1957 con 40 deliberazioni e 9 nel primo semestre del corrente anno con 28 deliberazioni.

Il 27 ottobre 1956 al Consiglio si sono affiancati anche la Giunta ed il Sindaco.

Era questo un evento molto atteso perchè per la prima volta nella storia della Somalia la responsabilità della vita di un centro urbano e per di più del centro più importante di tutto il Territorio, veniva assunto per intero da Somali. Non credo che i risultati abbiano deluso le aspettative.

Una vaga idea dell'attività della Giunta può essere data da alcune cifre. Cinquantatre deliberazioni negli ultimi due mesi del 1956, 367 nel 1957, e 255 nel 1958 fino a questo momento: in tutto 150 adunanze. Inoltre ogni Assessore ha avuto la sovrintendenza di un determinato settore dell'attività municipale, restandone impegnato quotidianamente e spesso nei compiti più ingrati: lo sgombero delle aree malsane, la determinazione degli indennizzi dovuti ai privati e la conciliazione di innumerevoli divergenze tra cittadini e la Pubblica Amministrazione.

So bene quanta fatica è costata ai miei collaboratori il far fronte ai gravi impegni assunti di fronte alla cittadinanza. Ognuno è stato all'altezza delle proprie responsabilità e le ha assunte nel modo più onorevole, senza distinzioni di partito, di razza o di religione.

Una sicura traccia è stata segnata per l'avvenire della nostra Amministrazione.

A nome della cittadinanza a tutti porgo il mio ringraziamento più sentito.

Un saluto particolare debbo ai rappresentanti delle comunità minori — Italiani, Arabi, Indostani e Pachistani . Ad essi dico che hanno collaborato coi consiglieri Somali in una perfetta e continua comunione di intenti, per il bene della Capitale, dando un contributo notevole di esperienza.

L'avv. Gaetano Chapron più di ogni altro Consigliere ci è stato vicino con consigli e pareri delle più difficili questioni, e ci ha dato un contributo tecnico quale solo un legale del la sua levatura poteva offrire. Il suo aiuto è sempre ispirato ad un profondo e sincero attaccamento alla Somalia, ed io desidero testimoniarlo qui pubblicamente, a nome della Amministrazione municipale. Come modesto segno di riconoscimento per quanto ha fatto per Mogadiscio io ho oggi il piacere di offrirgli questo simbolico oggetto in avorio, nel quale è 'scolpito l'emblema del la Città.

A Tutti rinnovo ancora una volta il mio riconoscente saluto. Gli sforzi compiuti assieme per il bene del nostro Paese ci troveranno di certo uniti anche nell'avvenire. I successi ottenuti ci fanno guardare con fiducia a questo avvenire e consolidare il nostro convincimento che l'opera intrapresa verrà degnamente continuata dalla nuova Amministrazione: Viva la Somalia.

Il Consigliere Avv. Chapron. al quale il primo cittadino di Mogadiscio aveva consegnato a testimonianza dell'attiva collaborazione da lui data nella sua qualita di Consigliere al buon andamento dell'Amministrazione Municipale, un simpatico ricordo — l'emblema della città di Mogadiscio in avorio — pronunciava a sua volta le seguenti parole:

Signor Prefetto, Sig. Sindaco,

Sigg. Assessori e cari Colleghi,

la mia commozione forse mi impedirà di trovare le parole adatte per dirvi tutta la mia gratitudine. Nel Vostro discorso, Signor Sindaco, avete detto di riconoscere il mio attaccamento alla Somalia. Vi ringrazio che me ne diate atto, ma devo dirvi che io, in questo, non ho alcun merito. Se mi son legato a questo paese è perchè ho subìto il suo fascino: il fascino della sua popolazione.

Conosco questa terra da 22 anni, vi ho vissuto per 13 anni, tra prima e dopo la guerra. Vi sono stato a lungo come funzionario con il compito di Residente, in lontane località dell'interno: a Uarder nell'Ogaden, ad Ajmedò, a Bardera ed infine, dopo la guerra, a Mogadiscio. Sono quindi stato a contatto con tutti gli strati della popolazione e più ancora lo sono oggi che faccio l'avvocato. Ed è proprio perchè conosco bene il popolo somalo, dai vecchi capi della boscaglia, legati alle antiche tradizioni, ed oggi, forse, fuori del tempo, ma pieni di buonsenso, ai giovani della città, ardenti di passione politica e ansiosi di apprendere, di studiare, di sapere, ed infine a tanta umile gente che lotta ogni giorno con le dure necessità di una vita difficile, è proprio perchè conosco bene questo popolo non ho potuto non amarlo. E non soltanto amarlo, ma anche ammirarlo per le sue grandi qualità: per esempio, la fedeltà alla religione musulmana e, nello stesso tempo, la più larga tolleranza religiosa; un grande senso di giustizia, direi addirittura sete di giustizia e, nello stesso tempo la facilità a perdonare le offese; l'ospitalità più generosa anche nella povertà, per cui anche le ultime risorse si mettono a disposizione dell'ospite; la gentilezza dei modi; la gaiezza del carattere anche di fronte alle più dure difficoltà: ecco le splendide doti che io ho amato ed amo nel popolo della Somalia. Ed è perciò che, quando il Ministero mi pose la scelta: o la Somalia o la Carriera, io non esitai e preferii la Somalia e lasciai la Carriera.

Ed ormai considero la Somalia la mia seconda Patria, quel poco che ho fatto e potrò fare in futuro per le sue pubbliche istituzioni lo considero non soltanto un dovere, ma un ambito privilegio.

Il Prefetto mentre pronuncia il suo discorso

Nel rendere di nuovo grazie a Voi, Signor Sindaco ed ai signori assessori, vi assicuro che conserverò questo oggetto come un ricordo carissimo e prezioso perchè esso ha per me un significato assai profondo: significa che il mio affetto per il popolo somalo è stato compreso e contraccambiato. Viva la Somalia!

A chiusura della Cerimonia il Prefetto della Regione del Benadir diceva:

Signori,

ringrazio il Sig. Sindaco e tutta l'Amministrazione Municipale del cortese invito a questa cerimonia di saluto al Consiglio Municipale uscente.

Il Sig. Sindaco ha così bene illustrato l'opera svolta dal Consiglio Municipale e dalla Giunta, come dei singoli Assessori e dei componenti delle varie Commissioni che, non vi è bisogno di altri commenti.

Nella mia qualità di Prefetto, autorità tutoria del Municipio, ho sempre constatato scrupolosamente ogni deliberazione presa, sia dal Consiglio che dalla Giunta, ed ho sempre approvato i provvedimenti adottati perchè ho riconosciuto la giustezza dei fatti compiuti nell'interesse della cittadinanza e della città di Mogadiscio di cui il Consiglio Municipale è stato l'onesto amministratore.

Le opere compiute: strade, mercati, giardini, ecc. dimostrano la fattiva e solerte operosità del Consiglio uscente e nel dare il plauso e riconoscimento del Governo e mio personale, mi è gradito rivolgere un augurio di benessere a tutti e di prosperità per il Municipio di Mogadiscio che dovrà essere sempre di guida alle altre Amministrazioni Municipali del territorio.

Un particolare ringraziamento rivolgo anche all'Avv. Chapron del quale il Sig. Sindaco ha sottolineato l'opera svolta in favore del Municipio per le questioni più delicate e per lo attaccamento dimostrato alla Somalia. Prego l'Avv. Chapron di voler, anche per l'avvenire, collaborare con il Municipio.

Gli invitati ed il Consiglio Municipale si intrattenevano quindi in conversazione mentre si svolgeva il rituale ricevimento.

SIMBA

Il comizio di ieri dell'H.D.M.S.

Il palco degli oratori circondato dalla folla al comizio dell'H.D.M.S. (foto Hussen)

Se domenica Mogadiscio è stata in bianco-rosso, ieri per il secondo comizio del Partito Indipendente Nazionale Somalo, la città si è svegliata in bianco-verde. Fin dal mattino infatti le macchine del Partito adornate della bandiera verde sovrastata dal caratteristico distintivo bianco, hanno attraversato le vie invitando la cittadinanza a partecipare al comizio che, poi, ha avuto luogo nel pomeriggio.

Non si può negare che gli appelli non abbiano dato buoni risultati che, difatti, la Piazza della Liberta, vista dal palco degli oratori era tutta un mareggiare di teste. A questa folla si sono rivolti, alternandosi al microfono, il Presidente del Partito signor Geilani Scek bin Scek, il Vice Presidente On. Hagi Abdullahi Mursal ed il Presidente onorario signor Hagi Abdullahi Beghedi

Terminata la fase oratoria la massa presente si è incolonnata lungo la via 12 Ottobre per iniziare il corteo che ha percorso la via Franchetti, Via Cardinal Massaia, Via De Martino Via Roma, fino alla sede del Partito dove si è disciolto

Uno sfilamento compatto e consistente, aperto da una macchina su cui erano i dirigenti del partito oltre ad un'orchestrina che eseguiva inno. Seguiva una squadra in bicicletta e poi le varie squadre con il sistema oramai universalmente adottato da tutti i partiti di intercalare agli uomini le donne. Queste, numerose — oramai viene fatto di pensare, dopo tante sfilate, che in Somalia vi siano più donne che uomini — hanno rilanciato la moda della futa Benadir. Difatti nella maggioranza erano avvolte in questo caratteristico indumento che per la verità è risultato — almeno all'occhio dell'osservatore — bello.

Un certo interesse ha suscitato una squadra, diciamo così, militarmente organizzata che marciava a passo e compiva, a comando, esercizi ginnici.

Numerosissimi i cartelli con slogans programmatici. Automezzi lanciavano volantini che la folla raccoglieva e leggeva con interesse.

Come tutti i comizi anche questo ha richiamato ai margini delle vie lungo cui si è svolto il corteo numerosa folla e, come tutti i comizi, anche questo si è svolto in un perfetto ordine malgrado l'elevato numero dei partecipanti.

Il servizio d'ordine predisposto dalle autorità ha funzionato con la solita efficacia ma il suo compito, e di ciò non possiamo che compiacerci, si è limitato essenzialmente a regolare il traffico affinchè non si creassero ingorghi

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Ray Rathan» (film indiano) ultima visione.

CINEMA CENTRALE «Spionaggio a Tokio» Cinemascope Technicolor con: Robert Wagner Joan Collins, Edmond O'Brien.

CINEMA EL GAB «La Valle della vendetta» M.G.M. con: Burt Lancaster, Robert Walker

CINEMA HADRAMUT «Ivanhoe» (inTechnicolor)

CINEMA HAMAR «L'ultimo uomo da impiccare» prima visione con Tom Conway, Elizabeth Sellars Funice Gayson, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «La Valle della vendetta» M.G.M. con: Burt Lancaster, Robert Walker.

SUPERCINEMA «Al centro dell'uragano» con: Bette Davis, Brian Keith, Kim Hunter, cinegiornale.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٤ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٣٠ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير » رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعه رقم ٧٩

بمناسبة عيد العلم الصومالى

الحاكم الادارى يشير فى رسالة موجهة للحكومة الى مقدار المساعدات الايطالية بعد عام ١٩٦٠

دعا الحاكم الادارى السفير دى ستيفانو صباح يوم الاحد الماضى فى مكتبه رئيس الوزراء وأعضاء الحكومة وقرأ مذكرة من الحكومة الايطالية يعلن فيها مقدار مساعداتها للصومال بعد حصوله على الاستقلال ٠ وحضرت فى الاجتماع ابرز سلطات وشخصيات القطر ٠

وسلم سعادة الحاكم الادارى لرئيس الوزراء المذكرة نفسها بصيغة خطاب موجه له وهاكم نصها :

«يا رئيس الوزراء

«أتشرف أن أفيدكم أن الحكومة الايطالية بناء على اطلاعها بالظروف المالية والاقتصادية التى يجب على صوماليا أن تواجهها بعد الثانى من شهر ديسمبر ١٩٦٠ وبناء على رغبتها فى المساهمة فى حاجاتها هذه بذلك الروح من الصداقة والتعاون الذى توطد بين البلدين تعلن لحكومة صوماليا أن ايطاليا مستعدة أن تمنح اياها المساعدات التالية فى السنوات الاولى بعد الحصول على الاستقلال وهذا بشرط أن ترعبها :

١ ـ مساعدة فنية تحتوى على ٢٥٠ اخصائيا و٨٠ ـ ١٠٠ منحة دراسية يستفاد منها فى ايطاليا بمصروف سنوى اجمالى لا يزيد على ١٫٥٠٠٫٠٠٠ دولار ؛

ب ـ اعانة مالية سنوية تقدر بـ ٥٠٠٫٠٠٠ دولار ؛

وبالاضافة الى ذلك ستقدر أحسن التقدير مواصلة شراء الموز الصومالى بناء على طلب الحكومة الصومالية بخصوص ذلك وهذا لصالح اقتصاديات البلاد العامة ٠

وستقرر أحوال منح المساعدات المذكورة فى اتفاقيات خاصة سترفع لبرلمان كلى البلدين للموافقة عليها ٠ وعلى كل حال فايطاليا تود أن تعلن من الآن أن هذه المساعدات تعرض على صوماليا بنفس الروح من الأخاء الذى استوحت به الحكومة الايطالية فى مزاولة أعمالها فى الوصاية ٠ والحكومة الايطالية تثق بأن صوماليا سيمكنها أن تواجه بصورة مرضية بعد عام ١٩٦٠ احتياجاتها الاقتصادية والمالية بالصورة التى رسمت من طرف حكومتها وسيمكنها أن تضمن لشعبها بالمساعدات المذكورة وبالمساعدات الاخرى التى عرضت عليها ذلك الانماء الاقتصادى والتقدم الاجتماعى المنظم والسلمى الذى هو العامل الأساسى لاستقلال الشعوب الحرة ٠

وانتهز هذه الفرصة ياحضرة رئيس الوزراء لاقدم لكم أسمى تقديرى» ٠

وقدم المحترم عبدالله عيسى شكر حكومته وشكره الخاص وشكر الشعب الصومالى للسرعة التى حددت بها الحكومة الايطالية المساعدات التى قررت من قبل مجلس الوزراء ودعا سعادة الحاكم الادارى الى تقديم شكر صوماليا لرئيس الجمهورية الايطالية ولرئيس مجلس الوزراء ووزير خارجية ايطاليا السنيور فنفانى ٠

وقبل رفع الجلسة انتهز السفير دى ستيفانو الفرصة ليعبر عن تهانيه لعيد العلم وأضاف ان هذا الحادث مشعور بصورة عميقة فى ايطاليا أيضا وأن الحكومة الايطالية أرادت بسبب ذلك أن يكون الحاكم الادارى فى مقره فى الصومال بمناسبة هذا العيد ٠

وردا على الخطاب المسلم من قبل الحاكم الادارى أرسل رئيس الوزراء بعد جلسة غير عادية عقدها مجلس الوزراء الخطاب التالى الى السفير دى ستيفانو :

«ياصاحب السعادة

«أتشرف أن أشير الى خطاب اليوم الذى تكرمتم به باسم الحكومة الايطالية باعلان المساعدات التى ستمنح لصوماليا فى حالة أن ترغبها فى السنوات الاولى لاستقلالها وهى تنحصر فى اعانة فنية ومنح دراسية يستفاد منها فى ايطاليا وباعانة مالية سنوية ٠ وبالاضافة الى ذلك أكدت الحكومة الايطالية انها ستواصل شراء الموز الصومالى وأن هذه المسألة ستقدر بأحسن التدارك ٠

وقد اطلعت الحكومة الصومالية أثناء جلسة عقدها مجلس الوزراء بذلك العرض الودى فى المساعدات من طرف الحكومة الايطالية وتتشرف بواسطتى أن تعلن لكم أن صوماليا مسرورة جدا لقبول المساعدات الموعود بها ٠

ويرحب بهذا العرض من طرف الحكومة الايطالية بصورة متزايدة اذ انه يقدم على أساس ذلك الروح من الأخاء بين شعوب الذى استوحت به ايطاليا فى مزاولة الالتزامات التى اتخذتها على عاتقها عمدا وبكل حرية باتفاقية الوصاية ٠

ان الحكومة الصومالية فى يقين أن مساعدة ايطاليا ومساعدات البلدان الاخرى الصديقة الموعود بها ستعمل بصورة مرضية فى ضمان الانماء الاقتصادى والتقدم الاجتماعى للشعب الصومالى وهذا هو الاساس لاستقلال وحرية كافة الشعوب ٠ ولذا فانها تعتقد انه يمكنها أن تنظر بطمأنينة الى مستقبلها المتعب وهذا لانه قد تم حل مسألة الاعانة المالية والفنية بعد عام ١٩٦٠ ـ ٠

وتنتهز حكومة الصومال هذه الفرصة وترجو من سعادتكم أن تقدموا للحكومة الايطالية شكرها وهى تكرر ارادتها فى المحافظة فى المستقبل على علاقات ودية للغاية مع ايطاليا فى نطاق العلاقات التى تنوى صوماليا وضعها مع جميع البلاد الاخرى ٠

وأقدم أحسن التمنيات لسعادتكم لوصولكم الى الصومال وتفضلوا بقبول فائق الاحترام» ٠

ـــــ o ـــــ

بمناسبة عيد العلم

برقية من الطلبة الصوماليين فى ايطاليا الى رئيس الوزراء

أرسلت جمعية الطلبة الصوماليين فى ايطاليا الى رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى بمناسبة عيد العلم البرقية التالية:

«بمناسبة عيد العلم الوطنى تقدم الجمعية للطلبة الصوماليين فى ايطاليا لكم وللشعب الصومالى أحسن التهانى» ٠

وجاوب المحترم عبد الله عيسى عليها بالبرقية التالية :

«أقدم جزيل الشكر باسم الحكومة وباسمى الشخصى للتهانى التى وجهتموها بمناسبة عيد العلم الوطنى ٠واعتبركم حاضرين روحيا وأقدم معكم أحسن التهانى لمستقبل الصومال ورخاءه» ٠

ـــــ o ـــــ

الحاكم الادارى يستقبل المحترم عبد الله عيسى والمحترم آذن عبدالله عثمان

استقبل الحاكم الادارى فى مكتبه صباح يوم الجمعة الماضى المحترم عبد الله عيسى رئيس وزراء حكومة الصومال واستقبل صباح يوم السبت الماضى المحترم آذن عبد الله عثمان رئيس الجمعية التشريعية ٠

بلدية مقديشو مكتب الانتخابات

اعلان هام للناخبين

يدعى جميع الناخبين الذين لم يتحصلوا على شهاداتهم الانتخابية الى الحضور الى :

ـ معرض الصومال : للرجال

ـ بلدية مقديشو : للنساء

ابتداء من يوم الاربعاء ٨ أكتوبر الجارى الى الساعة ١٢٫٣٠ من يوم ١٩ أكتوبر ١٩٥٨ وهذا لسحبها ٠

ان البلدية تعتمد على روح مسئولية الناخبين وعلى حضورهم لدى المكاتب المذكورة بنظام ٠

مقديشو ٦ أكتوبر ١٩٥٨

رئيس البلدية

محمد شيخ جمال عبد الله

الانتخابات الادارية لعام ١٩٥٨

قوائم المرشحين لدائرة بلدية برديرا

بلدية من الدرجة «ج» ـ عدد المقاعد ١١ ـ عدد الناخبين ٤٫٠٦١ ـ عدد المكاتب الانتخابية ١٥ ـ ٠

حزب الدستور المستقل الصومالي
القائمة رقم ١

١ ـ سراج يوسف محمد ٠
٢ ـ احمد حسينو محمد ٠
٣ ـ عبدالرحمن معلم عبدالرحمن أبيكر ٠
٤ ـ عبدو ابراهيم برو ٠
٥ ـ شريف عبدالله عبدالرحمن مرله ٠
٦ ـ ابراهيم آذن احمد ٠
٧ ـ حسين معلم حامود حيدر ٠
٨ ـ عبدالرحمن آذن حسين ٠
٩ ـ محمد معلم محمد كلمبى ٠
١٠ ـ عبد عليو محمد ٠
١١ عبد اللطيف يوسف حاج عليو ٠
١٢ ـ معلم محمد نور محمد ٠
١٣ ـ شيخ حسين حسن حوجا ٠
١٤ ـ شيخ قابو نونو آذن ٠
١٥ ـ محمد حسين بيرو ٠
١٦ ـ ليبان هيلولى عساق ٠
١٧ ـ حسن فقى عبدالله ٠
١٨ ـ احمد ابراهيم حسين ٠
١٩ ـ مامو محمد آذن ٠
٢٠ ـ احمد ابراهيم مادى ٠
٢١ ـ على نور شيخ دنلى عبدالرحمن ٠
٢٢ ـ عمر محمد أبيكر ٠
٢٣ ـ حسين محمد شيانو ٠
٢٤ ـ شيخ احمد مودى محمد ٠
٢٥ محمد آذن عبديو ٠
٢٦ ـ حسن عبديو عبدالرحمن ٠
٢٧ ـ محمد آذن احمد ٠
٢٨ ـ نورى شيخ محمد ابراهيم ٠

وحدة الشباب الصومالى
القائمة رقم ٢

١ ـ على نور معلم شيوب قاسم ٠
٢ ـ عرتى على عبد ٠
٣ ـ حسين شيخ على معلم مودى ٠
٤ ـ نور سيد حسين ٠
٥ ـ حسن عيسى واردير ى ٠
٦ ـ حسن احمد آذن ٠
٧ ـ حسين حيرى عبد ٠
٨ ـ عبدالقادر حسن مومن ٠
٩ ـ احمد حسين بورى ٠
١٠ ـ صالح عبد محمد ٠
١١ ـ عبد فارح محمد ٠
١٢ ـ ابوكر حسين احمد ٠
١٣ ـ احمد حسين نور ٠
١٤ ـ عثمان حسن عبد ٠
١٥ ـ شيخ على جامع جيرو ساكو

ـــــ o ـــــ

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ تحية المقبوضين لعائلاتهم
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٤٥ ـ قباى
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٣٥ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Anno VIII — Numero 303

Mercoledì 15 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

PER DECISIONE DELLE ASSEMBLEE PROVINCIALI

Proclamata la Repubblica del Madagascar, stato membro della Comunità francese

La Repubblica malgascia dovrà ora stabilire col governo francese la ripartizione delle competenze tra il nuovo stato e l'autorità federale — Il congresso delle Assemblee Provinciali del Madagascar si trasformerebbe in assemblea costituente

Tananarive, 14.

Il Madagascar ha scelto lo statuto di stato membro della Comunità francese, in seguito al voto espresso dalle Assemblee Provinciali della grande isola che hanno proclamato il Madagascar: Repubblica stato membro della Comunità.

La costituzione francese votata il 28 settembre che il Madagascar aveva approvato votando a maggioranza «SI», prevede che un territorio d'oltremare possa scegliere tra il mantenimento dello status attuale (legge quadro) oppure diventare un dipartimento francese d'oltremare, o infine, proclamarsi indipendente nel quadro della comunità francese.

Il Madagascar ha accettato quest'ultima via il che la porterà ad aveve con la Francia un rapporto simile a quello che i paesi del Commonwealth hanno con la Gran Bretagna, la nuova Repubblica è, per altro, uno stato interamente autonomo.

Lo stato malgascio dovrà ora stabilire, in accordo con il governo francese, la ripartizione delle competenze tra la Repubblica del Madagascar e l'autorità federale, è tuttavia previsto dalla costituzione che tale autorità si riserva, le attribuzioni relative agli affari esteri.

Il Madagascar, la cui situazione politica era apparsa in certi momenti piuttosto difficile, a causa dei portati politici della ribellione del 1947, è il primo dei territori francesi d'oltremare che ha ufficialmente optato per la Comunità.

L'opzione per uno degli status su riportati dovrà essere determinata dall'Assemblea Territoriale di ogni territorio entro un periodo di quattro mesi a far data dal cinque ottobre, data della promulgazione della nuova costituzione.

Si ritiene da buona fonte che il congresso delle Assemblee Provinciali si trasformerà in assemblea costituente e definirà la forma dell'organo legislativo ed i poteri del governo provvisorio in funzione fino alle nuove elezioni.

Sempre a proposito della scelta che i territori d'oltremare dovranno operare, si apprende da Fort Lamy che Gabriel Lisette, di ritorno da Parigi dove ha partecipato ai lavori del comitato di coordinamento del Raggruppamento Democratico Africano, ha dichiarato che «e stata proposta la scelta dello status di stato membro della Comunità al livello dei territori e preconizzata una efficace azione di coordinamento fra gli stati membri della Comunità mercè la creazione di servizi comuni».

Da Cotonou si ha che il congresso costitutivo della «Gioventù Progressista del Dahomey» ha adottato una risoluzione finale favorevole all'indipendenza nazionale.

Il congresso si è anche pronunciato per la creazione degli stati uniti del Benin che dovrebbero comprendere il Camerun, la Nigeria, il Dahomey, il Togo e Ghana.

Da Parigi si apprende infine che i membri del gruppo interparlamentare del Partito del Raggruppamento Africano si sono riuniti sotto la presidenza del deputato del Senegal Leopol Senghor per studiare la situazione politica del territorio all'indomani del referendum

Il comitato direttivo del Partito del Raggruppamento Africano inizia da oggi uno studio generale dei problemi costituzionali nell'Africa nera.

IN SEGUITO AGLI ORDINI DI DE GAULLE

Il comitato di salute pubblica

Algeria-Sahara si è posto in stato d'urgenza

Il Presidente del Consiglio francese, ordinando ai militari di non partecipare ai lavori di organizzazioni politiche, invita il Gen. Salan a disporre perchè non si abbiano a verificare interferenze nelle elezioni politiche

Algeri, 14.

Il comitato di salute pubblica «Algeria-Sahara» si è riunito stamane sotto la presidenza del Generale Massu, la maggior parte dei militari membri del Comitato erano presenti all'apertura della seduta ma conformemente agli ordini del Gen. De Gaulle si sono allontanati dopo 15 minuti.

I membri civili del comitato, che in un primo tempo avevano espresso l'intenzione di non continuare la seduta in un secondo tempo sono rientrati in sala.

Dopo poco si è appreso che il Comitato si è posto in «stato di urgenza», ed ha deciso di inviare a Parigi, dal Generale De Gaulle, due suoi membri.

E' questa la prima reazione ufficiale del «Comitato» alla lettera di istruzioni inviata dal Capo del Governo al Generale Salan, delegato generale del governo stesso per l'Algeria. In tale lettera, De Gaulle impone ai militari di non partecipare ai lavori di organizzazioni politiche e, con riferimento alle prossime elezioni, invita Salan a disporre perchè la consultazione si svolga senza interferenze. Tale lettera ha suscitato agitati commenti negli ambienti militari di Algeri.

Il «Comitato di Salute pubblica Algeria-Sahara», che siede in permanenza, ha ribadito in un comunicato pubblicato stasera «I principii del 13 maggio» ed ha rilevato un pericolo in ogni attentato all'unione tra l'esercito e la nazione, i quali — prosegue il comunicato — devono compiere insieme l'opera di rinnovamento e di salute pubblica. Il documento denuncia inoltre le forze dissolvitrici dei partiti che tentano di risorgere.

Intando nel tardo pomeriggio la febbre è montata ad Algeri.

Anche il comitato d'intesa e d'azione degli ex combattenti ha indirizzato una lettera al Generale De Gaulle, nella quale con parole, che fanno trasparire chiaramente lo stato di agitazione, dichiarano che gli ordini da lui impartiti per lo svolgimento delle elezioni è incomprensibile.

Il messaggio così termina in dirizzadosi non troppo chiaramente agli uomini che non hanno un reale attaccamento con la popolazione algerina: «L'Algeria è ancora unita per un ideale senza calcoli. Non riprendete la vostra ignobile politica dei partiti, non venite per dividerci, non venite a rilanciare qualche brocco delle vostre miserabili scuderie politiche».

Le notizie dell'Algeria fanno rilevare tuttavia che i militari questa volta hanno ubbidito immediatamente agli ordini del governo. Ma si fa notare pure che in molti ufficiali si nota un profondo senso di amarezza.

Pierre Mendès-France in una dichiarazione ha sottolineato che le istruzioni del Generale De Gaulle costituiscono un fatto nuovo le cui conseguenze possono essere molto importanti. Egli ha fatto tuttavia notare che soltanto se queste decisioni saranno messe lealmente in atto potrà aprirsi una strada verso la distensione e la pace. Queste ultime parole rispecchiano in modo abbastanza chiaro le preoccupazioni di certi ambienti politici, che pur rallegrandosi per la ferma presa di posizione del Presidente del Consiglio temono che in realtà i suoi ordini siano ostacolati dagli influenti «caid» europei d'Algeria e da certi militari che sentirebbero frustrare le loro speranze di avere un posto nella vita politica del paese.

La situazione algerina sarà discussa domani dal Consiglio dei Ministri, appositamente convocato questa sera dal Generale De Gaulle, alla presenza del rappresentante generale del governo in Algeria, Generale Salan.

Risolta la crisi libanese

Beiruth, 14.

La crisi politica libanese si è risolta questa sera con la costituzione di un nuovo governo di cui fanno parte cinque Ministri tre musulmani e due cristiani.

Essi sono Rachid Karami, Pierre Gamayel, Raymond Edde e Hussen Queni.

Karami oltre ad un certo numero di portafogli assume la carica di Presidente del Consiglio che già deteneva, Queni è il nuovo ministro degli Esteri. Tutti i Ministri assumono più portafogli.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Creato un fondo speciale per lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati

New York,14.

La Commissione Economica dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato con 73 voti favorevoli ed una sola astensione quella dell'Arabia Saudita, la creazione di un fondo speciale per lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati. La decisione dovrà essere ora sottoposta all'Assemblea Generale plenaria sul cui voto positivo non vi è dubbio.

E' intanto prevista per giovedì una conferenza nel cui corso i paesi membri delle Nazioni Unite annunceranno l'ammontare dei contributi che hanno intenzione di versare al fondo speciale la cui entità dovrebbe essere di 100 milioni di dollari.

Alla Commissione Politica. la risoluzione delle diciassette nazioni, presentata dagli Stati Uniti e relativa al disarmo, è stata appoggiata oggi, con interventi alla commissione stessa, dai delegati del Peru Belaunde, e del Brasile Schmidt. Essa era stata illustrata dal delegato britannico Noble.

Il delegato sovietico Zorin ha violentemente polemizzato oggi con gli anglo-americani per il fatto che nella loro risoluzione essi parlano di sospensione e non di cessazione definitiva degli esperimenti nucleari, ed ha definito un «inaccettabile ultimatum» il voler subordinare la presa in considerazione del problema della cessazione definitiva ai risultati delle trattative sul disarmo convenzionale.

L'India intanto ha presentato un nuovo testo di risoluzione sulla sospensione degli esperimenti atomici, testo che è stato sottoscritto da altri undici paesi afro-asiatici.

Il progetto di risoluzione auspica la cessazione immediata di tutti gli esperimenti e la partecipazione del Segretario Generale Hammarskjoeld alla progettata conferenza anglo-russo-americana di Ginevra.

Nuovi aiuti USA alla Giordania

Washington, 14.

Mentre le truppe inglesi stanno evacuando dalla Giordania e mentre da Beiruth viene segnalato che sono iniziate le operazioni di reimbarco del contingente americano, viene annunciato che gli Stati Uniti forniranno alla Giordania ulteriori aiuti per 7 milioni di dollari.

Stabilita al 1960 l'indipendenza del Togo

New York, 14

Il delegato della Francia al Consiglio di Tutela Kosciusko Morizet ha dichiarato al Consiglio di Tutela che l'anno 1960 «E' la data fin d'ora fissata per la accessione del Togo all'indipendenza e. simultaneamente per la fine del regime di Tutela».

«Spetta ora alle Nazioni Unite, quale altra parte contraente dell'accordo di tutela, di coronare l'opera compiuta e firmare con la Francia l'atto di nascita di una nuova nazione. Come potenza amministrante la Francia dice il Togo è «pronto», ha concluso il delegato francese.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S.E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *l'On.le Salad Abdi Mohamud, Ministro per gli Affari Finanziari;*

— *il Maggiore Mohamed Abscir Mussa, Comandante Interinale delle Forze di Polizia della Somalia ed i Maggiori Mohamed Siad Barre, Daud Abdulle, Mohamed Ibrahim, Hussen Culmie e Mohamed Hagi.*

— *S.E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mauro Baradi, Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;*

— *il Signor J. Cebe-Habersky, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.*

Ricevuti dal Primo Ministro i Giudici Distrettuali

Ieri mattina il Primo Ministro ha ricevuto nel Suo ufficio, in occasione della partenza per le sedi a cui sono stati destinati, i Giudici Distrettuali Signori Islao Mahadalle Nur, Dere Mohamed, Osman Mohallim Mohiddin Mohallim.

L'On. Abdullahi Issa ha rivolto ai Giudici auguri per il loro lavoro.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA BANDIERA

IL RICEVIMENTO OFFERTO dall'Assemblea Legislativa e dal Governo

S.E. l'Amministratore della Somalia e le più alte Autorità e Personalità tra gli intervenuti

S.E. l'Amministratore s'intrattiene con il Primo Ministro

Nel pomeriggio di ieri nella sede dell'Assemblea Legislativa si è svolto, ritardato a motivo della campagna elettorale in corso, il tradizionale ricevimento che l'Assemblea Legislativa ed il Governo usano dare in occasione dell'anniversario dell'istituzione della Bandiera nazionale.

Ricevuti dal Primo Ministro, il quale rappresentava anche il Presidente Aden Abdulle Osman assente da Mogadiscio, e dal Segretario capo dell'Assemblea Legislativa gli invitati si sono sparsi nell'ampia corte interna dell'edificio illuminata della luce riflessa proveniente dai finestroni dell'aula.

Al ricevimento, dove i Ministri, i Sottosegretari di Stato ed i Parlamentari presenti a Mogadiscio, facevano gli onori di casa, è intervenuto S. E. l'Amministratore della Somalia.

Erano presenti inoltre il Segretario Generale e tutte le più alte Autorità e Personalità del Territorio oltre a numerosissimi funzionari dell'Amministrazione e del Governo, ad un folto gruppo di Ufficiali, ai rappresentanti dei partiti politici, delle varie categorie cittadine, e delle comunità minori, nonchè ad esponenti religiosi ed a notabilità.

S. E. l'Amministratore si è a lungo intrattenuto con gli invitati presenti e lo stesso hanno fatto il Primo Ministro ed il Segretario Generale.

Il ricevimento si è protratto, fino a sera avanzata ed è stato, come sempre, improntato alla più viva cordialità.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

UNA NUOVA AFFERMAZIONE DI VOLONTA' E DI PROGRESSO

La serie di opere pubbliche realizzate dal Municipio e inaugurate ieri dal Primo Ministro

Il Primo Ministro ha tagliato i nastri inaugurali ed ha rivolto un vivo plauso al Sindaco, al Consiglio ed alla Amministrazione Municipale per l'impulso dato allo sviluppo della città ed al benessere dei suoi cittadini — Le opere inaugurate ieri sono costate 182.000 Somali ed hanno richiesto oltre 6.000 giornate lavorative.

Molto spesso abbiamo avuto occasione di parlare nel corso dei tre anni scorsi dell'attività della prima Amministrazione Municipale di Mogadiscio scaturita dalle elezioni svoltesi nel 1954.

Non abbiamo mai lesinato le lodi perchè, non solo quali portavoce dell'opinione pubblica, ma anche per intima convinzione, abbiamo sempre ammirato l'opera del Consiglio Municipale il quale, nel periodo di carica non ha risparmiato le forze, nè gli sforzi, per cambiare, nel vero senso della parola, il volto di Mogadiscio e per rendere la capitale della Somalia degna del suo ruolo.

Se l'altro ieri si è svolto al Municipio un ricevimento, diciamo così, intimo per un saluto al Consiglio uscente, ieri l'Amministrazione Municipale ha voluto dare un saluto alla cittadinanza e, in perfetta coerenza con lo spirito che l'ha animata per tutto il periodo di gestione, tale saluto ha voluto dare consegnando alla città un'altra serie di opere di pubblica utilità

Non riteniamo di dover reiterare gli elogi al Consiglio Municipale di Mogadiscio, benchè ve ne sia pieno motivo, in quanto vogliamo lasciare alla cittadinanza di Mogadiscio, quasi alla vigilia della consultazione elettorale, la piena libertà di giudicare da sola.

Il Consiglio Municipale uscente lascia alla cittadinanza un retaggio di opere di pubblica utilità che costituiscono il miglior elogio e che indubbiamente faranno ricordare negli anni il lavoro serio, generoso, entusiastico della prima Amministrazione Municipale della capitale.

Nel pomeriggio di ieri, presenti il Primo Ministro del Governo della Somalia, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Mohamud Mohamed Ahmed Addan, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vice Segretario Generale dell'AFIS, il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Rappresentanti del Corpo Consolare, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Presidente dell'ASES, il Vice Comandante delle Forze di Polizia ed i Comandanti dell'Aeronautica della Guardia di Finanza e del Porto, i Prefetti del Benadir e della Migiurtinia, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Rappresentante del Vicariato Apostolico oltre ad esponenti delle varie categorie economiche della cittadinanza, ai Rappresentanti dei Partiti Politici ed agli esponenti religiosi, nonchè naturalmente il Sindaco, al Consiglio Municipale ed ai Capi Servizio dell'Amministrazione Municipale, sono state inaugurate le seguenti opere: tronco di strada asfaltata sul prolungamento di Via Filippine, tronco di strada asfaltata a Via Cerrina Ferroni, tronco di strada asfaltata in proseguimento di Via Tommaso Duca di Genova, mercato coperto per la carne e la verdura al secondo mercato del Villaggio Arabo, mercato del pesce in Piazza Buongiovanni.

Il taglio di uno dei nastri inaugurali

La prima opera inaugurata, della lunghezza di metri 144, con una sede bitumata di oltre sei metri e con banchine di marciapiede ognuna di metri 1,50 è costata 21.000 So. ed ha richiesto 600 giornate lavorative nonchè l'impiego di 315 metri cubi di pietrame.

Il tronco di strada asfaltata di Via Cerrina Ferroni è lungo metri 101 ed ha una larghezza di oltre 9 metri con marciapiedi di 3 metri. L'attuazione dell'opera è costata 25.000 So. ed ha richiesto 620 giornate lavorative nonchè l'impiego di 490 metri cubi di pietrame.

Lungo anch'esso 101 metri, il prolungamento di Tommaso Duca di Genova, è largo circa 7 metri ed ha marciapiedi di metri 2,50. Per realizzarlo è stata necessaria la spesa di 20 mila So., 600 giornate lavorative, 1.300 metri cubi di terra riportata e 294 metri di pietrame.

Il mercato coperto per la carne e verdura del Villaggio Arabo è venuto a costare 34 mila So. e sono state necessarie 1.050 giornate lavorative. Il Capannone, costruito secondo i moderni concetti igienici è piacevole all'esterno e razionale all'interno fornito di ben 36 banchi di vendita e di ingressi comodi per permettere l'afflusso ed il deflusso degli acquirenti.

Benchè tutte le opere inaugurate ieri siano indubbiamente belle, il mercato del pesce di Piazza Buongiovanni è certamente la realizzazione migliore e di essa, invero, si sentiva la necessità.

L'opera inoltre completa il piazzale Buongiovanni finora troppo nudo e grazie ad essa il piazzale è stato finalmente sistemato giacchè per la verità, la sede stradale era in pessime condizioni. Ci auguriamo ora che si provveda ad illuminare quel tratto di strada che è il più buio della città.

La nuova costruzione estetica all'esterno e all'interno ingentilita da disegni murali ispirati alla destinazione della costruzione stessa.

La sua razionalità e la sua funzionalità sono indiscutibili, esso è infatti composto di due settori di vendita ognuno dei quali dispone di una saletta con vasche, banchi ed acqua corrente per la pulitura preventiva del pesce.

I posti di vendita sono 15 costituiti da mensole e tavoli di graniglia levigata. Un ottimo impianto idrico consente il lavaggio generale sia dei banchi di vendita che dei pavimenti.

L'opera è costata 82.000 somali ed ha richiesto 3.200 giornate lavorative.

Il mercato del pesce è stato costruito a spese del bilancio municipale così come il mercato del Villaggio Arabo. Le opere stradali sono state finanziate dall'ASES.

Dall'impresa Pizzoglio e Sudano sono state attuate le strade mentre l'Impresa D'Alessio ha costruito il mercato del Villaggio Arabo e l'Impresa Cicotti il mercato del Pesce.

Tutte le opere sono state progettate e dirette dall'ufficio tecnico del Municipio.

Il taglio della serie di nastri inaugurali è iniziato al prolungamento di Via Filippine dove le autorità e personalità presenti erano convenute. Qui l'On. Abdullahi Issa, pronunciata la formula propiziatoria faceva cadere con un preciso colpo di forbice il nastro azzurro e seguito dagli astanti proseguiva a piedi verso la Via Cerrina Ferroni dove tagliava il secondo nastro e quindi verso il prolungamento di Via Tommaso Duca di Genova.

Aperta quest'ultima via si componeva un corteo di macchine che raggiungeva il mercato al Villaggio Arabo. Dopo il taglio del nastro e la visita all'opera il Primo Ministro e tutte le autorità presenti tornavano verso il centro per raggiungere Piazza Bongiovanni.

Caduto, tra gli applausi degli astanti, l'ultimo nastro e dopo la visita dell'opera il Sindaco di Mogadiscio leggeva il seguente discorso:

Onorevoli rappresentanti della Assemblea Legislativa, del Governo, dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, Cittadini,

a breve distanza dalla scadenza della Amministrazione Municipale ancora una volta ho l'occasione di presentare alla cittadinanza alcune importanti realizzazioni:

— *il prolungamento di Via Filippine fino al suo congiungimento con Via Cardinal Massaia, del costo di Somali 21.000;*

— *prolungamento di Via Tommaso Duca di Genova, costo Somali 25.000;*

— *il nuovo capannone del mercato del Villaggio Arabo, costo So. 34.000;*

— *il nuovo mercato del pesce, costo So. 82.000.*

Le prime tre sono state finanziate dall'ASES in sede di esecuzione del programma di risanamento del centro urbano di Mogadiscio, le altre — per complessivi So. 116.000 — rappresentano il frutto di economie o di maggiori entrate man mano realizzate sugli ordinari fondi di bilancio.

Altre opere sono in corso. In questo momento proseguono alacremente vari lavori finanziati dall'ASES, che vengono eseguiti dall'Ufficio tecnico municipale: il prolungamento di Via Anzilotti e di Viale Italia, l'allargamento di Via 2 Dicembre, la sistemazione della valle a nord del quartiere Anzilotti — ove incominciano ora a stabilirsi le prime abitazioni di quello che sarà presto un popolare, ordinato e salubre villaggio — nonchè i cimiteri per Musulmani. Si tratta in quest'ultimo caso della prima realizzazione del genere in Somalia: con la costruzione di cimiteri per Musulmani si vuole porre ordine là dove finora ha regnato il disordine e stabilire per i nostri Defunti un luogo di sepoltura comune, custodito e decoroso, anzi sacro, che sia in perfetta armonia con la nostra devozione alla loro memoria e col civile progresso.

Così nuove opere man mano vanno ad arricchire il complesso di beni e di servizi che, oltre a rendere manifesta e tangibile la presenza della Municipalità, stabilisce tra questa e la cittadinanza rapporti sempre più stretti e crea utilità sempre maggiori per il cittadino.

Verrei meno ai miei doveri se non ponessi nel dovuto rilievo che tutto questo insieme di opere altro non è che il risultato di una collaborazione costante, intensa ed armonica tra l'Amministrazione Fiduciaria Italiana, il Governo, l'ASES e l'Ufficio pianificazione col Municipio, collaborazione che — è bene sottolineare — non ha avuto finora altri limiti se non quelli imposti dalle rispettive possibilità finanziarie. E' da aggiungere a questo proposito che ben poco sarebbe stato possibile realizzare se l'Ufficio per gli Affari Italiani non avesse generosamente sollevato il Municipio da oneri di grande entità, nell'assumere la maggior parte delle spese — conseguenti alla somalizzazione — che derivano dal graduale riassorbimento del personale municipale italiano da parte della Potenza Amministratrice.

A tutti — a nome dell'Amministrazione municipale — sono lieto di porgere in questa occasione il più sentito ringraziamento: anche al personale municipale, insostituibile strumento nel realizzare la volontà dell'Amministrazione, il quale ha sempre dimostrato doti tecniche e morali in grado elevato, ed alla intera cittadinanza, sempre più consapevole di costituire una grande e progredita comunità in cui i diritti di

(Continua in 3° Pag.)

L'On. Abdullahi Issa mentre pronuncia il discorso (foto Hussen)

Domani messa in Cattedrale per Pio XII

Giovedì mattina alle ore 9, ricorrendo il settimo giorno della morte del Pontefice Papa Pio XII, sarà celebrata in Cattedrale una Messa solenne.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gabai con musica
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «La terra contro i dischi volanti» ultima visione con: Hugh Marlowe, Joan Taylor.

CINEMA CENTRALE «I giorni più belli» Cinemascope con: Emma Grammatica, Antonella Lualdi, cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Ivanhoe». In technicolor M.G.M. l'ultima visione con: Robert Taylor, Elizabth Taylor

CINEMA HADRAMUT «La Valle della vendetta» intechnicolor

CINEMA HAMAR «L'ultimo uomo da impiccare» con: Tom Conway, Elizabeth Sellars, Eunice Gayson cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Ballata Selvaggia» Warner Bros con Gary Cooper, Barbara Stanwyck

SUPERCINEMA «Beatrice Cenci» Cinemascope Technicolor con: Micheline Presle, Gino Cervi, Fauto Tozzi, cinegiornale.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,1
temperatura minima	C. 25,3
Vento prevalente	SKm. 8,4
Umidità relativa media	76%
Radiazione solare massima	13,1
Piaggia	mm .0,9
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,25
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,15

Avviso

Si porta a conoscenza del pubblico l'apertura di una scuola privata per l'insegnamento della lingua inglese e di altre materie di cultura generale.

Gli studenti che abbiano interesse a frequentare la predetta scuola possono presentarsi dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 del giorno 15 ottobre 1958 nella Piazza Maurizio Rava vicino al mercato della carne.

Il Dirigente Responsabile
Iassin Sugulle Nur

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI CAMIONCINO FIAT 508 caduto nell'Eredità Giacente Verdi Gennaro e visibile presso l'Officina Ferraresi in via R. Onor. Le offerte, in busta raccomandata, dovranno essere indirizzate al curatore, rag. Ermete Borg - C.P. 86-, entro il 22 ottobre 1958.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La festa della Bandiera a Belet Uen ed Afgoi

(Dal nostro corrispondente)

Anche Belet Uen, come tutta la Somalia, ha celebrato l'anniversario della nascita della Bandiera.

La popolazione ha partecipato in massa alla cerimonia commemorativa, antistante la sede degli uffici regionali dove convenivano anche le scolaresche al completo ed in uniforme.

Esse, dopo l'arrivo delle autorità, cantavano l'inno alla bandiera e quindi mentre un Reparto di Polizia presentava le armi avveniva l'alzabandiera.

Succesivamente il prefetto Signor Ahmed Raghe pronunciava un elevato ed entusiasmante discorso esaltando la bandiera simbolo dell'unità nazionale ed esortando tutti ad amarla perchè in essa è Patria.

Parlavano successivamente il Direttore Didattico aggiunto, il Capo dei Qadi ed il Rappresentante della Lega dei Giovani Somali.

Alcuni scolari recitavano quindi poesie inneggianti alla bandiera dopo di che si costituiva un corteo popolare che sfilava attraverso le vie della città, dando ulteriore dimostrazione di come e quanto la ricorrenza fosse da tutti sentita.

F. Baffadan

* * *

(Dal nostro Corrispondente)

Domenica 12 Ottobre ad Afgoi è stato solennemente celebrato il quarto anniversario della istituzione della azzurra bandiera nazionale somala.

Fin dalle prime ore del mattino la Città si presentava imbandierata e con l'aspetto della grandi occasioni. Verso le ore sette e trenta, davanti alla sede del Distretto si andavano ammassando i 300 alunni delle Scuole i quali, tutti mobilitati in perfetta uniforme ed inquadrati dai rispettivi dodici insegnanti agli ordini tutti del del loro Direttore Didattico, si sono schierati nel piazzale antistante il Distretto formando un vasto quadrato di giovinezza viva ed esuberante.

Un plotone di Polizia, in impeccabile uniforme ed agli ordini del bravo Ispettore Capo prestava servizio di picchetto d'onore per l'alzabandiera. — Intanto tutte le Autorità del Distretto venivano radunandosi e prendevano posto nei settori loro assegnati; moltissimi Capicabila, notabili, capipartito, esponenti del commercio locale sono affluiti per presenziare alla cerimonia. Moltissimi i rappresentanti della Comunità italiana presenti. Questi vecchi e giovani cooperatori economici hanno voluto dimostrare, con la loro presenza, di voler sinceramente prendere parte a tutte le manifestazioni del popolo somalo col quale sono sempre stati a diretto contatto ed al quale intendono sempre più dare quella collaborazione tanto utile se reciproca e sentita nel nuovo clima di fiducia che l'attuale Governo ha saputo infondere ovunque.

Giunto il Commissario distrettuale signor Abanur Ali, si è proceduto all'«alzabandiera.

Terminato il rito, solenne e commovente, il Commissario Distrettuale ha tenuto un discorso ai presenti per mettere in evidenza la importanza della istituzione della bandiera nazionale, simbolo che deve e dovrà sempre più cementare tutti i somali, a qualunque idea politica appartengano, di qualunque gruppo regionale siano per chè essa bandiera è l'espressione della nostra volontà all'unità nazionale, il simbolo sotto il cui fluttuare al vento dovrà riunire tutti coloro che sono animati da volontà di fare, di conquistarsi l'avvenire, costruire un domani più sicuro per i propri figli che sono, le nostre speranze.

A nome di tutti gli Italiani ha preso la parola l'agricoltore Pietro Dolci per affermare che anche gli italiani che operano in Somalia partecipano alla gioia odierna del popolo somalo perchè non si vive per lungo tempo fianco a fianco senza conoscersi e quindi senza volersi bene. Nel nuovo clima di fiducia che il Governo ha saputo creare la cooperazione fra italiani e somali è e sarà sempre più stretta ed indispensabile per assicurare al Paese una sempre maggiore floridezza economica.

Il deputato Hassan Abucar ed il Sindaco Abdullahi Hussen hanno anch'essi parlato per sottolineare l'importanza della istituzione della bandiera nazionale ed il valore spirituale di essa. Terminati i discorsi, tutti sottolineati da calorosi applausi, gli alunni delle Scuole intonavano inni patriottici.

Fra tutto e tutti spiccava festosamente il gruppo numeroso delle alunne tutte biancovestite e col loro fiocchetto rosso nei capelli, amorosamente preparate dalle loro insegnanti Mengaroni, Vanzini, Caterina Ali ed Aua Hasci Egal.

Un signorile rinfresco offerto dal Distretto agli invitati ha chiuso la cerimonia; gli alunni delle Scuole erano naturalmente al posto d'onore e ricevevano biscotti ed ognuno la sua fresca aranciata. Viva è stata l'animazione in Città e nelle strade e grandi e piccoli avranno portato nei loro cuori e nelle loro case l'eco delle parole ascoltate e nuovi e più accesi sentimenti di profondo amore alla Patria.

T.

I comizi elettorali all'interno del Territorio

(dal nostro corrispondente)

E' giunta a Gelib sabato una missione del Partito della Lega dei Giovani Somali capeggiata dal Presidente del Partito stesso On. Aden Abdulla Osman e composta degli Onn. Scek Mohamud Mohamed Farah, Hagi Abdurahman, Abdurahman Hagi e dei signori Mohamed Ahmed ed Ahmed Scek Mohamed.

Per l'occasione si è svolto un comizio elettorale nel cui corso hanno parlato, alla numerosissima folla presente — praticamente tutta la cittadinanza — il locale Segretario della Lega dei Giovani Somali, gli Onn. Aden Abdulla Osman, Hagi Abdurahman, Scek Mohamud Mohamed Farah e Abdurahman Hagi.

Alla fine l'On. Hussen Omar ha riepilogato, nel suo intervento i concetti espressi nei precedenti discorsi.

D.D.

* * *

(dal nostro Corrispondente).

A Chisimaio, i rappresentanti delle 4 liste in lizza per le «amministrative» sono ormai impegnati con tutte le loro forze ad una sempre più attiva propaganda per cui si richiede la mobilitazione di tutte le loro possibilità.

Anche durante la seconda settimana della campagna si sono tenuti a Chisimaio tre comizi: due del partito L.G.S. ed uno del partito H.D.M.S.. Tutti nel più encomiabile ordine e tranquillità. Macchine apposite annunciavano lungo le strade del paese slogans elettorali.

Il pomeriggio del 2 corrente ben quattro oratori del partito L.G.S., nello spazio retrostante gli Uffici Distrettuali, ove era assiepata una numerosa folla, hanno pronunciato discorsi molto applauditi. Gli oratori sono stati i seguenti signori: Scek Abdurahman Mohamed, il Segretario della sezione chisimaiese Iusuf Issa, Said Faran e Mohamed Elmi.

Il giorno 4, proveniente da Mogadiscio, giungeva nella nostra città una delegazione della Direzione Generale del Partito Costituzionale Indipendente Somalo per una visita nelle varie sezioni nel Basso Giuba. Detta delegazione era capeggiata dal deputato on. Abdi Bulle Aden, e composto dallo Ispettore Generale Sig. Mohamed Hassan Ali, Scek Barre Aden.

Il giorno dopo, al pomeriggio l'H.D.M.S. faceva salire sulla tribuna ben quattro oratori che pronunciavano discorsi in favore della loro lista. Davanti al microfono si sono presentati nell'ordine: Sig. Mohamud Mohamed «Garasse», Abdullahi Nur Osman, l'ispettore Generale Mohamed Hassan Ali, Abdulcadir Camis.

Sempre nella stessa giornata di domenica 5, di pomeriggio, nei pressi dell'Ambulatorio Regionale, avanti alla numerosissima folla, il partito della Lega Giovani Somali teneva il suo quarto comizio. Dopo che il Signor Scek Mohamed Abdurahman aveva recitato una surah del Corano, prendevano la parola i seguenti oratori: Mahamud Osman (Hen Uade», Abdi Dahir Farah, Mohamed Aden «Afmeghed».

EFFEGI

* * *

(dal nostro corrispondente

Domenica la Lega dei Giovani Somali ha tenuto a Villabruzzi il suo primo comizio.

Nella località prescelta si sono riunite circa 3.000 persone tra soci e simpatizzanti molte delle quali erano giunte a bordo di automezzi dai villaggi del la circoscrizione municipale di Villabruzzi.

Hanno parlato il Vice Presidente della Lega dei Giovani Somali signor Ali Herzi il quale è stato seguito al microfono dal signor Hassan Mohamed. Successivamente hanno parlato molti altri oratori membri del Comitato locale.

Abdi Idris

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Avviso per i Presidenti ed i Segretari di seggio

Si porta a conoscenza ai componenti dei Seggi elettorali che non sono intervenuti alla riunione dell'11.10.1958 al Teatro E.N.A.L. che dovranno presentarsi per le istruzioni necessarie ai seguenti uffici:

GIUDICE REGIONALE DEL BE NADIR — dalle ore 8,30 alle 12.

I non musulmani per il giuramento previsto dall'Art. 35 della Legge elettorale. Possono presentarsi i residenti a Mogadiscio sia per i seggi di Mogadiscio stesso, come quelli destinati ai seggi dell'interno, sempreché della Regione del Benadir.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

I musulmani che debbono prestare giuramento come sopra, nelle mani del Qadi — solo quelli appartenenti ai seggi di Mogadiscio — si rammenta che i rappresentanti di lista non debbono giurare.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

I componenti dei seggi — Presidenti e Segretari per ricevere se non l'hanno ricevuta la dispensa contenente lo stralcio della Legge per le cognizioni delle proprie funzioni.

Mogadiscio, li 12 Ottobre 1958.

* * *

MUNICIPIO DI MOGADISCIO SEGRETERIA E SS.GG.

COMUNICATO

Tutti i Presidenti ed i Segretari di Seggio i quali abbiano necessità di chiarimenti intorno al funzionamento dei Seggi elettorali, sono pregati di trovarsi presso la sede dell'Istituto Culturale Sociale (nelle vicinanze del Ministero Affari Economici) alle ore 9 di domenica 19 ottobre.

Ivi sarà presente un funzionario incaricato di fornire le illustrazioni che saranno richieste.

Assistiti a Bosaso i naufraghi dello "Spetsai Sailor"

Da Bosaso apprendiamo che i naufraghi del piroscafo «Spetsai Sailor», naufragato come è noto al largo della cosea migiurtina sabato scorso, proseguiranno a bordo della motonave «St. Louis» che trovasi nella rada di Bosaso per scaricare carburante per la Mineraria Somala, alla volta di Gibuti.

Frattanto prosegue da parte delle autorità regionali la massima assistenza agli scampati al naufragio, cioè tutto l'equipaggio del predetto piroscafo, che è composto di 22 greci, due italiani, 3 jugoslavi ed 1 egiziano.

Le inaugurazioni di ieri

(Continuazione della II pag.)

ciascuno di continuo si intrecciano ai doveri e formano un complesso inscindibile ed inseparabile dal pubblico bene.

Mi è gradita l'occasione per porgere all'on. Abdullahi Issa, Primo Ministro, il più sentito ringraziamento per avere accettato di inaugurare di persona questo complesso di opere: ciò fa molto onore all'Amministrazione municipale e, testimonia l'alto apprezzamento ed interessamento del Governo per l'opera svolta in questi anni dal Municipio della Capitale.

Le opere che oggi si realizzano rendono più evidenti i risultati che una sana Amministrazione è capace di conseguire quando esiste la collaborazione di tutti i responsabili, dagli organi di Governo ai privati cittadini. Questa collaborazione è e rimane il necessario presupposto perchè anche in avvenire possa essere proseguita l'azione intrapresa dall'attuale Amministrazione.

Il mio augurio più fervido è che con eguale intensità essa venga mantenuta in futuro e possa dare risultati ancora più fecondi, nel superiore interesse della cittadinanza e della Somalia.

A sua volta il Primo Ministro così rispondeva.

Signor Sindaco,

ho aderito con senso di profonda soddisfazione all'invito da Lei rivoltomi di presenziare quest'oggi alla inaugurazione delle nuove opere pubbliche realizzate dal Municipio di Mogadiscio e devo dichiarare di essere particolarmente lieto dell'avvenimento.

Sotto la Sua sapiente guida il Municipio di Mogadiscio ha potenziato la sua funzione rivolta a realizzare una sempre migliore e più sana amministrazione civica ed a favorire nel contempo, in ogni settore, lo sviluppo della Capitale ed il progressivo benessere dei suoi cittadini.

Le opere che oggi vengono inaugurate costituiscono una nuova prova della Sua fattività di Sindaco e si aggiungano alle altre numerose che Mogadiscio deve al Suo spirito di iniziativa ed alla Sua tenacia. Mi limito qui a ricordare la creazione del nuovo Quartiere Anzilotti, la sistemazione e la apertura di strade, i mercati coperti, i nuovi impianti di luce elettrica, i giardini in Piazza Rava, l'ampliamento dello Acquedotto al Villaggio Arabo ed a Bondere, etc., etc.

Queste le più importanti opere da Lei volute e condotte a termine.

Oggi il prolungamento di Via Filippine, di Via Tommaso Duca di Genova e di Via Cerrina Ferroni; la costruzione del nuovo capannone del mercato del Villaggio Arabo, la costruzione del nuovo mercato del pesce rappresentano una nuova affermazione di volontà e di progresso.

E' certo in ogni caso che con l'attività da Lei così ben spesa in così breve tempo al servizio dell'Amministrazione Municipale della cittadinanza di Mogadiscio sono state poste basi assai solide per un brillante avvenire della Città.

A nome del Governo della Somalia io desidero pertanto, Signor Sindaco, rivolgerLe un sentito vivissimo plauso che va esteso naturalmente ai membri della Giunta ed a tutti i Suoi collaboratori.

A Lei in modo particolare debbo esprimere la certezza che il popolo di Mogadiscio conserverà perenne ricordo della Sua opera di Sindaco.

Con questi sentimenti e con l'augurio di lunga e prospera vita Le porgo il mio più sentito grazie.

Aveva quindi luogo un ricevimento alla Croce del Sud.

SIMBA

Dal mondo

Dulles e Formosa

Washington, 14.

Il ritorno degli Stati Uniti ad una «posizione di forza» nel la trattazione del problema cinese risulta evidente dalle dichiarazioni fatte questo pomeriggio dal Segretario di Stato John Foster Dulles, nella sua conferenza stampa.

In particolare il commento che Dulles ha letto sulle proposte cino-comuniste di proroga della tregua, stabilisce con fermezza la decisione degli Stati Uniti di restare fedeli al trattato di sicurezza reciproca con la Repubblica di Cina — un trattato ha detto Dulles — che non è veramente un accordo intergovernativo, ma risponde alle aspirazioni di tutti i cinesi che amano la libertà.

In effetti, ha anche detto Dulles, non è facile conciliare i nostri impegni fondamentali con gli obiettivi enunciati dai cino-comunisti, ed ha aggiunto in risposta ad una domanda, che il regime di Pechino si propone di scacciare gli americani dal Pacifico occidentale.

Nelle scorse settimane, e specialmente dopo i discorsi pronunciati da Dulles a New York ed a Boston, era apparso a molti commentatori politici che il Segretario di Stato avesse attenuato la propria linea di condotta della situazione cinese.

Dulles ha lasciato oggi intendere che certe esigenze tattiche, nel corso di un negoziato che ha definito «duro» non possono essere interpretate come un abbandono degli obiettivi di una politica che, in resistenza alle iniziative comuniste in Estremo Oriente, si esprime con la fredda determinazione di impedire, nel «rischio calcolato» della situazione, ulteriori espansioni del regime di Pechino. Per questa politica di resistenza Dulles è confidente di godere della fiducia degli alleati degli Stati Uniti come ha ribadito oggi.

L'affermazione di tale linea di intransigenza non preclude, peraltro una sistemazione realistica del problema delle guarnigioni nazionaliste nelle isole costiere, e Dulles ha confermato che sono in corso negoziati con Chang Kai Scek per la definizione del problema.

I lavori della Lega Araba

Cairo, 14

Tra gli applausi calorosi dei membri delle altre otto delegazioni, quella della Repubblica Araba Unita ha ripreso il suo posto in seno al Consiglio della Lega Araba.

La delegazione è presieduta dal Sottosegretario di Stato agli esteri il quale prendendo la parola, ha dichiarato «Noi non sentiamo nè collera, nè odio verso il popolo tunisino, ma sclamente i sentimenti che un uomo prova per il proprio fratello».

Il Consiglio ha quindi ripreso la questione dell'aiuto finanziario al governo provvisorio algerino che era rimasta sospesa in seguito all'incidente tra la delegazioni della RAU e la Tunisia.

Al termine della seduta, durata oltre tre ore, si è appreso che la Lega ha rinviato a sabato la discussione dell'argomento.

Un nuovo irrigidimento della politica della Lega ha fatto seguito al caso di Ferhat Abbas al quale le autorità non hanno consentito di trattenersi in Italia. Il comitato politico della Lega ha votato una mozione in cui si deplora l'atteggiamento dei governi dell'Europa occidentale nei confronti dei rifugiati politici nordafricani. La mozione impegna i governi arabi a svolgere una azione diplomatica presso i governi europei allo scopo di «far capire chiaramente che un ripetersi di provvedimenti discriminatori nei confronti di esponenti politici di opposizione potrebbe portare ad un deterioramento delle relazioni fra l'occidente e i paesi arabi».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

GOVERNO DELLA SOMALIA

DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI

Dogana di Mogadiscio

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 22 ottobre 1958, alle ore 9, verranno posti in vendita, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, i seguenti quantitativi di avorio (zanne di elefante) conferiti alla Dogana di Mogadiscio in conformità delle norme di cui alla Circolare n. 254583 in data 11 dicembre 1956 del Ministero Affari Economici all'oggetto «Disciplina dell'avorio».

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 18 e 20 ottobre 1958 dalle ore 9 alle 11.30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo pubblico banditore e si intenderà fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dei singoli lotti dovrà versare, seduta stante, un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata, previo pagamento dei rimanenti due terzi, il terzo dell'ammontare versato verrà incamerato a favore del Bilancio del Governo della Somalia.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere estratta dagli spazi doganali, ancorchè provveduto al pagamento dell'intero ammontare relativo, entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto, dagli acquirenti che non avessero provveduto al tempestivo ritiro della merce, il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0,20 al Q.le (o frazione di q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione del verbale di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

N. ord. Lotti	N. delle zanne	Peso in Kg.	Prezzo base di vendita al Kg	Conferitore delle zanne
1	2	58,200	So. 24	
2	2	36,	« 24	
3	4	54,700	« 24	
4	4	81,800	« 24	Abdulle
5	10	64,400	« 18	Aden
6	6	28,900	« 18	detto
7	6	45,	« 18	Ganda
8	7	72,600	« 18	
9	11	81,500	« 18	
10	7	13,200	« 12	

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٥ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٢ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

حفلة استقبال فى بلدية مقديشو
تكريما للمجلس البلدى

أقيمت صباح يوم الاثنين الماضى فى مقر بلدية مقديشو حفلة استقبال تكريما لاعضاء المجلس البلدى ٠ وحضر فى الحفلة حاكم منطقة بنادر وحاكم ناحية مقديشو وقائد قوات بوليس المنطقة وعدد كبير من موظفى الحكومة ومستخدمو البلديةوجميع اعضاء المجلس ٠

وتناول الحديث رئيس البلدية الشيخ جمال الذى استعرض الاعمال التى قام بها المجلس البلدى منذ تشكيله فى ٩ مايو ١٩٥٥ وقالُ ان المجلس عقد ١٢ جلسة فى عام ١٩٥٥ و١٠ جلسات فى عام ١٩٥٦ و٢٢ جلسة فى عام ١٩٥٧ و٩ جلسات فى الأشهر الستة الأولى من السنة الجارية ٠ واستطرد سيادته قائلا أن فى يوم ٢٧ اكتوبر ١٩٥٦ قام بأعماله بجانب المجلس البلدى مجلس شورى البلدية ورئيس البلدية ٠ وكان ذلك حادث خطير ومنتظر سجل لأول مرة فى تاريخ الصومال ٠ وأشار بعد ذلك الشيخ جمال الى اعمال مجلس شورى البلدية من عام ١٩٥٦ الى يومناهذا وقال أن كل عضو منه كلف بالاشراف على مجال من أعمال البلدية ٠ وفى الختام وجه رئيس البلدية تحيته وقدم شكره لممثلى الاقليات فى المجلس البلدى وبالاخص للمحامى شابرون ٠ واعقبه فى الحديث المحامى شابرون الذى قدم شكره لرئيس البلدية ولجميع زملائه فى المجلس البلدى لهدية قدمت له من طرفهم وأشار الى الحياة التى قضاها فى الصومال والى ارتباطه بهذه الارض ٠

وفى الختام تناول الحديث حاكم منطقة بنادر الذى أشار الى نشاطه كمراقب لاعمال وقرارات البلدية وقدم شكره لرئيس البلدية لدعوته اليه للحضور فى الحفلة وأخيرا وجه شكره للمحامى شابرون لاعماله فى سبيل صالح البلدية

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى للصومال فى مكتبه صباح يوم الاثنين الماضى :

ـ المحترم حاج موسى بوغر وزير الشئون الداخلية ؛

ـ السكرتير العام للادارة الوصية وجميع الموظفين والضباط الايطاليين رؤساء أو خبراء للمصالح المختلفة ؛

ـ سعادة الوزير المفوض الدكتور محمد حسن الزيات ممثل الجمهورية العربية المتحدة فى المجلس الاستشارى للامم المتحدة ورئيس المجلس الاستشارى نفسه ٠

الاجتماع الانتخابى لحزب
الدستور المستقل الصومالى

أقيم اجتماع انتخابى لحزب الدستور المستقل الصومالى بعد ظهر يوم الاثنين الماضى وتناول الحديث فيه رئيس الحزب السيد جيلانى شيخ بن شيخ ونائبه المحترم حاج عبدالله مرسل ورئيس الشرف السيد حاج عبد الله بقيدى ٠ وتحرك موكب الحاضرين من محل الاجتماع وهو ميدان الحرية وسار عقب شارع ١٢ اكتوبر وشارع فرانكيتى وشارع كاردينال ماسايا وشارع دى مارتينو وشارع روما حتى وصل الى مقر الحزب ٠ وكان مظهره عظيم واشترك فى الاجتماع عدد كبير من النساء وكانت تلقى المنشورات على الجماهير التى اصطفت طول الشوارع التى سار الموكب فيها ٠

صوماليا بأجمعها
تحتفل بعيد
العلم الوطنى

احتفل فى جميع انحاء الصومال بناء على تعليمات وقرارات الحكومة بعيد العلم الوطنى ٠ ويفيدنا مراسلنا فى قلكعيو أن الاحتفال ابتدأ فى الساعة السابعة من الصباح فى الميدان الذى أمام مكاتب الناحية حيث اجتمع فيه الطلبة وأعضاء الاحزاب والأعيان ومستشارو الناحية والبلديه ٠ وفى تمام الساعة الثامنة وصل حاكم المنطقة السيد حاج بشير اسماعيل برفقة حاكم الناحية السيد كورادو سلفيو والنائب المحترم احمد محمد محمود ويوزباشى قوات البوليس ورئيس البلدية وقائد حراس المالية ٠ وبدأت الحفلة برفع العلم وتناول حاكم المنطقة الحديث مشيدا بالذكرى التاريخية وقال أن العلم هو رمز الأخاء ويجب أن يكرم من طرف الشعب وأضاف انه يجب على الصوماليين أن يشعروا بأنهم ابناء للصومال ولذا يتحتم عليهم أن يرفضوا نظام القبلية وأن يحترموا أموال الغير وأن يخضعوا للقوانين وأن يحترموا الاقليات ٠ وقال الحاج بشير أن كل ذلك دليل على نضوجه السياسى والمدنى ٠ وفى النهاية قدم شكره للأمة الايطالية التى أرادت ان تقوم بارشاد الشعب الصومالى تجاه الهدف المنشود الا وهو الاستقلال ٠ وارسل حاكم منطقة مدق الى رئاسة مجلس الوزراء البرقية التالية :

«باسم أهالى مدق أقدم مزيد التهانى بمناسبة عيد العلم الوطنى الصومالى» ٠

بلدية مقديشو
مكتب الانتخابات
اعلان هام للناخبين

يدعى جميع الناخبين الذين لم يتحصلوا على شهاداتهم الانتخابية الى الحضور الى :

ـ معرض الصومال : للرجال
ـ بلدية مقديشو : للنساء

ابتداء من يوم الاربعاء ٨ أكتوبر الجارى الى الساعة ١٢ر٣٠ من يوم ١٩ أكتوبر ١٩٥٨ وهذا لسحبها ٠

ان البلدية تعتمد على روح مسئولية الناخبين وعلى حضورهم لدى المكاتب المذكورة بنظام ٠

مقديشو ٦ أكتوبر ١٩٥٨
رئيس البلدية
محمد شيخ جمال عبد الله

الانتخابات الادارية لعام ١٩٥٨
قوائم المرشحين لدائرة بلدية ساكو

بلدية من الدرجة «د» ـ عدد المقاعد ٢ ـ عدد الناخبين ٧٣٠ ـ عدد المكاتب الانتخابية ١١ ـ ٠

وحدة الشباب الصومالى
القائمة رقم ١

١ ـ محمد عبادى دوبو
٢ ـ حاج عثمان شيخ مرسل
٣ ـ حسن مدوفى شيونقولى
٤ ـ عمر هيلولى معروف
٥ ـ هقانى عريت مكروب
٦ ـ حسن احمد موسى
٧ ـ ميرس جلمان قوس
٨ ـ سابتو كومورو على
٩ ـ حسنو بريولى بركان
١٠ ـ محمود سوبر هيلولى
١١ ـ على كولى كوبلى
١٢ ـ حسن محمد احمد
١٣ ـ اسماعيل شيخ حسن اسماعيل
١٤ ـ سابان توفيق حسن
١٥ ـ عبد الكريم على آذن
١٦ ـ مختار بورى حسن
١٧ ـ محمد عثمان بيرى
١٨ ـ مختار بورى حسن الملقب «قويو»

حزب الدستور المستقل الصومالي
القائمة رقم ٢

١ ـ حاج عبد الرحيم حاج
٢ ـ على نور شيخ محمد
٣ ـ عبد شيخ آذن
٤ ـ حسن داود مدوفى
٥ ـ محمد كولو أبشر
٦ ـ عيسى ابرو عبد
٧ ـ نور آذن ابراهيم
٨ ـ عثمان بولى عثمان
٩ ـ سومو ساحى محمد
١٠ ـ آذن عليو سامو
١١ ـ محمد كبير مكتوب
١٢ ـ شيخ نوربين شيخ احمدية
١٣ ـ على محمد احمد
١٤ ـ عبد الرحيم احمد موسى
١٥ ـ عليو عساق شيونقولو
١٦ ـ عدو قابو نصيب
١٧ ـ قادى حسين روبو
١٨ ـ احمد شيخ آذن ليسو
١٩ ـ عبد القادر محمد سامو
٢٠ ـ عبد بيرو لامو

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر قاسم محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على طريق أفقوى (شارع انزيلوتى) لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمود عبد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع فيرونى وشارع ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالله صالح عبدالله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد يوسف شيخ على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على طول شارع ماتى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قباى مع موسيقى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قورو
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة

Anno VIII — Numero 304

Giovedì 16 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto So. 30.
uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

DOPO L'INCIDENTE ALLA LEGA araba

La Tunisia ha rotto le relazioni diplomatiche con la RAU

La comunicazione data dal Segretario di Stato agli esteri tunisino all'Ambasciatore del Cairo a Tunisi — Atteso per oggi un discorso di Bourguiba — Il Marocco è al fianco della Tunisia ha dichiarato il Re Mohammed V — No comment a Washington

Tunisi, 15.

L'Ambasciatore della Repubblica Araba Unita a Tunisi Kamal Fehmy, è stato convocato stamattina presso il Segretariato per gli Affari Esteri, ed è stato ricevuto dal Segretario di Stato Saddok Makkadem il quale gli ha comunicato la decisione del Governo tunisino di rompere le relazioni diplomatiche con la Repubblica Araba Unita.

La decisione è venuta in seguito al noto incidente verificatosi in seno alla Lega Araba.

Secondo le indicazioni date alla stampa da Saddok Makkadem, il Governo della Repubblica tunisina ha studiato la portata dell'incidente sotto tutti gli aspetti valutandone anche le conseguenze che al Governo tunisino ne derivano.

Il Segretario di Stato, ha aggiunto che la Tunisia è tutt'ora membro della Lega Araba ma che non partecipera ai lavori dell'attuale sessione. «Noi desideriamo cooperare in seno a questo organismo ma solamente nella chiarezza, nella sincerità e nella lealtà», ha detto il Ministro.

Da Rabat in proposito si apprende che Abdalla Farhat, Capo di Gabinetto del Presidente Bourguiba — il quale si è recato nella capitale marocchina in seguito all'incidente tra la Tunisia e la RAU alla Lega Araba ed in seguito ala posizione del Marocco nel corso dei lavori della Lega stessa quando essa si è associata al voto di condanna per l'atteggiamento tunisino — dopo essere stato dal Re Mohammed V per una udienza durata circa 45 minuti, e nel cui corso ha rimesso al Re un messaggio personale del Presidente Bourguiba, ha dichiarato quanto segue: «Ciò che io riferirò a Tunisi in merito al mio colloquio col Re è l'affermazione di Sua Maestà che il Marocco non può stare che al fianco della Tunisia, e la Tunisia al fianco del Marocco, ogni volta che ciò sarà necessario nella lunga lotta che i due popoli ed i loro due capi di stato, stanno conducendo per il consolidamento della loro indipendenza».

L'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche tra la Tunisia e la RAU ha, naturalmente, suscitato molti commenti, tuttavia di carattere ufficioso, almeno per il momento.

Da Washington si ha che il Dipartimento di Stato ha opposto un «no comment», in merito al fatto. Peraltro funzionari del Dipartimento di Stato ritengono che in proposito dovrà essere, anche nel prossimo futuro mantenuta una «estrema prudenza». Qualche osservatore giudica il fatto come una prova di forza tra le posizioni del neutralismo e quelle dell'occidentalismo che si contrastano sulle rive meridionali del Mediterraneo.

A Washington si attribuisce notevole importanza, nella situazione, alla posizione del Marocco e, in attesa del discorso che Bourguiba pronuncierà domani ai fini di un chiarimento delle posizioni del Governo tunisino, si è del parere che gli Stati Uniti debbono mantenere una posizione di attento neutralismo sebbene non sfugga l'accenno fatto ieri dal Segretario di Stato nella sua conferenza stampa alla validità dell'azione che può essere svolta dalla Lega Araba. Tuttavia si rileva, a tal proposito, che tale accenno altro non sia stato che un richiamo alla validità dell'esistenza della Lega nel quadro delle intese regionali previste dallo statuto delle Nazioni Unite, giacchè non sembra che le parole del Segretario di Stato possono essere interpretate come un incoraggiamento alle tesi della RAU tanto più che le posizioni filo-occidentali di Bourguiba sono particolarmente apprezzate negli Stati Uniti.

Altri commentatori politici vedono, dietro le violenze verbali del delegato tunisino alla Lega Araba denunciata come «strumento del dittatore Nasser» e dietro quelle di Radio Cairo che parla di «complotti antiarabi della Tunisia insieme agli imperialisti occidentali», un contrasto più profondo e più comlpesso tra Tunisi e Cairo.

Bourguiba, si sostiene, sotto molti aspetti sta a Nasser come Tito sta a Krushev: la politica di Tunisi porta quindi fatalmente tale paese ad un moto pendolare tra occidente europeo e oriente arabo, ma ciò non vuol dire che Bourguiba sia acquisito all'occidente e tanto meno alla Francia.

Geograficamente e politicamente, si dice ancora, la Tunisia è in una posizione più difficile di quella della Jugoslavia: l'Algeria in rivolta è vicina, il Marocco, che alla Tunisia è politicamente affine è meno prossimo, il Cairo ha un embrionale governo tunisino di riserva, quello dell'estremista Salah ben Yussef, infine il governo algerino del Fronte di Liberazione Nazionale è al Cairo e non a Tunisi.

D'altra parte, si aggiunge, Bourguiba ha in Algeria un grande prestigio presso la popolazione musulmana: il suo slogan «né strumento dei colonialisti né dei sovietici» è molto suggestivo, mentre da più parti, nel mondo arabo si guarda a Bourguiba come ad un nuovo Ataturk.

IN UN RAPPORTO ALL'ASSEMBLEA GENERALE

Hammarskjoeld contrario alla costituzione di una forza permanente dell'ONU

L'Assemblea Generale in seduta plenaria ha approvato la costituzione del fondo speciale per lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati

New York, 15

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld non ritiene opportuna la costituzione di una forza permanente dell'ONU di riserva.

In un rapporto presentato oggi all'Assemblea Generale, Hammarskjoeld giustifica questa sua convinzione con il fatto che una formula buona per una circostanza può non rivelarsi tale per altre. Ad esempio è opportuno — secondo Hammarskjoeld — che della forza internazionale non facciano parte contingenti di Paesi comunisti interessati alla situazione che ne rende necessario l'intervento.

Egli auspica, quindi, che la composizione della forza internazionale venga decisa caso per caso, tenendo conto dei seguenti principii: la forza militare dell'ONU non può essere inviata sul territorio di un Paese membro dell'organizzazione senza l'autorizzazione del governo del paese stesso; di detta forza non potranno far parte contingenti di paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza o comunque interessati alla situazione che ne rende necessario l'intervento; la forza militare dell'ONU non potrà essere impiegata in situazioni generate da questioni di carattere interno; nessuno, neppure il Segretario Generale, all'infuori dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza potrà prendere iniziative per l'utilizzazione della forza internazionale; la forza internazionale potrà rispondere ad eventuali attacchi armati, ma non potrà in alcun caso prendere iniziative belliche.

Nella seduta plenaria di ieri l'Assemblea Generale ha approvato all'unanimità, meno una astensione quella dell'Arabia Saudita, la creazione del fondo speciale per lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati.

Prima del voto finale l'Assemblea ha respinto un emendamento indiano in base al quale il consiglio d'amministrazione del fondo avrebbe dovuto essere eletto dall'Assemblea Generale.

Successivamente l'Assemblea ha deciso, con 45 voti contro 24 e 6 astensioni, di confermare la decisione presa dalla Commissione Economica che affida al Consiglio Economico e Sociale dell'Organizzazione il compito di eleggere i 18 membri del Consiglio d'amministrazione del fondo. Di esso potranno far parte gli stati membri delle Nazioni Unite e delle sue organizzazioni specializzate e quelli membri dell'agenzia dell'energia atomica.

Sciopero generale ad Algeri

Algeri, 15.

Il Comitato di Salute Pubblica Algeria Sahara ha deciso di proclamare per domani pomeriggio uno sciopero generale che permetta alla popolazione di poter manifestare contro le disposizioni emanate dal Generale De Gaulle per le elezioni in Algeria.

Il Comitato ha inviato ad alcune personalità francesi, tra cui Bidault, telegrammi in cui si chiede di prendere una posizione ufficiale contro le disposizioni partite da De Gaul-

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S.E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *l'on.le Hagi Farah Ali Omar, Ministro per gli Affari Economici;*

— *il Signor Claude Leprevost, Console Generale di Francia;*

— *il Signor Mohamed Scek Giamal Abdullahi, Sindaco di Mogadiscio;*

— *il Signor Aseffa Negash, Console Generale d'Etiopia.*

Partita una delegazione di Bonn per il Sudan e l'Etiopia

Bonn, 15.

Una delegazione composta di tre deputati al Bundestag ha lasciato la Repubblica Federale Tedesca per l'Etiopia ed il Sudan.

La delegazione si ripromette di studiare lo sviluppo economico dei paesi dell'Africa Orientale e di tutte quelle zone che chiedono urgenti aiuti finanziari.

Organizzazione politica femminile nella Rhodesia del Sud

Salisbury, 15.

Le donne africane della Rhodesia del Sud hanno costituito una organizzazione politica.

L'organizzazione il cui nome è: «Associazione Africana La Voce della Donna» non avrà nessun contatto, nè sarà una affiliazione del «Congresso Nazionale Africano» o del «Consiglio Sud Rhodesiano dei Sindacati Africani».

L'organizzazione mira a creare maggiori possibilità di impiego per la donna africana nelle industrie, a migliorare lo status della donna africana in generale, ed a cooperare con il Governo e con le organizzazioni femminili europee.

A DAR ES SALAAM

Iniziati i lavori del nuovo Consiglio Legislativo del Tanganyka

Dar Es Salaam, 14.

Il Governatore del Tanganyka Sir Richard Turnbull, ha aperto questa mattina la sessione del nuovo Consiglio Legislativo del territorio sottolineando il carattere storico della cerimonia giacchè per la prima volta in esso seggono rappresentanti eletti.

Questo cambiamento — i precedenti membri del Consiglio venivano nominati dal Governatore — costituisce, ha sottolineato Sir Richard, una importante tappa sulla via dell'autonomia.

Il Governatore si è poi dichiarato fiducioso che i 15 nuovi membri del Consiglio porranno gli interessi del paese al di sopra di quelli personali e razziali e che l'avvio del Tanganyka verso un governo responsabile sarà rapido.

Riferendosi ai timori espressi da certuni che la politica multirazziale attuata dal governo impedisca agli africani di avere una giusta parte nella gestione della cosa pubblica, il Governatore ha dichiarato che la popolazione africana, essendo in grande maggioranza, è giusto che la sua partecipazione agli organismi legislativi ed esecutivi vada aumentando. «Noi non abbiamo mai avuto la intenzione di mantenere il sistema paritario tra i rappresentanti europei, asiatici ed africani» egli ha dichiarato. «Tuttavia, ha proseguito il Governatore, la predominanza africana in seno al legislativo e nel futuro governo autonomo non deve mette in pericolo la sicurezza delle minoranze».

Il Governatore ha poi fatto menzione dei grandi progressi realizzati nella preparazione degli africani ad assumere alte funzioni amministrative, commerciali ed industriali, ed ha annunciato la concessione di prestiti da parte del governo agli uomini d'affari africani perchè essi possano dar vita alle loro attività.

Inoltre, ha aggiunto Sir Richard Turnbull, il Governo britannico fornirà un aiuto di 750 mila sterline per il miglioramento dell'agricoltura i cui prodotti costituiscono oltre 1'80 per cento delle esportazioni del paese.

In tal modo, ha aggiunto il Governatore, il Tanganyka sarà, entro pochi anni, autosufficiente per la produzione della maggior parte dei prodotti alimentari non solo ma conquisterà una posizione sempre più importante sui mercati mondiali.

Si apprende, infine, che Julius Nyerere è stato eletto presidente del gruppo dei membri eletti al nuovo Consiglio Legislativo, carica questa paragonabile a quella del leader dell'opposizione nel parlamento britannico.

Il vecchio gruppo costituito dai membri non eletti che per quattro anni ha avuto per presidente un europeo è stato disciolto ieri.

PER L'AFRICA OCCIDENTALE ED EQUATORIALE FRANCESE

Il Partito del Raggruppamento Africano favorevole alla costituzione di federazioni primarie

Il PRA si auspica che la Francia accolga il desiderio della Repubblica di rimanere nell'insieme francese

Parigi, 15

Il Comitato direttivo del Partito del Raggruppamento Africano riunitosi ieri a Parigi ha diramato il seguente comunicato: «Il Comitato direttivo del Partito del Raggruppamento Africano riunitosi a Parigi il 14 ottobre ha esaminato, nel corso di una approfondita discussione, la situazione politica quale si presenta nei territori d'oltremare e particolarmente nell'Africa Nera».

«Esso non ha mancato di esaminare, tra l'altro, l'atteggiamento preso dall'Ufficio di coordinamento del Raggruppamento Democratico Africano il quale ha rifiutato di prendere contatto con il P.R.A. in vista di esaminare le condizioni in cui due federazioni primare potrebbero essere create rispettivamente nell'Africa Occidentale e nell'Africa Equatoriale Francese, ed ha preso atto di tale rifiuto».

«Il Comitato direttivo del P.R.A. ritiene pertanto che in tali condizioni la conferenza africana prevista per il 16 novembre corrente anno diviene inutile».

«Il Comitato direttivo non ha mancato di esaminare quelli che dovevano essere gli obiettivi di tale conferenza ed ha deciso di presentare agli altri partiti africani un progetto di costituzione federale per l'Africa Occidentale e per l'Africa Equatoriale Francese».

«Avendo la Repubblica di Guinea — conclude il comunicato — manifestata in modo esplicito, la sua volontà di restare nell'insieme francese, il Comitato direttivo del Partito del Raggruppamento Africano esprime il voto che il Governo della Repubblica Francese risponderà favorevolmente a questo gesto di buona volontà».

L'avvenire della Nigeria nelle dichiarazioni del Primo Ministro Federale

Londra, 14

Abubakar Tasawa Balewa, Primo Ministro Federale della Nigeria, ha dichiarato oggi ad un gruppo di giornalisti esteri a Londra: «Noi chiediamo la nostra indipendenza per il 1960 e intendiamo divenire uno stato membro del Commonwealth, questi sono i principi essenziali della nostra politica.

Il Primo Ministro Federale, che si trova a Londra con i tre Primi Ministri regionali della Nigeria, per una conferenza sul futuro statuto della Federazione, ha sottolineato che per l'importanza della sua popolazione — 35 milioni di abitanti — la Nigeria occuperà il quarto posto tra gli stati membri del Commonwealth dopo il Regno Unito, l'India e il Pakistan. Tuttavia, egli ha aggiunto è all'Assemblea che verrà eletta l'anno prossimo nella Nigeria che spetterà di determinare, in definitiva, la politica estera della Federazione.

Rispondendo ad una domanda Abubakar Tasawa Balewa ha precisato che la Nigeria non intende riconoscere alcuna «direzione morale» da parte di uno stato straniero sia esso l'Egitto o la stessa Ghana.

«Noi faremo del nostro meglio per dar vita ad un regime democratico, ha detto il Primo Ministro Federale, ma non bisogna naturalmente attendersi che noi possiamo instaurare immediatamente una democrazia simile a quella che esiste, per esempio, in Gran Bretagna».

Nel concludere il Primo Ministro Federale dopo aver sottolineato l'unità della Nigeria al di là delle sue diversità etniche, ha lanciato un appello al capitalismo occidentale. «Io posso assicurare, egli ha detto, che i capitali investiti in Nigeria saranno solidamente garantiti».

A questa dichiarazione hanno fatto eco il Ministro della Istruzione Pubblica nella Nigeria del Nord, il Primo Ministro della Nigeria Occidentale nonchè quello della Nigeria Settentrionale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA RICORRENZA DEL 12 OTTOBRE

Anche Eil ed Afmedò hanno festeggiato la Bandiera

Continuano a giungere dall'interno le notizie relative alla celebrazione dell'anniversario dell'istituzione della Bandiera.

Da Eil riceviamo che la giornata del 12 Ottobre è stata celebrata con tutta la solennità possibile alla presenza delle autorità distrettuali, dei Capi e notabili degli esponenti dei partiti politici e di quelli religiosi, delle scolaresche e della popolazione.

Era presente anche il Signor Boorsma del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Un Reparto misto di Polizia e di Ilalo ha reso gli onori alle bandiere che venivano innalzate sui pennoni mentre gli alunni della scuola hanno intonato inni osannanti alla Bandiera ed alla Somalia.

Successivamente il Commissario Distrettuale Signor Hagi Salah ha pronunciato, dopo aver posto agli astanti il saluto del Governo, un discorso di circostanza in cui ha messo in luce la necessità di essere uniti sotto la stessa bandiera, di lavorare con profitto ed in armonia e di contribuire ciascuno secondo le proprie forze, ma anche a condizione di sopportare qualche sacrificio qualora sia necessario, al progresso del la Patria.

«Riconosciamoci tutti fratelli nell'amore della nostra bandiera che tutti ci unisce e chiediamo a Dio la forza di continuare a progredire senza indugio. La Bandiera è il simbolo più alto della nostra Patria e noi dobbiamo esserne degni nel modo migliore con il lavoro fecondo, con lo studio, col rispetto dell'ordine e con l'obbedienza alla legge. Dio ci aiuti in questo difficile cammino e benedica la nostra Patria e la nostra Bandiera», ha concluso il Commissario Distrettuale tra gli applausi degli astanti.

Altri discorsi sono stati pronunciati da alcuni Capi e dai Rappresentanti dei partiti politici.

Nel tardo pomeriggio a cura del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite venivano proiettati alcuni films.

* * *

(dal nostro corrispondente

La ricorrenza del 12 Ottobre è stata degnamente festeggiata ad Afmedò con l'intervento delle autorità civili e militari di tutta la cittadinanza.

L'alzabandiera ha avuto luogo alle ore 9 mentre un Reparto misto di Polizia e di Ilalo rendeva gli onori.

Dopo un discorso di circostanza pronunciato dal Commissario Distrettuale, altri discorsi sono stati letti dal Vice Direttore scolastico e dai Rappresentanti dei partiti politici e dagli esponenti religiosi.

Per la circostanza la città, è stata rallegrata dalle scolaresche che su automezzi hanno attraversato le strade sventolando bandierine e cantando inni.

Bascir Mohallim Mohamed

Nastro bianco

La famiglia del Sig. Abdullahi Scek Aden, è stata allietata dalla nascita della primogenita Anab.

Al Sig. Abdullahi e alla Signora Safia Hassa felici e alla piccola Anab vadano i migliori auguri del «Corriere della Somalia».

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa a Chisimaio

(dal nostro corrispondente)

Nel pomeriggio di domenica è giunto a Chisimaio il Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Aden Abdulla Osman accompagnato dai Deputati Scek Mohamud Mohamed Farah, Hagi Abdurahman Hersi e Abdurahman Scek Mumin.

L'On. Presidente dell'Assemblea Legislativa e gli altri Parlamentari hanno proseguito martedì alla volta di Afmadù.

EFFEGI

Il comizio dell'H.D.M.S. a Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

Martedì nel pomeriggio il Partito Indipendente Costituzionale Somalo ha tenuto il suo primo comizio a Villabruzzi.

Di fronte a circa 4.000 persone convenute hanno parlato l'on. Abdulcadir Mohamed Aden ed i Signori Abdullahi Iusuf e Abdulcadir Sidi.

Abdi Idris

NOTIZIARIO SINDACALE

Risolta dall'S. L. S. una vertenza sindacale allo stabilimento I.N.C.A.

Grazie all'intervento dei dirigenti del Sindacato Lavoratori della Somalia è stata nei giorni scorsi risolta, con piena soddisfazione delle parti, una vertenza sindacale verificatasi allo stabilimento per la lavorazione della carne dell'I.N.C.A.

Il Sindacato Lavoratori della Somalia desidera nella circostanza dare atto sia ai dirigenti dello stabilimento I.N.C.A. che ai prestatori d'opera di aver col loro atteggiamento comprensivo, e con la loro buona volontà, ficilitato in ogni modo la soluzione della vertenza.

Musica in piazza

Venerdì 17 p.v., la banda musicale delle Forze di Polizia terrà pubblico concerto nel giardino prospiciente al Bar 900.

Il concerto avrà luogo dalle ore 17 alle ore 18.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Interni
AVVISO

Si rende noto che alle ore 10 del 30 ottobre p.v. questo Ministero procederà alla vendita per trattativa privata di materiali fuori uso e fuori servizio.

Gli interessati all'acquisto possono ritirare l'avviso d'asta presso questo Ministero dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali antecedenti la gara

Le piogge

A Baidoa martedì è caduta pioggia abbondantissima. Il pluviometro ha registrato circa 62 millimetri di acqua caduta

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico:
— tutte le piste da e per Baidoa;
— la pista Bur Acaba confine Uanle Uen.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,0
Temperatura minima	C. 25,2
Vento prevalente	S Km/ora 3,7
Umidità relativa media	80%
Radiazione solare massima	0,9
Pioggia	mm. 0,3
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,25
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,85

Lettere del pubblico

Ho il piacere di rendere noto di essere rientrato a far parte del Partito Politico Lega dei Giovani Somali dopo aver militato nelle file del Partito Liberale Giovani Somali per solidarietà al mio amico Presidente di quel Partito.

Sono rientrato alla Lega dei Giovani Somali per le ragioni che qui di seguito espongo e che sono frutto di serene considerazioni:

1) perchè ho constatato che la Lega Giovani Somali è assolutamente un partito di carattere Nazionale.

2) perchè lo Statuto è improntato sulla fratellanza e la più larga democrazia e quindi uguaglianza individuale e parità di diritti e di doveri;

3) perchè il Partito ha un preciso scopo: quello di portare il Paese verso la realizzazione del vero progresso civile, quello di valorizzarlo economicamente per una reale prosperità del Popolo, quello di elevare le genti all'onore del mondo civile democratico. quello di adottare il principio della amicizia con tutti al fine di ottenere dalle Nazioni progredite estere la loro stima e fiducia indispensabile, mezzo per lo sviluppo e il benessere del popolo e del Paese;

4) perchè ha saputo realizzare già grandi cose a favore del Popolo e del Paese per il merito di aver adottata una sana intelligente politica che ha risparmiato inutili sacrifci di vite umane e ha conquistato a vantaggio del Paese, la fiducia e la benevolenza internazionazionale della quale un Paese come il nostro ha assolutamente bisogno;

5) perchè ha saputo dare al Governo uomini coscienti del loro grave compito e responsabilità ed ha uomini ormai capaci di intendere e quindi di guidare il nostro destino nel migliore dei modi.

Devo rammaricarmi di avere lasciata la Lega per passare al partito Liberale Giovani Somali dove il suo Presidente si è formulato un suo Statuto «Feudatario» negando agli altri ogni diritto di parità e negando ogni principio democratico dietro al quale siede ASSOLUTO e irremovibile ai consigli e alle richieste dei soci.

Amo la libertà e il mio Paese ed è per questo che sono rientrato a far parte della Lega Giovani Somali.

Hussen Ali (Zio Tom)

* * *

Egregio Direttore

Al nostro ritorno a Mogadiscio, desidero anzitutto esprimere a nome del gruppo dei diplomati della Scuola Politico Amministrativa un vivissimo ringraziamento al Ministero italiano per gli Affari Esteri e in particolare al Centro Studi della Direzione Generale Somalia che attuando l'iniziativa dell'AFIS, presa in accordo col Governo Somalo, ha organizzato il nostro viaggio istruttivo attraverso l'Italia.

Questo viaggio infatti durato, come Lei sa, esattamente tre mesi ci ha permesso di acquistare una esperienza varia ed utile della struttura moderna dello Stato italiano ed una conoscenza diretta di quella civiltà occidentale di cui tante volte nel corso dei nostri studi avevamo sentito parlare.

Il professor Contegiacomo, già nostro insegnante a Mogadiscio accompagnandoci in questo viaggio per incarico della Direzione Somalia, non si è limitato a farci da guida o ad illustrarci quanto abbiamo visitato ma ha voluto anche darci suggerimenti e consigli che nascendo dalle nostre quotidiane esperienze fatte in Italia, possano orientare il nostro lavoro futuro al servizio della nostra patria: e di ciò siamo a lui particolarmente grati.

Non è facile egregio Direttore, elencare tutto quello che abbiamo visitato o ammirato. Basta però citare alcuni nomi perchè si possa capire quanto vario e vasto sia stato il programma del viaggio; cave di marmo, raffinerie di petrolio, cantieri navali, attrezzature portuali, industrie automobilistiche, stabilimenti per macchine telescriventi e dattilografe, aziende agricole, industrie del vetro, tessutifici, lanifici nel loro insieme ci hanno offerto un panorama completo della moderna organizzazione industriale dell'Italia. In altre località celebri per le loro bellezze naturali o per la loro ricchezza inestimabile dei loro musei o per la fama dei loro avanzi antichi ci hanno spiegato la causa dell'afflusso perenne dei turisti da ogni continente e ci hanno permesso di formarci una idea della millenaria civiltà latina. Non a caso il nostro viaggio ha annoverato tra le prime visite quelle alla Villa Adriana di Tivoli e l'altra interessantissima all'Etrusca Volterra, e si è chiuso con la visita suggestiva alle tombe etrusche di Tarquinia.

Egregio Direttore, siamo rientrati in Patria avendo nell'animo la visione incancellabile di un mondo che prima ci sembrava quasi favoloso e che il proposito di lavorare in avvenire con tenacia e serenità al servizio della nostra cara Somalia.

Gelani Gazali

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazizone del corano
16,05 - Musica a richiesta
16,35 - I grandi uomini del Islam
16,50 - Musica a richiesta
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Musica a richiesta
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Alif Laila» (Mille e una notte) Film indiano Prima visione. Con i migliori Artisti dello Schermo indiano.

CINEMA CENTRALE «Ragazze Folli» con: Jean Marais, Brigitte Bardot, cinegiornale.

CINEMA EL GAB «La Croce di Lorena» M.G.M l'ultima visione con: Jean Pierre, Gene Kelly.

CINEMA HADRAMUT «Uadat Hubak» Film Arabo

CINEMA HAMAR «La Dinastia del Petrolio» Technicolor prima visione con: Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Barsaat» Film Indiano.

SUPERCINEMA «All'Ombra della Ghigliottina» VistaVision Technicolor con: Louis Jourdan, Belinda Lee, Keith Michell cinegiornale.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 31 ottobre 1958, alle ore10, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio, procederà alla vendita dei beni pignorati in danno di Mohamed Mohamud Ghedi, a richiesta di Ufficio Imposte Dirette di Mogadiscio.

La vendita avrà luogo al Campo Locatelli nel Saponificio del Mohamed Mohamud Ghedi.

Le cose da vendere sono costituite da attrezzature varie.

Il Cancelliere Dirigente

(Gabriele di Vito)

Avviso d'asta

Alle ore 9 a.m. del 31 Ottobre 1958, nei locali del Servizio Antiacridico di Hamar Gebgeb, la Mitchell Cotts & Co. (Somalia) Ltd. procederà alla vendita all'asta dei seguenti automezzi fuori uso, d'ordine e per conto del Desert Locust Control:

N. 5 LAND ROVER, targate:
HAR 156
SO 4957
SO 5335
SO 5336
SO 5337

Gli automezzi saranno venduti uno alla volta ed al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto il dazio doganale in ragione del 25%, trattandosi di mezzi introdotti nel Territorio in esenzione doganale, nonchè la mediazione dovuta al banditore in ragione del 2%. Le offerte dovranno iniziare con non meno di So. 300. — per automezzo ed i successivi aumenti dovranno essere di non meno di So. 50 — ciascuno. Il pagamento avverrà all'atto della aggiudicazione in contanti e all'acquirente verrà rilasciata regolare fattura. La rimozione degli automezzi aggiudicati dovrà effettuarsi a cura ed a spese degli acquirenti entro 48 ore dall'aggiudicazione.

Gli automezzi s'intenderanno venduti così come sono, senza nessuna responsabilità per lo stato in cui si trovano. Le persone interessate all'acquisto di uno o più unità potranno visitarle tutti i Lunedì e Martedì dalle ore 10 alle 12 a.m. al Magazzino Centrale del Servizio Antiacridico ad Hamar Gebgeb a partire dal 20 corr.

Nello stesso giorno e negli stessi locali, subito dopo l'asta degli automezzi, si procederà alla vendita all'asta dei seguenti materiali:
cca. 6400 sacchi usati in discrete condizioni cca. 1600 sacchi usati in condizioni inferiori cca. 1500 sacchi fuori uso cca. 154 copertoni fuori uso cca. 109 camere d'aria fuori uso con l'osservanza delle formalità sopra specificate, comprese quelle doganali e di asta (15% + 2% sui sacchi e 20% + 2% sulle gomme). Le offerte per questi materiali potranno iniziare con qualunque cifra ed i successivi aumenti non saranno vincolati a nessun minimo.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati sono pregati a rivolgersi tempestivamente agli uffici della Mitchell Cotts &Co. (Somalia) Ltd. in Corso Vittorio Emanuele III.

Disposizioni per la chiusura della campagna elettorale

In vista della chiusura della campagna elettorale e della chiamata alle urne degli elettori, che avrà luogo lunedì 20, il Ministro per gli Affari Interni ha diramato il seguente telegramma alle autorità competenti:

«La Legge elettorale stabilisce at Art. 38 che nel giorno antecedente et in quello elezioni est vietata ogni propaganda elettorale diretta aut indiretta. Eppertanto nei giorni 19 et 20 ottobre qualsiasi manifestazione che possa anche lontanamente considerarsi come propaganda partitica deve essere proibita. Costituisce ad esempio manifestazione propagandistica:

«Percorrere l'abitato con automezzi muniti bandiere et cartelli aut carichi manifestanti inneggianti «at una determinata corrente politica;

«Percorrere vie cittadine con biciclette munite «bandierine aut emblemi partito;

«Parlare dagli edifici cittadini aut da bordo au«tomezzi, particolarmente con altoparlanti;

«Riunirsi in gruppi numerosi in luoghi pubblici «aut nelle stesse sedi centrali aut sezionali dei par«titi;

«Esporre alle finestre bandiere, altri vessilli aut «emblemi di parte;

«Circolare in città con uniformi, berretti, sciar«pe et altri indumenti at evidente carattere propa«gandistico;

«Distribuire manifestini aut giornali; ecc.».

«Ripetesi che suddette manifestazioni sunt state indicate soltanto at titolo esempio. Debbono perciò essere proibite anche altre manifestazioni del genere che non siano state specificatamente sopra-elencate ma che palesamente rientrino nello spirito del divieto stabilito dalla Legge.

«Ponesi in evidenza che durante campagna elettorale Governo habet permesso con generosità et larghezza quasi ogni forma propaganda, passando sopra anche at manifestazioni dubbia correttezza. Durante giorno votazione et precedente non intende assolutamente però che venga minimamente violata piena libertà individuale politica, sì da permettere che ogni cittadino possa esprimere suo voto in piena coscienza et senza costrizione fisica aut intimidazione morale di sorta».

MUSSA BOGOR

CINEMA HAMAR

OGGI

Dalla trama affascinante di un romanzo famoso, un grande film di avventure.

La dinastia del petrolio

Un entusiasmante TECHNICOLOR sullo sfondo delle montagne canadesi.

Con: Dirk BOGARDE - Stanley BAKER - Michael CRAIG - Barbara MURRAY

NUOVO CINEGIORNALE

I candidati alle "amministrative,, nel Basso Giuba

Chisimaio

Municipio di Classe B.
Consiglieri da eleggere 21
Elettori N. 5.882.
Seggi Elettorali N. 12.
Partito Giovani Fichirini — LISTA N. 1.

1 — Mize Bacari Mize
2 — Ali Abdurahman Mohamed
3 — Mahadi Abdulcadir Omar
4 — Ismahil Ciade Iusuf
5 — Mohamud Kibana Omar
6 — Umuro Ogaden: Ibrahim
7 — Bana Mohamed Scek Somo Bana
8 — Mohamed Sciaibu Omar
9 — Batiti Mohamed Maallim
10 — Mohamed Omaru Abu
11 — Ahmed Scek Mohamed Gabo
12 — Masuo Osman Sciale
13 — IsmailAbdulla Abdio
14 — Mohamed Adi Osman
15 — Sceiei Issa Osman
16 — Sciaibu Omar Abdulcadir
17 — Megnemuie Mohamed Ahmed
18 — Sciacca Salah Amin
19 — Iusuf Mohamed Bacari
20 — Famao Iusuf Mohamed
21 — Mohamed Ibrahim Abdalla
23 — Mohamed Ahmed Sagar
24 — Masuo Ibrahim Obo
25 — Abdi Mohamed Bacari
26 — Bacari Abdurahman Mohamed
27 — Mohamed Hassan Ahmed
28 — Ahmed Kibana Omar
29 — Mohamed Abscir Giama
30 — Abdulcadir Cale Sceai
31 — Bana Abdi Abdalla
32 — Scek Mohamed Hagi Somobana
33 — Sciucuri Obo Sciucuri
34 — Mohamed Mussa Osman
35 — Machi Ahmed Sciale
36 — Osman Scialle Abdalla
37 — Bana Batibu Abdulcadir Mote
38 — Ali Sigari Edda
39 — Bacari Addi Masuo
40 — Abdalla Omar Adi
41 — Mohamed Nur Omar
42 — Osman Fumo Ismail

Lega dei Giovani Somali — LISTA N. 2.

1 — Mohamed Mire Mussa
2 — Mohamed Abdalla Ismail
3 — Ali Abdulle Haile
4 — Hassan Carge Egal
5 — Ibrahim Ahmed Herzi
6 — Herzi Mohamed Ali
7 — Said Farah Iusuf
8 — Bulhan Mohamed Aden
9 — Abdurahman Scek Aden Scek Abdi
10 — Hussen Ali Giama
11 — Scek Mohamed Abdurahman Samantar
12 — Ali Hassan Issa
13 — Farah Deri Farah
14 — Sirad Mohamed Hasci
15 — Mohamud Abdulle Serar
16 — Ali Hussen Dole
17 — Giama Mohamed Abdurahman
18 — Idil Dahir Mohamud
19 — Ahmed Hussen Ghedi
20 — Olad Giama Iusuf
21 — Mohamed Scek Nur Ismail
22 — Mohamed Sugulle Herzi
23 — Hagi Mohamed Gure Addalla
24 — Ahmed Ghelle Abucar
25 — Mohamed Issa Giama
26 — Giama Elmi Abdicarim
27 — Issak Ado Hilole
28 — Hagi Giama Hagi Mussa Muarsama
29 — Mohamed Aden Hao (Sciair)
30 — Omar Abdi Hassan
31 — Badal Abdi Ibrahim
32 — Mohamud Mohamed Iusuf
33 — Scek Said Mire Ali
34 — Scek Mussa Samantar Iusuf
35 — Abdi Giama Mohamed
36 — Mohamed Hagi Auad Ahmed
37 — Ahmed Abucar Iusuf (Maani)
38 — Bascir Ali Hagi Issa
39 — Amin Ahmed Mohamed
40 — Hared Hagi Iaro
41 — Farah Mohamed Ali
42 — Ali Hagi Issa Mohamed

Partito Costituzionale Indipendente Somalo — LISTA N. 3.

1 — Osman Hiloule Durre
2 — Salad Mahallim Sciaha
3 — Sido Hagi Ahmed
4 — Mohamed Ali Kascenga
5 — Ismail Abdi Nur
6 — Sagin Aden Issak
7 — Harun Osman Mohamud
8 — Eno Ibrahim Kabiro
9 — Scek Nureni Abdurahman
10 — Ali Bibal Ahmed
11 — Hassan Culmie Zizinga
12 — Mahad Moho Nuno
13 — Ahmed Auale Giumale
14 — Ibrahim Mohamed Aden
15 — Abdurahman Ahmed Hagi
16 — Ido Abdulla Iusuf
17 — Aden Abdi Mohamud
18 — Abdullahi Fadidi Bin Abdalla
19 — Bulle Mursal Ahmed
20 — Mohamed Ahmed Mohamed
21 — Abacar Madulo Abdi Nur
22 — Mohamed Mohamed Hussen
23 — Ahmed Issa Iusuf
24 — Mohamed Nur Mohamed
25 — Amini Bascio Tunni
26 — Bobo Omar Abdalla
27 — Marco Hassan Mohamed
28 — Nassib Abdi Nassib
29 — Scek Mohamed Alio
30 — Mughe Abduluahab Abrar
31 — Abdullahi Maallim Mohamed
32 — Abdi Nur Ibrahim
33 — Ibrahim Nur Dini
34 — Abdulla Soleiman Abdi
35 — Mohamed Omar Mahad
36 — Hassan Abdi Aden
37 — Ibrahim Mohamed Ali
38 — Abdelcadir Mohamed Mursal
39 — Mohamed Ali Hassan
40 — Mussa Mohamed Nassib
41 — Sido Scek Dahir
42 — Scego Maallim Aden

Great Somali League — LISTA N. 4.

1 — Abdi Ali Iusuf
2 — Sahal Hagi Uarsama
3 — Mohamed Herzi Mohamed
4 — Mussa Ali Iusuf
5 — Ahmed Mohamed Egag
6 — Ali Said Ali
7 — Ainab Said Farah
8 — Auil Hassan Hussen
9 — Said Guled Fahie
10 — Abscir Gama Omar
11 — Cadigia Hagi Auad
12 — Hassan Hagi Abdi Mohamed
13 — Abdi Mohamed Afrah
14 — Omar Mohamed Ali
15 — Ahmed Mohamed Mussa
16 — Abdi Mohamud Mohamed
17 — Ahmed Scek Mohamed
18 — Iusuf Omar Mohamed
19 — Ghedie Mohamed Giama
20 — Said Mussa Ismail
21 — Said Abdi Carim
22 — Ali Mohamed Ali
23 — Hussen Salah Mohamud
24 — Mohamed Aden Iusuf
25 — Ahmed Sudi Aden
26 — Ahmed Mohamed Ali
27 — Scek Omar Maio Osman
28 — Mohamud Mohamed Iusuf
29 — Mohamed Iusuf Nuh
30 — Giama Mussa Samantar
31 — Mohamed Ahmed Mussa
32 — Hersi Nuh Hagi Iusuf
33 — Hussen Hagi Mohamud Elmi
34 — Iusuf Ibrahim Daud
35 — Scek Ali Ahmed Hagi
36 — Mursal Iusuf Sciaba
37 — Abdi Artan Mohamed
38 — Mohamed Warfah Abdulle
39 — Mohamed Maie Machi
40 — Ali Giama Mohamed
41 — Halima Ahmed Abucar
42 — Mohamud Issak Mohamed Gurei

Margherita

Municipio di Classe B.
Consiglieri da eleggere N. 21
Elettori N. 11.207.
Seggi elettorali N. 28.
Partito Costituzionale Indipendente Somalo — LISTA N. 1.

1 — Giuma Muganga Maleni
2 — Mohamed Hagi Mahad Hassan
3 — Mursal Mussa Hagi
4 — Sceguna Giabri Sceguna
5 — Mohamed Scek Mohamed
6 — Mokimbira Ibrahim Camis
7 — Scek Issak Mohamed
8 — Sceghei Ahmed Farah detto «Dere»
9 — Abdullahi Abdi Amir
10 — Hassan Mugaza Mahandeni
11 — Hassan Omar Ahmed Ghedou
12 — Omar Scek Farahan Baraki
13 — Mohalim Sadik Mugaza Madame
14 — Hussen Migua Kauaga
15 — Sapto Sciande Kauende
16 — Hussen Sciongolo Abdi
17 — Mohamed Ibrahim Iacub
18 — Abdi Farhan Eha
19 — Scek Hussen Okar Elmi
29 — Mohallim Osman Ababacar
21 — Bacar Mohamed Ibrahim
22 — Camis Abdi Camis
23 — Hassan Mahad Nassib
24 — Abdi Nur Alio
25 — Mohamed Ahmed Ibrahim
26 — Hasan Imberua Lucendo
27 — Mafanga Magaza Mehera
28 — Abdi Iero Balanga
29 — Mohamed Musse Sciongolo
30 — Amini Magne Habibi
31 — Ibrahim Osman Ahmed
32 — Abu Nur Abdi Nur
33 — Braca Abdalla Abucar
34 — Abdulasis Mukumbira Giumale
35 — Mohamed Hussen Mabruk
36 — Abdi Bin Amir Sciongolo

Great Somali League — LISTA N. 2.

1 — Mohallim Bascir Scek Iusuf
2 — Ahmed Mohamed Osman detto «Harre»
3 — Ali Giaraffe Giama
4 — Scek Ahmed Mohamed Ghedo
5 — Ali Mohamed Osman detto «Nassir»
6 — Abscir Mire Ahmed
7 — Mohamed Scek Ahmed
8 — Hagio Nuno Osman
9 — Sceghei Abeo Ali
10 — Nur Mohamed Ido
11 — Omar Salad Nur
12 — Ahmed Mohamed Arif detto «Huri»
13 — Hussen Farah Giama
14 — Hussen Mohamed Abicar
15 — Scek Ocar Adeou
16 — Abicar Hassan Hagi Ali
17 — Mohamed Ahmed Aden
18 — Nassib Mohallim Abdi Sadi
19 — Mohamud Ibrahim Mussa detto «Dere»
20 — Nur Mohallim Ibrahim Daud
21 — Hagi Iero Issak
22 — Rascid Dahir Hassan
23 — Mohamed Dahir Scek Abucar
24 — Ahmed Ali Ibrahim detto «Codei»
25 — Abdi Mohamed Abdi
26 — Scek Abdirahman Abdi Mohamed
27 — Ali Aden Aschir Samantar
28 — Mohamed Ali Mohallim Osman detto «Bravar»
29 — Fago Scek Abdi Faghe
30 — Abdulcadir Iero Issak
31 — Abdullahi Mohamed Omar
32 — Aden Omar Hiloule

Lega dei Giovani Somali — LISTA N. 3.

1 — Scek Abduluahab Scek Murgian
2 — Abikar Hagi Abdi
3 — Ali Issa Ali
4 — Hagi Hared Elmi
5 — Scerif Mohamed Hussen
6 — Abdi Ali Omar
7 — Camis Ibrahim Camis
8 — Ali Nur Abicar
9 — Maliko Giama Musembe
10 — Hassan Scek Iero
11 — Mohamed Abdalla AFi
12 — Scek Barre Hassan
13 — Dahir Mohallim Ahmed
14 — Scek Abdi Omar detto (Hud)
15 — Mohallim Mohamed Elmi
16 — Osman Abo Abicar
17 — Hussen Mohamed Iusuf
18 — Ahmed Abdulle Omar
19 — Scek Iman Abdio
20 — Abdi Mohamed Hascir
21 — Ibrahim Halil Sciongolo
22 — Osman Camis Mabruk
23 — Mohamud Ahmed Mahad
24 — Ali Mohamed Ahmed
25 — Mohamed Hassan Ali
26 — Ali Mohallim Abdi Nur
27 — Hassan Dodi Omar
28 — Rascid Mohamed Elmi
29 — Mohamed Hussen Abdi
30 — Salah Mohallim Abdi Mohamed
31 — Mohamed Yassin Osman
32 — Scerif Osman Scerif Abdulle
33 — Salah Ali Osscble
34 — Ali Mohamed Abdulle
35 — Mohamed Abdi Hagi
36 — Hiloule Mohamed Farah
37 — Ahmed Isse Ali
38 — Ali Habib Mohamed

Gelib

Municipio di Classe B.
Consiglieri da eleggere n. 21
Elettori N. 7.037.
Seggi elettorali N. 15.
Lega dei Giovani Somali — LISTA N. 1.

1 — Scek Hassan Camis Omar
2 — Abdi Mohamud Alin Gabane detto «Indagodud»
3 — Scek Maie Intirò Faragi detto «Muctar»
4 — Hassan Ahmed Moghe Ali
5 — Sido Mohamed Ahmed Amin
6 — Ali Ismail Ali Hussen detto «Mukalla»
7 — Geilani Osman Hagi Aden
8 — Aden Osman Abdi Saptò detto «Iscio»
9 — Osman Ano Sahie Barro
10 — Nuno Ahmed Hussen Mohamed
11 — Mohamed Scek Soleiman Ahmed Abdulle
12 — Scek Abdi Avvio Barre Said
13 — Scek Barre Mohamed Scek Hassan
14 — Hassan Hussen Ali Mass
15 — Alio Iaro Daine Ubed
16 — Gurio Chero Hassan Iarò
17 — Mohamed Omar Gadud Bare Dere
18 — Iman Giumale Abucar Mohamed
19 — Hussen Abtiou Camis Omar
20 — Abdi Nur Ibrahim Gabo
21 — Scek Eden Somo Sciongolo
22 — Hussenò Mamo Hagi Scek
23 — Alio Daio Alio Nassib
24 — Scek Ibrahim Arbò Sciongolo
25 — Ibrahim Malin Hussen Bascio
26 — Manau Uren Garad Sciongolo
27 — Mohamud Macaran Malak Sefò
28 — Hassan Adenò Iaro Issak
29 — Omar Mahò Malauo Sciongolo
30 — Hassano Mohamed Osman Sure
31 — Barud Abscirò Barud
32 — Abdi Issak Robo Eden
33 — Bilal Aliò Libanga Baracchi
34 — Iusuf Hagi Somo Gafò
35 — Abdi Hussen Gieni Mohamed
36 — Alio Gassim Abscir Addou
37 — Alio Abdi Alio Dinle
38 — Abdio Ibrahim Abido Barre detto «Ueine»
39 — Sid Abdi NaMaue Mabrik
40 — Mohamed Talasso Eden Ibrahim
41 — Omar Hagi Saptò Biole
42 — Aden Abdio Alio Said

Partito Costituzionale Indipendente Somalo — LISTA N. 2.

1 — Ibrahim Hassan Hagi Iusuf
2 — Sapto Mussa Sapto Durre
3 — Said Ahmed Issa Arbo
4 — Ali Avalle Ibdo Alio
5 — Mohamed Sugao Heri Maninbi
6 — Maruf Hagi Abu Mohamed
7 — Alio Scidad Durre Baracchi
8 — Abdi Nuno Hudo Hassan
9 — Adan Gascian Sapto Chero
10 — Abdullahi Iaro Mabaruc chi Hagi
11 — Osman Alio Iaro Alio
12 — Mohamed Feregi Hintiro Moctar
13 — Maalim Osman Mahad Scek
14 — Dimbil Abdi Nur Baracca Said
15 — Sido Eden Iaro Abscir
16 — Mohamed Mahad Camis Hassan
17 — Hassan Osman Nassib Dabarre
18 — Mao Abdi Nur Salimin Said
19 — Hussen Alio Sciongolo Ghelle
20 — Alio Megne Mohamed Hagi
21 — Omar Hussen Chero Camis
22 — Hassan Alio Hagi Ali
23 — Mohamed Abdi Ghelle Chero
24 — Ebdo Eno Daio Abdio
25 — Megneno Daio Eden Chero
26 — Abdi Hassan Hussen Galle
27 — Osman Hassano Said Somo
28 — Adan Omar Abdi Saidi
29 — Nuro Bulle Hussen Ibrahim
30 — Abdulcadir Bemba Abdi Magnassa
31 — Abucar Uehel Camis Ido
32 — Nuro Abdio Bulle Eden
33 — Alio Sapio Chero Abale
34 — Hilole Baracchi Iaro Anzinga
35 — Mohamed Mahamud Giuma Ali
36 — Abdi Osman Nassibo Afe
37 — Mohamed Hussen Aronei Sciongolo
38 — Avio Baracchi Bilal Saidi
39 — Mohamed Macaran Mabaruk Mahamud

Afmedò

Municipio di Classe C.
Consiglieri da eleggere n. 15
Elettori N. 1.108.
Seggi elettorali N. 3.
Lega dei Giovani Somali — LISTA N. 1.

1 — Mohamed Abdi Gibril
2 — Ismail Mohamed Herzi
3 — Ali Mohamed Mohallim Mohamud
4 — Ahmed Hagi Osman Magan
5 — Scek Calif Hussen Ali
6 — Scek Ibrahim Scek Ali Scirua
7 — Iusuf Hussen Duale Ali
8 — Scek Dagane Abdi Samantar
9 — Mohallim Ali Elmi Mohamed
10 — Giro Aden Alim
11 — Mattan Mohallim Ibrahim
12 — Ahmed Mohamed Abdille
13 — Scek Abdi Hagi Omar

Great Somali League — LISTA N. 2.

1 — Hassan Abdille Absie
2 — Ghedi Daher Hussen
3 — Scek Ahmed Hagi Omar
4 — Mohamed Abdille Osman
5 — Scek Mursal Mohamed Nur
6 — Ali Abdi Scek Ali
7 — Ismahil Mohallim Mohamed
8 — Mohamed Au Hussen Alim
9 — Hasci Ali Hagi Mohamud
10 — Nurie Duro Hassan Abdi
11 — Scek Abdullahi Aden Ali

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Avviso per i Presidenti ed i Segretari di seggio

Si porta a conoscenza ai componenti dei Seggi elettorali che non sono intervenuti alla riunione dell'11.10.1958 al Teatro E.N.A.L. che dovranno presentarsi per le istruzioni necessarie ai seguenti uffici:
GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR — dalle ore 8.30 alle 12.

I non musulmani per il giuramento previsto dall'Art. 35 della Legge elettorale. Possono presentarsi i residenti a Mogadiscio sia per i seggi di Mogadiscio stesso, come quelli destinati ai seggi dell'interno, sempreché della Regione del Benadir.
DISTRETTO DI MOGADISCIO

I musulmani che debbono prestare giuramento come sopra, nelle mani del Qadi — solo quelli appartenenti ai seggi di Mogadiscio — si rammenta che i rappresentanti di lista non debbono giurare.
DISTRETTO DI MOGADISCIO

I componenti dei seggi — Presidenti e Segretari per ricevere se non l'hanno ricevuta la dispensa contenente lo stralcio della Legge per le cognizioni delle proprie funzioni.

Mogadiscio, li 12 Ottobre 1958.

* * *

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.
COMUNICATO

Tutti i Presidenti ed i Segretari di Seggio i quali abbiano necessità di chiarimenti intorno al funzionamento dei Seggi elettorali, sono pregati di trovarsi presso la sede dell'Istituto Culturale Sociale (nelle vicinanze del Ministero Affari Economici) alle ore 9 di domenica 19 ottobre.

Ivi sarà presente un funzionario incaricato di fornire le illustrazioni che saranno richieste.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Iusuf Scek Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Lungo Via Mattei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

DAL MONDO

Dichiarazioni di Eisenhower su Formosa

Washington, 15.

Il ritorno degli Stati Uniti alla «Linea forte» enunciato ieri da Dulles, ha avuto esplicita conferma nelle parole pronunciate oggi da Eisenhower nella sua conferenza stampa, pur se esse erano riferite al tema generale delle accuse e contro accuse sulla politica estera che caratterizzano l'attuale fase della campagna elettorale fra democratici e repubblicani.

«Ho parlato contro l'Appeasement — ha detto Eisenhower — nello stesso modo in cui si parlò contro l'Appeasement di anni or sono da questa sede». E cioè dalla Casa Bianca.

Ike in altri termini, ha confermato che se le esigenze del negoziato di Varsavia hanno portato ad un ammorbidimento tattico della posizione degli Stati Uniti, l'atteggiamento del governo di Washington riguardo alle mosse dei cino-comunisti rimane invariabilmente fermo, sulla politica in particolare delle isole costiere, nonché su quello generale della situazione in Estremo Oriente, con specifico riferimento alle implicazioni che un ampliamento dell'espansionismo cinese potrebbe avere nel sud-est asiatico.

Il Presidente Eisenhower, che parlava nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale, si è mantenuto molto cauto e riservato sulla questione delle forze nazionaliste a Quemoy e si è rifiutato di rispondere alla domanda di un giornalista il quale chiedeva se gli Stati Uniti accoglierebbero con favore una eventuale decisione di Chang Kai Scek di ridurre gli effettivi della guarnigione di Quemoy, ed ha risposto evasivamente a chi gli chiedeva di esprimersi circa la possibilità di compensare una diminuzione degli effettivi a Quemoy con un rafforzamento della forza di fuoco nell'isola di Formosa.

Nominati in Guinea tre ambasciatori

Conakry, 15.

Il Governo della Repubblica di Guinea ha nominato tre ambasciatori.

Si tratta del Segretario di Stato senza portafoglio alla Presidenza del Consiglio Camaga Karaban, dell'ex Segretario Generale del Gran Consiglio dell'Africa Occidentale Francese Dialloitelli e del Signor Muk Youla Nabi.

I tre nuovi ambasciatori riceveranno quanto prima la destinazione.

Da Berna si apprende che Sekou Toure ha indirizzato al Presidente della Confederazione Svizzera un telegramma con cui gli comunica la proclamazione della Repubblica di Guinea.

Nella sua risposta il Presidente svizzero ha espresso le felicitazioni del Consiglio Federale nonché i suoi voti per l'avvenire e la prosperità della Guinea.

Disposto a dimettersi il Presidente del Consiglio del Niger

Parigi, 15

Il Presidente del Consiglio di Governo del Niger Djibo Bakary, il quale si trova in difficoltà nel suo territorio in seguito al fatto che la maggioranza ha votato sì al referendum mentre egli aveva sostenuto la campagna del no, ha dichiarato di essere disposto a sottostare alle regole del gioco parlamentare e quindi, di dimettersi se una nuova maggioranza a lui avversa si formerà all'Assemblea Territoriale.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٦ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٣ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

افتتاح سوقين واعمال عمومية أخرى بحضور رئيس الوزراء

قد سبق أن أشرنا تكرارا الى النشاط الذى قامت به البلدية فى السنوات الثلاث الماضية وقداعترفنا بعمل المجلس البلدى الذى لم يألو جهدا لصالح مدينة مقديشو وفى سبيل تغيير منظرها القديم ٠

وقد افتتحت يوم الثلاثاء الماضى بعض الاعمال والمشروعات التى قامت بها البلدية وحضر فى حفلة الافتتاح رئيس وزراء حكومة الصومال ووكيل مجلس الوزراء المحترم محمود احمد عدان ورئيس مجلس الأمم المتحدة الاستشارى ونائب السكرتير العام للادارة الايطالية الوصية وممثل الفلبين لدى مجلس الامم المتحدة الاستشارى ورئيس ديوان الحاكم الادارى والسكرتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى والهيئات القنصلية ورئيس مكتب الشئون الايطالية ورئيس الوكالة الصومالية للانماء الاقتصادى ونائب قائد قوات البوليس وقائد سلاح الطيران وقائد حراس المالية وقائد الثغر وحاكم منطقة بنادر وحاكم منطقة المجبورتين وحاكم ناحية مقديشو وسكرتير مجلس الوزراء وممثل النائب الرسولى وممثلو الطبقات الاقتصادية والاحزاب والطرق الدينية ورئيس بلدية مقديشو والمجلس البلدى وموظفو البلدية٠

وقد ألقى رئيس البلدية كلمة أشار فيها الى المشاريع التى أمكن تحقيقها وهى تنحصر فى امداد شارع فيليبين حتى اتصاله بشارع كاردينال ماسايا بمصروف يقدر بـ ٢١ ألف صومالى ؛ وامداد شارع توماسو دوكا دى جينوفه بمصروف يقدر بـ ٢٥ ألف صومالى ؛ والسوق الجديد فى حى العرب ومصروفه يقدر بـ ٣٤ ألف صومالى ؛ والسوق الجديدة للسمك ومصروفه يقدر بـ ٨٢ ألف صومالى ٠

وقد مولت المشاريع الثلاثة الأولى من طرف الوكالة الصومالية للانماء الاقتصادى ٠ واستطرد الشيخ جمال مشيرا الى مشاريع أخرى مولت من نفس الوكالة المذكورة والتى هى الآن فى طور الاتمام ٠ وقال سيادته انه أمكن تحقيق مجموعة هذه المشاريع بمساعدة الادارة الايطالية الوصية والحكومة الصومالية والوكالة الصومالية للانماء الاقتصادى ومكتب البلدية الفنى ٠ وقدم فى الختام شكر البلدية لمستخدميها ولجميع السكان الذين برهنوا بأنهم يريدون أن يعيشوافى مجتمع تتفق مصالح الفرد بالمصلحة العمومية ٠ وانتهز هذه الفرصة الشيخ جمال ليقدم شكره للمحترم عبد الله عيسى رئيس وزراء الحكومة الصومالية وقال ان حضوره فى حفلة الافتتاح دليل على تقدير واهتمام الحكومة للاعمال التى قامت بها البلدية فى هذه السنوات الماضية ٠

وجاوب رئيس الوزراء على كلمة رئيس البلدية بالخطبة التالية:

«ياحضرة رئيس البلدية

«لبيت دعوتكم بمزيد السرور وحضرت اليوم هنا لافتتح المشاريع الجديدة التى حققتها البلدية ولا يسعنى الا أن أدلى بمزيد ابتهاجى لهذا الحادث ٠

وتحت ارشادكم الحكيم عززت بلدية مقديشو عملها الرامى الى تقدم العاصمة فى مختلف ميادينها والى رخاء السكان ٠

والمشاريع التى تفتتح اليوم لهى دليل على نشاطكم وأود فى هذا المكان أن أذكر تأسيس حى انزيلوتى وافتتاح بعض الشوارع والأسواق والتجهيزات للاضاءة والحديقة فى ميدان رافا وتوسيع نطاق مجارى المياه فى حى العرب وفى بنديره ألخ ٠

هذه هى أهم المشاريع التى حققتموها بقوة ارادتكم ٠

واليوم يمثل امداد شارع فيليبين وشارع توماسو دوكا دى جينوفه وشارع شيلينا فيرونى وبناء سوق فى حى العرب وبناء سوق للسمك يمثل كل ذلك دليلا آخر للارادة وللتقدم ٠

ولا شك أن نشاطكم لصالح البلدية عمل فى وضع أساس متين لمستقبل باهر لمدينة مقديشو ٠

وأود باسم حكومة الصومال ياحضرة رئيس البلدية أن أقدم لكم ولجميع معاونيكم شكرا زائدا كما أود أن أقول لكم شخصيا أن سكان المدينة سيتذكرون دائما من نشاطكم كرئيس بلدية مقديشو ٠

وأقدم لكم أحسن التمنيات لحياة طويلة وسعيدة ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى للصومال فى مكتبه صباح يوم الثلاثاء الماضى :

ـ المحترم صلاد عبد محمود وزير الشئون المالية :

ـ الصاغ محمد أبشر موسى نائب قائد قوات البوليس فى الصومال والصاغ محمد سياد برى والصاغ داود عبد الله والصاغ محمد ابراهيم والصاغ حسين كلمى والصاغ محمد حاج :

ـ سعادة الوزير المفوض الدكتور ماورو برادى ممثل الفلبين فى مجلس الامم المتحدة الاستشارى :

ـ السيد شيبر هبرسكاى السكرتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى ٠

رئيس الوزراء يستقبل قضاة النواحى

استقبل رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى فى صباح يوم الثلاثاء الماضى فى مكتبه السادة اسلاو مهدالى نور وديرى محمد وعثمان معلم ومحى الدين معلم وقد عينوا أخيرا قضاة للنواحى وهذا بمناسبة سفرهم الى مقر أعمالهم الجديدة ٠

مكتب الانتخابات

اعلان هام للناخبين

يدعى جميع الناخبين الذين لم يتحصلوا على شهاداتهم الانتخابية الى الحضور الى :

ـ معرض الصومال : للرجال

ـ بلدية مقديشو : للنساء

ابتداء من يوم الاربعاء ٨ أكتوبر الجارى الى الساعة ١٢ر٣٠ من يوم ١٩ أكتوبر ١٩٥٨ وهذا لسحبها ٠

ان البلدية تعتمد على روح مسئولية الناخبين وعلى حضورهم لدى المكاتب المذكورة بنظام ٠

مقديشو ٦ أكتوبر ١٩٥٨

رئيس البلدية

محمد شيخ جمال عبد الله

الانتخابات الادارية لعام ١٩٥٨

قوائم المرشحين لدائرة بلدية لوخ رندى

بلدية من الدرجة «ج» ـ عدد المقاعد ٥ ـ عدد الناخبين ١٫٩٦٨ ـ عدد المكاتب الانتخابية ١٥ ـ ٠

حزب الدستور المستقل الصومالي
القائمة رقم ١

١ ـ شيخ احمد شيخ عبد نور
٢ ـ شيخ عبد ديرو محمد
٣ ـ شيخ آذن عليو آذن
٤ ـ حسين عليو مامو
٥ ـ محمد شيخ مايى طاهر
٦ ـ داود ابراهيم جيابا الملقب «قاقو»
٧ ـ يوسف آذن عمر
٨ ـ ليبان ابراهيم كودوبو
٩ ـ محمد نورو آذن الملقب ماليلى
١٠ ـ على ابراهيم أمين
١١ ـ على آذن ابى الملقب «واريرا»
١٢ ـ محمد حسن عمر الملقب «سونفى»
١٣ ـ آذن مامو عليو
١٤ ـ حسن محمد الملقب «حسن جيرون»
١٥ ـ محمد عليو حسن
١٦ ـ عبد الله عمر احمد
١٧ ـ شريف احمد بين شريف نور
١٨ ـ شيخ على محمد يرى
١٩ ـ على بلال شيوبلى
٢٠ ـ عمر حسين عبد
٢١ ـ محمود احمد محمد
٢٢ ـ معلم حسنوعليو
٢٣ ـ آذن نور حسين
٢٤ ـ معلم مامو عساق احمد
٢٥ ـ صوفى عبدالرحمن أبوكر
٢٦ ـ محمد احمد عليو
٢٧ ـ محمد حسين عليو
٢٨ ـ مايو آذن عنوى
٢٩ ـ عثمان عمرو عليو
٣٠ ـ عبدو صلاد ابراهيم

وحدة الشباب الصومالى
القائمة رقم ٢

١ ـ يوسف شيرى برى
٢ ـ حاج عمر نور
٣ ـ دقانى حسين محمد
٤ ـ عسكر حسن محمد
٥ ـ آذن كينان أمين الملقب «دباقيولك»
٦ ـ محمد حسن عقال الملقب «دنقولى» ٠
٧ ـ شيخ محمد جامع ٠
٨ ـ خليف محمود حرزى الملقب «الكا ذهب» ٠
٩ ـ حاج على عبد برخد ٠
١٠ ـ آذن عليو حسنو الملقب «كولى»
١١ ـ شريف عمر شريف عيدروس ٠
١٢ ـ عبدالله شيخ احمد ٠
١٣ ـ حاج سليمان فارح الملقب «لوكى» ٠
١٤ ـ عمر عيسى حسن الملقب «سانوينى» ٠
١٥ ـ شيخ حسين شيخ على ٠
١٦ ـ حسن ليلى عبدالله ٠
١٧ ـ احمد حاج محمد ٠
١٨ ـ محمد عبد الرحمن اسماعيل
١٩ ـ محمد حرزى جامع ٠
٢٠ ـ موسى بيحى جامع ٠
٢١ ـ محمود حاج عثمان ٠
٢٢ ـ محمد محمود هيريد ٠
٢٣ ـ محمد عمر جبريل ٠
٢٤ ـ مومن شيخ محمود ماحى ٠
٢٥ ـ حسن على فيدى ٠
٢٦ ـ عبدالرحيم حسين بيرو ٠
٢٧ ـ بارد عبى كوراه ٠
٢٨ ـ جامع على افرح ٠
٢٩ ـ مايى يوسف ديرى ٠
٣٠ ـ ورسمة قوليد علمى ٠

اعلان قابل للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد احمد على ألاقى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Anno VIII — Numero 305

Venerdì 17 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA VERTENZA TRA LA TUNISIA E LA RAU

Esposti da Bourguiba i motivi della decisione tunisina

Il discorso del Presidente tunisino acclamato dall'Assemblea Nazionale i cui deputati hanno stigmatizzato l'atteggiamento della RAU — I commenti di Radio Cairo

Tunisi, 16.

Nel corso della solenne apertura della sessione dell'Assemblea Nazionale Tunisina diversi deputati, hanno preso la parola per stigmatizzare l'atteggiamento della Repubblica Araba Unita.

Prendendo a sua volta la parola il Presidente Bourguiba ha dichiarato innanzi tutto che fu lui stesso, nel corso di un viaggio effettuato nel 1957 nel Medio Oriente, che gettò le prime basi dei legami tra la Tunisia ed i Paesi arabi.

Egli ha poi ricordato che durante i combattimenti nel gebel i tunisini non hanno ricevuto una sola cartuccia dai Paesi arabi, e quindi ha solennemente affermato di non essere «la creatura di nessuno»; né degli americani né dei russi.

Bourguiba ha poi sottolineato il fatto che la Tunisia ha bisogno dell'aiuto dei grandi paesi per completare la propria indipendenza e che questo aiuto la Tunisia domanda a tutti i paesi dell'occidente evitando così la preponderanza di uno solo di essi.

Il Presidente tunisino ha poi rimproverato all'Egitto di essere lo strumento della Russia la quale, per suo mezzo, cerca di estendere la sua influenza su tutto il mondo arabo.

«La Tunisia, ha proseguito Bourguiba, non vuole il comunismo ed è per questo che resta attaccata al mondo occidentale».

Il Capo dello Stato tunisino è poi passato a trattare del «complotto fomentato dal Cairo per mezzo di Salah ben Yousuff» ed ha denunciato la responsabilità dell'Egitto in questo affare. Egli ha poi dato lettura di alcuni documenti firmati da Salah ben Yousseff e provanti la di lui colpevolezza ed ha ricordato i passi di protesta fatti presso il Governo egiziano.

Dopo aver rievocato le circostanze in cui la Tunisia ha aderito alla Lega Araba, il Presidente Bourguiba è venuto all'incidente verificatosi recentemente al Consiglio della Lega stessa e ne ha tirato questa conclusione «E' meglio una scissione che separa il buono dal cattivo. Ciò che noi abbiamo fatto può essere utile a tutti gli altri paesi arabi ed all'Egitto stesso».

«Gli arabi sono nostri fratelli ha concluso Bourguiba ma noi abbiamo alcuna fiducia in quelli che cercano di rovesciare il nostro regime», ed ha annunciato infine che relazioni ufficiali tra la Repubblica Araba Unita e la Tunisia non sono più possibili.

Il discorso è stato frequentemente interrotto dagli applausi frenetici dell'Assemblea la quale ha anche applaudito all'unità dei Paesi arabi basata sul mutuo rispetto.

Gli osservatori, secondo le prime impressioni, fanno rilevare come in alcun punto del suo discorso, sebbene egli abbia a più riprese usato termini violenti nei riguardi dei responsabili egiziani, il Presidente della Repubblica tunisina abbia pronunciata l'espressione «rottura delle relazioni diplomatiche».

L'Ambasciatore di Tunisia nel Libano, che era a capo della delegazione tunisina alla Lega Araba, dopo il discorso del Presidente Bourguiba ha lasciato Tunisi per New York dichiarando che la sua missione alle Nazioni Unite consiste nell'informare il capo della delegazione tunisina Mongi Slim e nell'assisterlo nella sua azione presso le nazioni arabe in merito all'incidente con la RAU.

Da fonte autorizzata si apprende anche che l'Ambasciatore della Repubblica Araba Unita di Tunisi lascierà la sua sede mercoledì 22 ottobre. Gli interessi della RAU in Tunisia saranno tutelati dall'Irak, mentre quelli tunisini al Cairo saranno tutelati dalla Libia.

Commentando la situazione dei rapporti tra la Repubblica Tunisina e quella della Repubblica Araba Unita Radio Cairo ha dichiarato che ci si trova di fronte ad un «nuovo atto della cospirazione imperialista contro il nazionalismo arabo» ed ha aggiunto che «le relazioni amichevoli della Repubblica Araba Unita con la Nazione tunisina non ne saranno danneggiati».

Negli ambienti arabi si rileva, invece, che la decisione di Bourguiba rappresenta un duro colpo per il Governo provvisorio algerino la cui sede è al Cairo.

In effetti, si nota, se tale Governo dipende dal Cairo esso dipende anche dalla Tunisia dove ha tutti i suoi depositi ed i suoi campi di istruzione.

Inoltre gli osservatori rilevano che lo stato dei rapporti tra i due paesi potrebbe portare ad una completa revisione della tattica e della strategia dei combattenti algerini.

Intanto il Ministero delle Informazioni del Governo provvisorio algerino assicura in un comunicato che le relazioni tra l'F.N.L.A. e i due paesi non saranno danneggiate. Tuttavia negli ambienti vicini a Farhat Abbas non si nascondono le difficoltà che la nuova situazione provoca.

Da Washington giunge notizia che un portavoce del Dipartimento di Stato rispondendo ad una domanda fattagli da un giornalista ha dichiarato che gli Stati Uniti sperano che la vertenza tra la Tunisia e la RAU possa essere regolata amichevolmente.

Il portavoce si è invece rifiutato di commentare le accuse di Radio Cairo secondo le quali «Bourguiba sarebbe uno strumento dell'Occidente».

Il «New York Times» dedica il suo editoriale di oggi alla situazione determinata dalla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Tunisia e la RAU, fatto che secondo il giornale avrà ampie ripercussioni in tutto il mondo arabo.

«La rottura — scrive il grande quotidiano neyworchese — è dovuta alle stesse cause che sono all'origine dei successi e degli insuccessi di Nasser. Tali cause, come i tunisini hanno chiaramente spiegato, sono i troppo evidenti tentativi del Presidente della RAU di dominare tutti gli Stati arabi».

DI GRANDE INTERESSE

Le elezioni che si svolgeranno a giorni negli Stati Uniti

Una vittoria dei democratici potrebbe notevolmente indebolire la linea politica della Casa Bianca che per svolgere la sua azione ha bisogno di una solida maggioranza

Roma, 16.

Una preoccupazione o almeno una accentuata attenzione, per l'imminente e grande consultazione elettorale negli Stati Uniti è stata ravvisata nelle dichiarazioni del Presidente Eisenhower durante la conferenza stampa di ieri. Nei limiti consentitigli dalla veste di capo della nazione, nella quale egli parlava, Eisenhower ha tenuto presenti le esigenze della campagna elettorale del partito repubblicano in ogni sua dichiarazione, di politica estera e interna e ha sfruttato al massimo le opportunità offertegli dalle domande che numerosi giornalisti gli hanno posto in relazione alla consultazione del 4 novembre.

Inoltre, egli ha superato le previsioni, per quanto riguarda la sua partecipazione alla campagna elettorale, annunciando che parlerà in gran parte degli Stati Uniti: questo, nonostante la sua cagionevole salute, e la sua età alquanto avanzata. Si conferma quindi, quello che gli osservatori politici avevano da tempo rilevato, e cioè che la situazione del partito repubblicano è tutt'altro che solida, e anzi, sotto alcuni aspetti, è molto precaria.

Il 4 novembre prossimo sarà interamente rinnovata la Camera dei Rappresentanti (435 membri»: si voterà per 33 dei 96 seggi del Senato: si eleggerà un gran numero di nuovi governatori di stati, si rinnoveranno legislature e cariche locali, in misura notevolmente ampia e si porranno le premesse per le elezioni presidenziali, da tenersi in un secondo tempo.

Si gioca, quindi, una partita molto grossa, e la lotta è già scatenata, senza risparmio di colpi: la politica estera, quella interna e quella economica in particolare, dell'amministrazione repubblicana, sono sotto il fuoco della propaganda democratica.

Negli ambienti diplomatici internazionali ci si chiede, con un profondo vivissimo interesse, quali saranno le ripercussioni in politica estera, ove i democratici riescano, se non a capovolgere la situazione parlamentare, almeno a ingigantire la propria influenza fino a condizionare domani la politica della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato in modo da imprimerle sensibili mutamenti, o a tenerla, per una logica delle cose, su un piano caratterizzato da contraddizioni e da fatti di immobilismo.

Non sono evidentemente in discussione i principii e i rapporti fondamentali della politica estera degli Stati Uniti: non sono in pericolo le alleanze basilari come quella atlantica, ma, la politica internazionale di un paese che, come la URSS ha una posizione di «leadership» mondiale, non si limita a quello: si pongono continuamente situazioni nuove, complesse e delicate — valgono come esempio il Medio Oriente e Formosa — che richiedono una politica tempestiva, duttile, nuova, sebbene ancorata a principii fondamentali, e ciò richiede, per un governo come quello americano, una maggioranza solida oppure una certa e altrettanto sicura base bipartitica. Questo è il grande problema che le elezioni del 4 novembre negli Stati Uniti pongono al mondo occidentale.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S.E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *l'On. Scek Ali Giumale Barale, Ministro per gli Affari Sociali.*

— *Padre Salvatore Colombo o.f.m., Provicario.*

SODDISFATTO NYERERE delle dichiarazioni del Governatore del Tanganyka

Dar es Salaam, 16.

Julius Nyerere ha espresso, in un discorso all'Assemblea Legislativa, la sua soddifazione per le assicurazioni date dal Governatore Sir Richardv Turnbull alle quali il Tanganyka avra un governo autonomo.

Nyerere, che è sostenitore della tesi di fare del Tanganyka uno stato «a predominanza africana» ha dichiarato anche «il Paese ha atteso a lungo per sentire un Governatore dichiarare che gli africani avranno finalmente la possiblità di dire anche la loro parola per quanto concerne la gestione dei loro affari».

Nyerere nel suo discorso ha espresso anche l'opinione che il Tanganyika avrà bisogno di un governatore come Sir Richard che lo guidi verso l'indipendenza.

FRA GRECIA, TURCHIA E GRAN BRETAGNA

CONTRASTI sui negoziati per Cipro

Londra ed Ankara respingono la conferenza allargata — Atene minaccia di non partecipare se gli inglesi non modificano le loro richieste

Londra, 16.

La Gran Bretagna si sarebbe pronunziata contro la conferenza allargata per Cipro suggerita dalla Grecia a complemento della proposta Spaak per un negoziato diretto fra le parti interessate. E' attesa in materia una decisione che dovrebbe scaturire dalla riunione della NATO a Parigi.

Si afferma che Londra ed Ankara se accetteranno la conferenza chiederanno che ad essa partecipino solo Grecia, Turchia e Gran Bretagna, respingendo l'intervento con obiettivi di mediazione della Francia, dellItalia e degli Stati Uniti. Sulla partecipazione americana però le riserve anglo-turche sono minori.

Il problema è stato discusso a Londra durante una riunione del Gabinetto presieduta da Mac Millan che è durata due ore.

Atene da parte sua non vuole accettare come base di discussione il piano inglese. Si apprende infatti dalla capitale greca che il governo Karamanlis, a quanto hanno fatto capire ieri sera fonti ufficiose, si rifiuterà di partecipare alla conferenza su Cipro se Londra non modificherà le sue richieste.

Una nota pubblicata ieri sera indica che «l'ottimismo degli osservatori stranieri in merito ai progressi realizzati in vista della convocazione di una conferenza a tre è lungi dall'essere condiviso dagli ambienti politici greci. Questi non intravedono la possibilità di una conferenza in cui la Grecia fosse invitata ad accettare puramente e semplicemente la intransigenza britannica su punti essenziali».

Tale nota è da collegarsi con le dichiarazioni pubblicate ieri sera dall'EDA e dal partito liberale, che contano insieme circa 110 deputati. Tali dichiarazioni contengono violenti attacchi contro la politica cipriota del governo e si appellano al Paese e al Re. Secondo alcuni osservatori, il governo greco, avvalendosi dello atteggiamento di questi partiti, si prepara probabilmente a irrigidire la sua posizione e a rifiutare qualsiasi nuova concessione di una conferenza su Cipro.

L'ondata di terrorismo non accenna ad attenuarsi nell'isola di Cipro.

Un automezzo militare britannico è saltato ieri sera su di una mina fatta scoppiare elettricamente mentre il veicolo traversava un ponte, 11 chilometri a sud di Nicosia. Da ambedue i lati della strada armi automatiche hanno aperto il fuoco contro il veicolo. I militari britannici non hanno però riportato perdite il ponte è rimasto distrutto.

D'altra parte due soldati britannici a bordo di un automezzo sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente in una imboscata nella zona meridionale di Cipro.

In un villaggio situato nei pressi di Nicosia intanto un funzionario britannico è stato ucciso a colpi di arma da fuoco. Una vasta azione di rastrellamento è stata immediatamente iniziata da reparti britannici in pieno assetto di guerra. Nei quartieri greci di Nicosia è stato imposto il coprifuoco in seguito ad attacchi sferrati contro quattro pattuglie britanniche che sono state fatte segno a lancio di bombe a mano.

DOPO IL FORMALE RICONOSCIMENTO FRANCESE

Adottata dall'Assemblea Costituente provvisoria malgascia la prima legge costituzionale

Il nuovo Stato ha assunto il nome di Repubblica Malgascia — Sarà eletta una Assemblea nazionale costituente mentre l'attuale Governo rimane in carica fino alla nuova costituzione che dovrà essere emanata entro due mesi

Tananarive 16,

Il Congresso delle Assemblee Provinciali del Madagascar costituitosi in Assemblea Costituente Provvisoria ha adottato ieri la prima legge costituzionale che consacra la volontà del Madagascar di divenire uno stato membro della comunità Francese e che prevede che tale stato è una repubblica denominata «Repubblica Malgascia».

E' stato deciso, inoltre, la elezione di una Assemblea Nazionale Costituente che sarà al tempo stesso l'Assemblea Legislativa Provvisoria. Essa avrà 90 membri eletti in seno al Congresso delle Assemblee Provinciali.

L'attuale Consiglio di Governo si trasformerà in governo provvisorio della repubblica e rimarrà in funzione fino alla nuova costituzione.

Al capo di tale governo saranno date possibilità per fare dei rimaneggiamenti e per, eventualmente, allargare il gabinetto.

E' stato inoltre creato un comitato costituzionale consultivo composto di cinque membri per ogni provincia eletti dal congresso e di sette membri nominati dal governo.

Il comitato dovrà dare il suo parere al governo entro 30 giorni, il governo, a sua volta, disporrà di 15 giorni per l'esame del progetto di costituzione e l'Assemblea Nazionale Costituente dovrà approvarlo entro 15 giorni, così entro due mesi il Madagascar dovrà avere la sua costituzione.

L'Assemblea rappresentativa viene disciolta mentre le assemblee ed i consigli provinciali restano in funzione fino al loro rinnovo che sarà deciso dall'Assemblea Nazionale.

E' stata prevista, infine, la creazione di un Alto Consiglio Provvisorio della Repubblica.

Si apprende anche che l'Alto Commissario francese del Madagascar Henry Soucadoux ha annunciato che il governo francese ha formalmente riconosciuto la creazione della Repubblica Malgascia ed ha abbrogato la legge del 1896 che univa il Madagascar alla Francia.

Sospese le manifestazioni ad Algeri

Parigi, 16

Il «comitato di salute pubblica per l'Algeria e il Sahara» ha revocato lo sciopero. La decisione è stata presa dopo un colloquio tra rappresentanti del comitato stesso e il generale Salan delegato del governo.

Più tardi il comitato ha pubblicato un altro comunicato in cui afferma che è stato deciso di annullare le manifestazioni previste per questo pomeriggio a seguito all'assicurazione ricevuta dai responsabili militari che «l'esercito resterà più che mai deciso a raggiungere gli obiettivi fissati da quando è impegnato nella azione.

Al Cairo Ferhat Abbas ha dichiarato: «La guerra in Algeria non avrà termine fino a quando non sarà ottenuta l'indipendenza completa».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IN SEGUITO AI LAVORI DEL C.I.S.E.

Riunione del Comitato Direttivo del Fondo Valorizzazione Somalia

Aderendo prontamente alle richieste inoltrate dal Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.), di cui abbiamo dato notizia nel numero del 20 ottobre c.a., il «Comitato Direttivo» del Fondo Valorizzazione Somalia si è riunito per deliberare su una parte dei finanziamenti stessi.

La riunione si è limitata a prendere in esame quelle richieste di finanziamento che potevano rientrare per la loro entità sui residui fondi del «grant» di un milione di dollari concesso dal Governo degli Stati Uniti d'America nel luglio scorso e riferendosi allo esercizio finanziario 1958.

Il Comitato Direttivo del Fondo Valorizzazione Somalia ha pertanto rinviato ad altra data, soprattutto per studiarne i dati tecnici e finanziari, vista la complessità del progetto, la richiesta di finanziamento relativa al Porto di Mogadiscio di lavori che furono valutati a 12 milioni di Somali circa, di cui un primo lotto per So. 4.800.000 comprendendo i lavori più urgenti da realizzare, possibilmente entro il 1959 con la partecipazione dell'A. S. E. S. e dell'I.C.A. in ragione del 50 per cento ciascuna sulla base della nota convenzione del 1954 che regola tali finanziamenti tra Italia e Stati Uniti.

La riunione ha avuto luogo nei locali del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America con la partecipazione dei Rappresentanti dei Governi di America e d'Italia e dei due Condirettori del Fondo che costituscono il Comitato Direttivo del Fondo stesso costituito, come è noto, con la Convenzione Italia Stati Uniti d'America del 28 Giugno 1954 avente per oggetto forme varie di assistenza tecnica e finanziaria per promuovere lo sviluppo economico della Somalia.

Era assente il Rappresentante del Governo della Somalia in missione nel Basso Giuba per i lavori in corso al Descek Uamo.

Il «Comitato» presa nota dei copiosi dati tecnici e finanziari contenuti nei progetti elaborati dal Dipartimento Lavori Pubblici del Ministero degli Affari Economici e rilevata la importanza degli stessi per gli sviluppi attuali e futuri della economia del Territorio ha, unanimamente deliberato i finanziamenti di cui appresso.

1) *Terzo lotto lavori Comprensorio di «Bulo Mererta» (Progetto FVS N. 4) per So. 800.000 (Precedenti lotti So. 7.180.000).*

Con tale terzo lotto il «Comprensorio» di cui abbiamo dato più volte notizia su queste colonne si estende verso Marin Gubai e Modun con opere stradali, fluviali ed idriche varie che riportano l'acqua nel Far Gaueh, secco da decine di anni, e ridanno vita e possibilità grandiose di sviluppo agricolo e soprattutto zootecnico, alla vasta zona compresa fra la pista Goluin-Modum, sulla direttrice Mogadiscio-Chisimaio, ed il mare.

Una ulteriore conferma del successo di questo importante «Progetto» è stata data in questi giorni dalle notizie che gli agricoltori somali, interessati allo sfruttamento delle medesime opere di canalizzazione, stanno costruendo, a loro spese e di loro iniziativa, la rete di canali terziari che dipartendosi dai secondari dovranno nei prossimi anni coprire la cospicua area di 40.000 ettari per portare acqua e ricchezza fino all'ultima zolla di terreno inclusa nel vasto Comprensorio.

Si calcola che gli investimenti privati nella zona, da parte di agricoltori somali, raggiungano la somma di So. 200 circa all'ettaro corrispondente esattamente alla somma investita per ogni ettaro, dal F.V.S. per la realizzazione del cospicuo complesso di opere che si riassume oggi in due dighe, km. 50 di canalizzazioni principali, Km. 40 di canalizzazioni secondarie, Km. 100 di sopraelevamenti ed arginature nel corso dello Scebeli e del Far Gaueh centinaia di prese, decine e decine di ponticelli ed attraversamenti, 8 bacini zootecnici e laghi artificiali per centinaia di milioni di metri cubi di acqua sufficiente alla abbeverata di decine di migliaia di capi di bestiame.

2) *Secondo lotto lavori adduzione acqua al «Descek Uamo» - (Progetto F.V.S. N. 12) per So. 300.000. (Precedente lotto So. 500.000).*

Ampii particolari su questo progetto di vasta portata tecnica ed economica sono stati dati nel nostro numero del 1.o ottobre 1958.

Ci limitiamo, pertanto, ad informare che il canale derivatore di Ngambo è stato aperto il giorno 4 corrente alle ore 14 e che l'acqua corre alla velocità di circa km. 6-7 al giorno nel sistema di canali, di «fars» e di «desceks» colleganti la presa di Ngambo al Descek Uamo.

Il volume di acqua che scorre nel «sistema» è di circa tre milioni di metri cubi al giorno corrispondenti all'incirca al volume delle acque scorrenti in un giorno nello Scebeli in periodi normali.

Auguriamo alle opopolazioni del Basso Giuba ed al F.V.S. di potere ammirare nei prossimi giorni il successo delle opere destinate a ridare possibilità di sviluppo agricolo e zootecnico alla vasta zona inariditasi nei decenni scorsi per la scomparsa delle acque del «Descek Uamo».

3) *Secondo lotto lavori Stabilizzazione Stradale fra Margherita e Jonte (Progetto FVS N. 13) per So. 700.000. (Precedente lotto Somali 1.400.000).*

Con tale secondo lotto si rende transitabile, in ogni epoca dell'anno, il tratto di Km. 31 Margherita-Jonte sulla direttrice Margherita Chisimaio.

L'opera in questione rientra nel programma di sistemazioni stradali; redatto dal Dipartimento Lavori Pubblici del Ministero Affari Economici, per rendere transitabili in ogni epoca dell'anno le direttrici di maggiore interesse economico: Margherita-Chisimaio Afgoi-Vittorio d'Africa, Afgoi-Baidoa.

Su tali direttrici saranno, così, conseguibili ad opere ultimate apprezzabili riduzioni nei prezzi di trasporto con vantaggio delle merci e dei prodotti somali nella competizione per la conquista di sbocchi e di mercati esteri.

Riteniamo di interpretare i sentimenti dei nostri lettori esprimendo al Fondo Valorizzazione Somalia i ringraziamenti e l'apprezzamento di tutti per quanto sta facendo nell'interesse dell'economia e dello sviluppo del Territorio.

Notiziario elettorale

L'art. 13 della Legge elettorale n. 15 stabilisce che i certificati elettorali debbono essere di massima ritirati personalmente dagli elettori presso i Municipi. Nulla vieta però che i Municipi aventi una circoscrizione di raggio molto ampio istituiscano uffici periferici di distribuzione presso villaggi lontani dal centro. A tali uffici naturalmente dovranno essere assegnati elementi capaci nonchè vigili, ilalo o agenti. In tal senso sono state da tempo date istruzioni dal Ministero per gli Affari Interni agli enti periferici.

* * *

I compensi previsti dall'art. 37 della Legge elettorale spettano anche ai dipendenti dell'Amministrazione.

* * *

Da segnalazioni pervenute da alcuni centri dell'interno risulterebbe che in diverse liste elettorali sono comprese persone abitanti fuori della circoscrizione municipale. Poiche non è materialmente e legalmente possibile provvedere ora (ossia dopo la scadenza del termine previsto dall'art. 10 - 22 agosto) alla loro cancellazione dalla lista ed al ritiro del loro certificato, ogni Commissario distrettuale è stato pregato di emanare un'apposito bando col quale s'invitano tutti coloro che trovansi in detta irregolare posizione a non votare: nel caso che lo facciano, compieranno tale loro gesto sotto la loro personale responsabilità e, dopo le necessarie indagini, saranno denunciati a termine di legge. Ai bandi emanati dai Commissari è stata data la massima diffusione.

* * *

I delegati dei sottoscrittori delle liste dei candidati, di cui all'art. 22 della Legge, hanno avuto il diritto di designare entro il 10 ottobre u.s. per ogni Seggio ed Ufficio elettorale un rappresentante di lista scegliendolo tra gli iscritti nelle liste degli elettori. Ciò in base allo art. 30 della Legge.

* * *

I componenti dei Seggi e degli Uffici elettorali debbono, a norma dell'art. 35 della Legge elettorale, prima di assumere l'incarico giurare secondo la formula stabilita dalla legge stessa: i musulmani davanti al Qadi, quelli di religione diversa davanti al Giudice regionale.

In via del tutto eccezionale è ammesso che il Giudice regionale possa delegare il Commissario distrettuale.

* * *

I sottoscrittori delle liste dei candidati e i tre delegati dei medesimi, di cui all'ultima parte dell'art. 22 della Legge, possono legittimamente essere nominati componenti di Seggio ed essere autorizzati ad accedere alle aule di votazione come rappresentanti di lista.

* * *

Può concedersi che i delegati dei sottoscrittori possano prendere visione delle *liste elettorali generali* per controllare che a tutti coloro che risultano in esse iscritti sia stato consegnato il certificato elettorale.

Nessunissima variazione però deve essere apportata alle liste medesime.

* * *

A tutti coloro che sono stati compresi nelle liste generali spetta il certificato elettorale ed il loro nominativo deve risultare segnato nell'elenco degli elettori del Seggio, segnato sul certificato stesso.

* * *

I certificati elettorali, che, alle ore 12,30 del 19 ottobre p v., risulteranno giacenti presso i Municipi saranno a cura del Sindaco contati e chiusi in cassaforte. L'operazione dovrà svolgersi alla presenza del Commissario e del Giudice distrettuale o, in ua vece, della persona nominata dal Giudice regionale ai sensi dell'art. 80. Assisteranno altresì rappresentanti, appositamente convocati, dei vari partiti in lizza. La chiave della cassaforte verrà consegnata e custodita dal Giudice distrettuale.

A Mogadiscio essa sarà invece consegnata al Notaio della Somalia.

* * *

Ai componenti di Seggio spettano soltanto i compensi previsti dall'art. 37. Ai rappresentanti di lista non spetta invece alcun compenso.

Distribuzione certificati elettorali

Si avvertono tutti gli elettori che, per effetto di quanto dispongono gli articoli 6 e 13 della legge 25 giugno 1958 n. 15, la distribuzione dei certificati elettorali cesserà improrogabilmente alle ore 12,30 di domenica 19 ottobre.

Nessun certificato verrà distribuito dopo tale ora.

Rientrato ieri il Dott. Mohamed Scek Mohamud Gabiou

Con l'Alitalia di ieri è rientrato il Dott. Mohamed Scek Mohamud Gabiou, il quale, come i lettori ricorderanno, ha recentemente conseguito la laurea in Scienze Politiche all'Università di Roma.

Il Dott. Gabiou, è stato molto festeggiato all'aeroporto dai numerosi amici nonche dai familiari convenuti a riceverlo.

«Il Corriere della Somalia» esprime al primo laureato somalo il cordiale ben tornato in Patria.

Il Ministro Baradi in visita al Sindaco

Il 15 ottobre S.E. Mauro Baradi, Delegato del Governo delle Filippine nel Consiglio Consultivo dell'O.N.U., ha fatto visita al Sindaco di Mogadiscio.

Il Delegato ha comunicato al Sindaco che la decisione a suo tempo presa dal Consiglio Municipale di intitolare alle Filippine una importante via della Capitale è stata molto apprezzata dal proprio Governo ed ha espresso il più vivo ringraziamento per questo.

L'ARRIVO del Colonnello Arnera

Con l'Alitalia di ieri è giunto, reduce dalla licenza, il Comandante delle Forze di Polizia Colonnello dell'arma dei carabinieri Alfredo Arnera.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Lettura ed interpretazione del corano
16,15 - Hello
16,25 - Gabai
16,35 - Saluto degli ammalati ai loro cari parenti lontani.
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Giustizia senza legge» con: George Montgomery, Diane Brewster.
CINEMA CENTRALE «Ritorno alla vita» con: Folco Lulli, Alberto Closas, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «I Moschettieri della Regina» prima visione con: Amedeo Nazzari, Lois Maxwell.
CINEMA HAMAR «La Dinastia del Petrolio» Technicolor con: Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig, cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT «Barsaat» Film indiano
CINEMA MISSIONE «I Moschettieri della Regina» prima visione con: Amedeo Nazzari, Lois Maxwell, orario: 18,45-20,20-22.
SUPERCINEMA «L'ultimo da impiccare» con: Tom Conway, Elizabeth Sellars, cinegiornale.

LE PIOGGE

Mercoledì, a quanto apprendiamo, ha piovuto ad Eil e nei dintorni dalle ore 4 alle ore 8.

Il pluviometro ha registrato millimetri 29 di pioggia caduta.

Il cielo permane nuvoloso.

SI E' SVOLTO IERI

Il comizio dell'U.G.B.

Torreggia sulla folla il caratteristico distintivo dell'U.G.B. (foto Hussen).

Riunitosi, dopo essere stato preceduto nella mattinata dalla solita propaganda automobilistica, al Lungomare Cristoforo Colombo, il comizio dell'Unione Giovani Benadir ha poi formato il consueto fantasioso corteo che era aperto da una Volkswagen nuova di zecca sulla quale torreggiava il caratteristico distinto del partito. Dietro alla macchina lo stato maggiore dell'U.G.B. e quindi i numerosissimi partecipanti alla sfilata che si è snodata per Via Regina Elena, Via Vittorio Emanuele. Lungomare Duca Degli Abruzzi, Via Roma fino alla sede.

Al Lungomare Cristoforo Colombo hanno parlato il Presidente del Partito Abubakar Hamud Socorò il Segretario locale Signor. Scerif Mohamed Abdi ed il membro del Comitato Centrale Abucar Dere Barre.

L'ordine pubblico, malgrado la maretta esistente in città, è stato perfetto grazie anche alla disciplina dei comizianti.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,3
Temperatura minima	C. 25,2
Vento prevalente	SKm/ora 9,9
Umidità Relativa media	72%
Radiazione solare massima	13,7
Pioggia	mm.0,0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 3,25
Giuba	m. 2,85

COMUNICATO

A partire da Domenica 19 ottobre 1958, verrà istituito un nuovo servizio di autocorriera con una macchina O.M. Taurus gestito dalla Ditta Gassim Mohamed.

L'autocorriera denominata «MALIM UA-NAGSAN» partirà ogni mercoledì e ogni domenica dalla Piazza della Libertà alle ore 7.00.

PREZZI:

Mogadiscio-Belet Uen	So. 10,00
Mogadiscio-Bulo Burti	So. 7,00
Mogadiscio-Mahaddei	So. 4,00
Mogadiscio-Villaggio	So. 3,00
Mogadiscio-Balad	So. 1,50

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Comizi della Lega dei Giovani Somali ad Afmedò e Baidoa

(dal nostro corrispondente)

Si è svolto martedì ad Afmadù un comizio al quale ha partecipato una missione della Lega dei Giovani Somali capeggiata dal Presidente del Partito On. Aden Abdulla Osman e composta dai Deputati Scek Mohamud Mohamed Farah, Hagi Abdurahman Mohamed e Abdurahman Hagi Mumin.

Primo a prendere la parola nel corso del comizio è stato l'On. Aden Abdulla Osman il quale ribadiva il principio, pur restando nell'ambito degli argomenti di una campagna elettorale amministrativa, che lo scopo della Lega dei Giovani Somali è quello di formare uno stato somalo completamente indipendente e avente relazioni amichevoli con tutti gli altri stati.

Il Presidente del Partito sottolineava anche che è della Lega dei Giovani Somali il principio della formazione della Grande Somalia giacchè i fondatori del Partito stesso si impegnarono fin dalla prima ora a lottare per unire i territori somali. Concludeva affermando che i somali sono un popolo africano e lotteranno per la liberazione dell'Africa.

Parlavano successivamente i Deputati Scek Mohamud Mohamed Farah e Abdurahman Hagi Mumin i quali, tra l'altro, invitavano gli astanti all'unione ed alla fratellanza e quindi a ripudiare ogni forma di cabilismo.

La Missione da Afmadù ha proseguito per Beles Cogani, Bascir Mohallim

(Dal nostro Corrispondente)

Il giorno 14 corrente in Baidoa ha avuto luogo il sesto comizio della Lega dei Giovani Somali.

Durante la mattina macchine munite di altoparlanti invitavano la cittadinanza a presenziare alla riunione che si è iniziata con un folto corteo che partito dal centro della città raggiungeva la Moschea Giamea luogo del comizio.

Alle ore 17 iniziavano i discorsi e primo oratore era il segretario locale Signor. Ali Hassan Ali e successivamente parlava il Signor. Ibrahim Polis.

Al comizio hanno presenziato il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen ed il Ministro per gli Affari Generali On. Mohamud Abdi Nur.

Ali Hassan Roble

LE STRADE

Per effetto delle pioggie la pista Garoe-Gardo rimane chiusa al traffico.

Sono invece riaperte al traffico le piste da e per Baidoa.

Movimento aereo - portuale

Mercoledì con l'Adenayr da Mombasa è giunto un passeggero ed uno ha preso imbarco sullo stesso aereo per Hargeisa-Aden.

* * *

Con l'aereo militare inglese tipo Pioners sono partiti cinque passeggeri.

I candidati alle Amministrative per Galcaio e Gardo

Con la pubblicazione dei candidati alle elezioni amministrative per i Municipi di Galcaio e Gardo chiudiamo la pubblicazione delle liste elettorali per quei Municipi in cui effettivamente si svolgeranno le elezioni.

I Municipi di cui non sono state pubblicate le liste sono quelli ove, essendo stata presentata un unica lista, quella della Lega dei Giovani Somali, la consultazione elettorale non si terrà materialmente.

GALCAIO

Municipio di classe B

Consiglieri da eleggere n. 21

Elettori N. 6.210.

Seggi elettorali N. 13.

Great Somalia League (G. S. L.) — LISTA N. 1.

1 — Farah Uarsame Audon
2 — Ismail Giama Gis detto «Habibo»
3 — Hersi Giama Aianle
4 — Omar Elmi Omar detto «Old Man»
5 — Ahmed Issa Mohamed
6 — Mohamed Abdille Hussen
7 — Hagi Uarsama Ahmed
8 — Aschir Mohamed Ismail
9 — Aden Abdi Ordder
10 — Hassan Farah Mohamed detto «Gaite»
11 — Aden Dirie Osman detto «Gaba Somali»
12 — Aden Scecdon Mohamed
13 — Giama Uarsama Farah detto «Hamari»
14 — Hassan Hagi Osman detto «Guruf»
15 — Said Hassan Elmi
16 — Ascia Nur Hassan
17 — Ahmed Mohamud Daurre detto «Gamei»
18 — Fatuma Hassan Salah
19 — Abdi Guled Nuh
20 — Iusuf Osman Mohamed detto «Urre»
21 — Ascia Hagi Abdullahi

Lega dei Giovani Somali — LISTA N. 2.

1 — Ahmed Mohamed Ismail detto «Burdibi»
2 — Farah Mohamed Islam Aden
3 — Ahmed Salad Uarsame
4 — Mohamed Abdille Egal
5 — Abscir Mohamud Osman detto «Iare»
6 — Hagi Dirie Hassan Egal
7 — Hagi Farah Egal Ali
8 — Ali Salhan Said
9 — Uarsama Farah Auale detto «Iare»
10 — Abdi Ghesod Omar detto «Amei»
11 — Ahmed Scek Ali Giama
12 — Abdurahman Mohamed Iusuf detto «Idar»
13 — Mohamud Mahad Abdi
14 — Abdurahman Iusuf Aden detto «Arabei»
15 — Ali Dahir Abdi Ghir
16 — Ascar Abdi Olad
17 — Farah Mohamud Ali detto «Adde»
18 — Mohamud Ali Nur Dighe
19 — Mohamed Aden Herzi
20 — Mire Ali Mohamed
21 — Ahmed Hasci Hassan detto «Hudi»
22 — Salah Giama Carsce
23 — Sugulle Mohamed Mohamud
24 — Calif Hagi Giama Issa
25 — Iusuf Elmi Ghedi detto «Gab»
26 — Mohamed Ghelle Iusuf
27 — Ali Bihi Hanaf
28 — Abdullahi Abdi Dere

GARDO

Municipio di Classe C.

Consiglieri da eleggere n. 15

Elettori N. 2.459.

Seggi elettorali N. 7.

Lega dei Giovani Somali — LISTA N. 1.

1 — Osman Ahmed Ali
2 — Said Nur Ali
3 — Mohamed Giafar Mohamed
4 — Mohamud Scire Gure
5 — Hagi Farah Barre Musse
6 — Ahmed Mohamud Ali
7 — Musse Mohamud Mohamed
8 — Iusuf Hagi Nuh
9 — Ahmed Mohamud Gulet
10 — Iusuf Nuh Samancab
11 — Salad Iusuf Ali
12 — Salah Mohamed Omar
13 — Abdi Barre Auad
14 — Hagi Said Dirie
15 — Said Aden Ali

Great Somalia League — LISTA N. 2.

1 — Hersi Eulahn Farah
2 — Iusuf Hagi Hersi
3 — Osman Abdi Godah
4 — Mohamed Abdi Giama
5 — Hafarah Hassan Nur
6 — Mohamud Abdi Mohamed
7 — Nur Mohamud Samantar
8 — Ahmed Mohamed Issa
9 — Iusuf Issa Mohamed
10 — Mohamud Au Elmi Ismail
11 — Giama Hassan Samancab
12 — Nur Hassan Matar
13 — Farah Ismail Giama
14 — Iusuf Mohamed Issa
15 — Ali Said Ali

Disposizioni per la chiusura della campagna elettorale

In vista della chiusura della campagna elettorale e della chiamata alle urne degli elettori, che avrà luogo lunedì 20, il Ministro per gli Affari Interni ha diramato il seguente telegramma alle autorità competenti:

«La Legge elettorale stabilisce at Art. 38 che nel giorno antecedente et in quello elezioni est vietata ogni propaganda elettorale diretta aut indiretta. Eppertanto nei giorni 19 et 20 ottobre qualsiasi manifestazione che possa anche lontanamente considerarsi come propaganda partitica deve essere proibita. Costituisce ad esempio manifestazione propagandistica:

«Percorrere l'abitato con automezzi muniti bandiere et cartelli aut carichi manifestanti inneggianti «at una determinata corrente politica;

«Percorrere vie cittadine con biciclette munite «bandierine aut emblemi partito;

«Parlare dagli edifici cittadini aut da bordo automezzi, particolarmente con altoparlanti;

«Riunirsi in gruppi numerosi in luoghi pubblici «aut nelle stesse sedi centrali aut sezionali dei partiti;

«Esporre alle finestre bandiere, altri vessilli aut «emblemi di parte;

«Circolare in città con uniformi, berretti, sciarpe et altri indumenti at evidente carattere propagandistico;

«Distribuire manifestini aut giornali; ecc.».

«Ripetesi che suddette manifestazioni sunt state indicate soltanto at titolo esempio. Debbono perciò essere proibite anche altre manifestazioni del genere che non siano state specificatamente sopra-elencate ma che palesamente rientrino nello spirito del divieto stabilito dalla Legge.

«Ponesi in evidenza che durante campagna elettorale Governo habet permesso con generosità et larghezza quasi ogni forma propaganda, passando sopra anche at manifestazioni dubbia correttezza. Durante giorno votazione et precedente non intende assolutamente però che venga minimamente violata piena libertà individuale politica, sì da permettere che ogni cittadino possa esprimere suo voto in piena coscienza et senza costrizione fisica aut intimidazione morale di sorta».

MUSSA BOGOR

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio signor Direttore del Corriere della Somalia,

Sarei grato se vorrà concedermi dello spazio sul suo pregiato giornale.

Vorrei rivolgere poche parole agli studenti Somali per tante cose che riguardano l'Associazione Studentesca istituita recentemente in questa nostra città da un volontoroso gruppo di studenti, che con i loro sforzi intellettuali e spirituali hanno potuto realizzare un loro sogno che certamente indica il primo passo degli studenti somali verso i progressi nel loro vastissimo mondo dell'avvenire.

I fondatori di quest'Associazione meritano di essere lodati e ricordati profondamente da me e da ogni altro studente somalo, perchè sono stati i primi che hanno avuto l'idea di creare quest'Associazione interessantissima ed importantissima, che prima e poi doveva essere istituita in Somalia per la grande necessità che di essa si ha nel nostro paese.

Il suo scopo principale è quello di formare una sana e pura unione degli studenti Somali e mira al modo di poter affermare e dare massimo sviluppo in campo culturale e sociale e mi auguro che col passare del tempo, si potrà avere una diffusione della cultura attraverso i discorsi, le conversazioni e i convegni che l'Associazione ha intenzione di svolgere.

Tutte le Associazioni studentesche degli altri paesi hanno affrontato ed attraversato una aspra strada per raggiungere la meta dei loro scopi, ed è pertanto logico che la nostra Associazione incontrerà vari ostacoli da superare, ma in ogni caso è necessario essere uniti così potremo realizzare il nostro sogno del benessere e del progresso della nostra amata Patria.

Il corpo direttivo di questa Associazione ha bisogno del nostro aiuto e della nostra collaborazione per ottenere quanto aspiriamo, ricordando come dovere principale che noi studenti siamo quelli che debbono più di ogni altra persona interessarsi allo sviluppo della nostra società.

Il lavoro più efficace e più utile che ogni studente possa fare è quello di prendere parte attiva alla vita dell'Associazione e di assisterla economicamente.

Concludo esprimendo la speranza che la lodevole Associazione Studentesca Somala godrà, particolarmente da parte degli studenti, e di tutto il popolo del più ampio appoggio possibile per prosperare e raggiungere le alte finalità che ne costituiscono l'obiettivo.

La ringrazio della sua ospitalità.

Omar Abdurahman Hersi

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Ordine delle operazioni da compiersi nei seggi per la espressione del voto

Affinchè risulti maggiormente chiaro, ai Seggi elettorali ed agli elettori, quali operazioni debbono essere compiute nei Seggi affinchè ogni elettore possa esprimere il proprio voto, il Municipio di Mogadiscio ha compilato il seguente schema in cui tali operazioni sono riassunte e riprodotte in ordine di tempo.

1) L'elettore entra nell'aula munito di certificato elettorale e del documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente di guida, ecc.) eventualmente posseduto.
2) L'elettore consegna al Seggio il proprio certificato elettorale.
3) Un componente del Seggio confronta il numero indicato nel certificato elettorale col numero della lista di seggio, al fine di accertare se trattasi di elettore iscritto nel seggio stesso.
4) Ha luogo il riconoscimento dell'elettore (art. 48 della legge), contemporaneamente chi ha provveduto al riconoscimento appone la propria firma nella penultima colonna della lista di seggio, in corrispondenza del nome dell'elettore medesimo in segno di avvenuto riconoscimento della sua identità.
5) L'elettore immerge il pollice della mano destra nell'inchiostro indelebile, tiene sospeso sopra il bicchiere per dieci secondi il dito bagnato — in modo che le gocce cadano dentro il bicchiere — e quindi asciuga il dito con uno straccio.
6) L'elettore preme il pollice sul tampone, e poi appone l'impronta digitale nell'ultima colonna della lista di Seggio, in corrispondenza del nome del votante.
7) L'elettore ritira dal Presidente la scheda di votazione e la matita.
8) L'elettore vota entro la cabina.
9) L'elettore, dopo avere chiuso la scheda, riconsegna questa e la matita al Presidente, il quale introduce la scheda nella urna.
10) Un membro del Seggio, dopo avere accertato che la votazione è avvenuta, appone la firma di attestazione del voto nell'ultima colonna della lista di seggio in corrispondenza del nome dell'elettore.
11) L'elettore esce dall'aula.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Avviso per i Presidenti ed i Segretari di seggio

Si porta a conoscenza ai componenti dei Seggi elettorali che non sono intervenuti alla riunione dell'11.10.1958 al Teatro E.N.A.L. che dovranno presentarsi per le istruzioni necessarie ai seguenti uffici:

GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR — dalle ore 8.30 alle 12.

I non musulmani per il giuramento previsto dall'Art. 35 della Legge elettorale. Possono presentarsi i residenti a Mogadiscio sia per i seggi di Mogadiscio stesso, come quelli destinati ai seggi dell'interno, sempre che della Regione del Benadir.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

I musulmani che debbono prestare giuramento come sopra, nelle mani del Qadi — solo quelli appartenenti ai seggi di Mogadiscio — si rammenta che i rappresentanti di lista non debbono giurare.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

I componenti dei seggi — Presidenti e Segretari per ricevere se non l'hanno ricevuta la dispensa contenente lo stralcio della Legge per le cognizioni del le proprie funzioni.

Mogadiscio, li 12 Ottobre 1958.

* * *

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.
COMUNICATO

Tutti i Presidenti ed i Segretari di Seggio i quali abbiano necessità di chiarimenti intorno al funzionamento dei Seggi elettorali, sono pregati di trovarsi presso la sede dell'Istituto Culturale Sociale (nelle vicinanze del Ministero Affari Economici) alle ore 9 di domenica 19 ottobre.

Ivi sarà presente un funzionario incaricato di fornire le illustrazioni che saranno richieste.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Ali Olaghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scirif Mohamed Nadir per la concessione, a scopo di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, edilizio, di un appezzamento Viallaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Interni
AVVISO

Si rende noto che alle ore 10 del 30 ottobre p.v. questo Ministero procederà alla vendita per trattativa privata di materiali fuori uso e fuori servizio.

Gli interessati all'acquisto possono ritirare l'avviso d'asta presso questo Ministero dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali antecedenti la gara

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Disposizioni per la giornata delle elezioni 20 ottobre 1958

COMUNICATO

La giornata del 20 ottobre 1958 non è festiva.

Gli enti pubblici e privati dovranno comunque ritenere giustificata l'assenza dal lavoro in detta giornata dei dipendenti nominati componenti di Seggi od Uffici elettorali, che ai sensi degli artt. 35 - 36 - 37 e 74 della Legge 25 giugno 1958 n. 15, «Elezioni Amministrative», non possono assolutamente esimersi dall'importante incarico loro affidato.

Per quanto riguarda, invece, i dipendenti che debbono semplicemente votare, si invitano gli enti suddetti a stabilire tra i dipendenti stessi opportuni TURNI, tenendo presente che i Seggi resteranno aperti nella giornata della votazione (20-10-1958) dalle ore 6 alle ore 20.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٧ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٤ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

قطع العلاقات الدبلوماسية بين تونس والجمهورية العربية المتحدة

تونس ـ ١٥ اكتوبر

استقبل السيد صادق مقدم هذا الصباح سفير الجمهورية العربية المتحدة فى تونس السيد كمال فهمى فى وزارة الخارجية التونسية وأخبره بقرار الحكومة التونسية بشأن قطع العلاقات الدبلوماسية مع الجمهورية العربية المتحدة. وقد جاء هذا القرار نتيجة للحادث الذى سجل فى جامعة الدول العربية بين البلدين .

وبناء على المعلومات التى أدلى بها السيد صادق مقدم للصحف نظرت الحكومة التونسية بكل دقة فى الحادث المشار اليه سابقا وقدرت جميع النتائج التى يمكن أن تسفر عنه واضاف المذكور أن تونس ما زالت عضوا فى جامعة الدول العربية ولكنها لن تشترك فى أعمال الدورة الحالية وانها تريد أن تعمل فيها بروح من الوضوح والاخلاص .

ويؤخذ من رباط أن السيد عبد الله فرحات رئيس ديوان الرئيس بورجيبة وصل الى عاصمة مراكش واستقبله الملك محمد الخامس ودام الحديث بينهما ٤٥ دقيقة وسلم المذكور للملك رسالة من طرف الرئيس بورجيبة . وقد صرح السيد عبد الله فرحات بشأن حديثه مع الملك محمد الخامس بأن مراكش لا يمكنها الا أن تقف بجانب تونس وبأن تونس لا يمكنها الا أن تقف بجانب مراكش كلما قضت الضرورة بذلك فى الكفاح الطويل الذى يقوم به الشعبان والرئيسان فى سبيل تعزيز استقلال بلدهما .

وفد من الجمهورية الاتحادية الالمانية

فى طريقة الى السودان والحبشة

بون ـ ١٥ اكتوبر

غادر وفد يتألف من ثلاثة نواب من «البوند ستاك» عاصمة الجمهورية الاتحادية الالمانية فى طريقه الى الحبشة والسودان للمباحثة فى المسائل المتعلقة بالانماء الاقتصادى لبلدان شرق افريقيا ولجميع الاقاليم الاخرى التى تطالب بمساعدات مالية .

مستقبل نيجريا بناء على تصريحات رئيس وزراء الاتحاد

لندن ـ ١٤ اكتوبر

أدلى السيد أبوبكر تساوا بليوا رئيس وزراء اتحاد نيجريا هذا الصباح لبعض الصحفيين الأجانب فى لندن بما يلى :

«اننا نطالب بالاستقلال فى عام ١٩٦٠ ونتوى أن نصبح دولة من دول الكمنولث . هذه هى مبادىء سياستنا الجوهرية» .

وأضاف المذكور أن نيجريا لكثرة سكانها ستتبوأ المكان الرابع فى الكمنولث بعد المملكة المتحدة والهند والباكستان وقال أن الجمعية التى ستعين فى السنة القادمة فى نيجريا ستكلف بتحديد السياسة الخارجية للاتحاد تحديدا نهائيا وأن نيجريا لن تعترف بأى اتجاه من طرف دولة أجنبية سواء أكانت مصر أو غانا وأنها ستبذل ما فى وسعها لتأسيس نظام ديموقراطى . وفى النهاية وجه السيد ابوبكر تساوا بليوا نداء لأصحاب رؤوس الاموال الاجانب قائلا أن أموالهم ستحمى فى نيجريا .

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى صباح الاربعاء الماضى :

ـ المحترم حاج فارح على عمر وزير الشئون الاقتصادية :

ـ السيد كلود ليبرفو قنصل عام فرنسا :

ـ السيد محمد شيخ جمال عبد الله رئيس بلدية مقديشو :

ـ السيد أسيفا نقاش قنصل عام الحبشة .

حديث الجمعة

قبس من نور الايمان

الله جل جلاله

بقلم : فضيلة الاستاذ الشيخ محمود ابراهيم طيره رئيس البعثة الازهرية بالصومال

أحمد الله العلى العظيم ، واصلى وأسلم على نبيه الكريم ، سيدنا محمد وعلى زملائه الانبياء والمرسلين ، وعلى آله واصحابه أجمعين . وبعد :

فانى ادعو كل عاقل مفكر لأن يشاهد معى عظمة الله فى مخلوقاته ، فيشرب معى كأس الايمان حتى الثمالة ، حيث تخالط بشاشته منا القلوب ، وانواره الساطعة تتلألأ فى جوانب النفوس ، فتبدد ظلام الجهل ، وتهتك استار الغفلة ، وتخترق حجب الالحاد فلا نلبث أن نردد جميعا أنشودة المؤمنين (تبارك الله رب العالمين) !

تبارك الله الذى خلق الخلق ، وقدر الرزق وأجرى ينابيع الخير ، يغترف منها عبادة ، وتتقلب فيها مخلوقاته ، ومنها يستمد العالم سعادته وهناءته ! !

سبحانه سبحانه ـ خلق فسوى ، وقدر فهدى ، وأخرج المرعى فجعله غثاء احوى ، به ينمو الزرع ويدر الضرع ، وتجرى الأنهار ، وتطيب الثمار ، وتعيش الكائنات فى قاع البحار ! وله تسبح الأملاك فى الافلاك وتهتز الارض وتربو ، فتنبت لنا من كل زوج بهيج ! !

تعاليت يارب ـ ما أدق نظامك وما أعز سلطانك ، وما أعظم شانك ، وما أوسع ملكك ، وما ابدع بنيانك ! لك السموات بشمسها وقمرها ، ونجومها وأفلاكها ، وعظيم آياتها ، ودقيق أسرارها ! ولك الارض بجبالها وأنهارها ، ومحيطاتها وبحارها ، وزرعها وثمارها ، وكنوزها ومعادنها وخيراتها ، وانسانها وحيوانها ! !

انت السيد القادر المالك العزيز ، والناس كلهم عبيد ضعفاء ، عجزة أذلاء ، يدك يارب فوق أيديهم ، وقدرتك آخذة بنواصيهم ، وقضاؤك العادل نافذ فيهم !

سبحانك جل شانك ـ أنت الاول بلا ابتداء ، وانت الآخر بلا أنتهاء . فلا أول قبلك ، ولا آخر بعدك : كيف تخفى والشمس بعض آثار قدرتك ؟ أم كيف تدرك والروح من أسرار ربوبيتك ؟ ! فأنت الاول والآخر . والظاهر والباطن ، وأنت على كل شىء قدير ! !

تباركت تباركت ـ يسبح الرعد بحمدك ، والملائكة من خيفتك ، ويشدو الطير بذكرك ، وتنطق الدودة فى الحجر الاصم بوحدانيتك ، وترسل الصواعق فتصيب بها من تشاء ! !

لا آله الا انت ـ من خشيتك تدكدكت الجبال ، ومن هيبتك اضطربت الانهار فلا يقر لها قرار ، وبقدرتك تغوص الغواصات فى جوف الماء ، وتطير الطائرات فى جو السماء ما يمسكهن الا الرحمن انه بكل شىء بصير ! !

عجبا عجبا يارب ! : ان الهدى هداك ، والويل لمن طمست قلبه وأعميت بصيرته ، فانكر الشمس فى رائعة النهار ! آمن بك المؤمن ولم يرك وجحدك الجاحد ووجوده شاهد بوجودك ، فلك فى الخلق شئون ! !

رب ـ آمنت بك وصدقت بقدرتك ! رب ـ من أين للوردة شذاها ، وحسنها وبهاها ؟ ! تنمو فى حرارة الشمس ، وتتفتح على ضوء القمر ، وتزهو فى سجسج النسيم ، فاذا هى ملء العين واذا هى رغبة المتمنى ، واذا هى بهجة القلب ، وهناءة النفس ، وجمال الحياة ! !

ثم من أين للغصن قوامه تضرب به الامثال ؟ ومن أين للثمار طعومها المختلفة ؟ تسقى بماء واحد ، ويفضل بعضها على بعض فى الأكل ، ان فى ذلك لايات لقوم يعقلون !

بل ومن أين للعين نورها يارب ، وهى نقطة سوداء على سطح الماء ؟ ثم من أين لهذا اللسان أن يتصدر زعامة الجسم كله فى الذوق ودقة الاحساس ، وهو أصغر الاعضاء ؟ من أين كل هذا يارب ؟ من أين ؟ !

تباركت يا مخرج الخضراء من الغبراء ، ويا خالق العجب من طين وماء ! ! سبحانك اللهم وجلت قدرتك : أعجزت الانسان يا آياتك البينات ، فى ملكوت الارض والسموات ، بل أعجزت الانسان بنفسه (وفى انفسكم أفلا تبصرون) ؟ ! عظم ولحم وعروق ودم ، وسمع وبصر ، وظفر وشعر ، ثم جعلت مصدر حياته مضغة صغيرة ، اذا صلحت صلح الجسد كله ، واذا فسدت فسد الجسد كله ، ألا وهى القلب الخافق ! ! فأشهد أن لا آله الا أنت ، عجزت عقولنا عن الاحاطة ببعض اسرارك فى خلقك ، فكيف لها أن تحيط بك ؟ !

سبحانك اللهم وبحمدك ـ اذا كانت هذه دنياك ، فكيف تكون آخرتك ؟ ! واذا كان هذا شأن آثارك فكيف يكون شأنك ؟ ! (ألا له الخلق والأمر ، تبارك الله رب العالمين) !

قرارات بخصوص انتهاء الحملة الانتخابية

أرسل وزير الشئون الداخلية للسلطات المختصة القرارات التالية بخصوص انتهاء الحملة الانتخابية وابتداء الانتخابات فى يوم ٢٠ اكتوبر القادم :

«تنص المادة ٣٨ من قانون الانتخابات على انه فى اليوم السابق للانتخابات وفى يوم الانتخابات يحظر على الجميع بالقيام بأى نوع من الدعاية الانتخابية سواء أكانت مباشرة أو غير مباشرة . وبناء على ذلك تمنع فى يومى ١٩ و٢٠ اكتوبر أية مظاهرة يمكن أن تعتبر كدعاية من طرف حزب مثل :

المرور فى الشوارع العمومية على سيارات ترفع عليها الاعلام واليفط أو مشحونة بمنشورات تهتف لحزب سياسى محدد .

المرور فى الشوارع العمومية بدراجات ترفع عليها الاعلام أو رموز الاحزاب .

القاء الخطب من المساكن أو السيارات خصوصا بمكبرات الصوت .

تجمع عدة أفراد فى المحلات العمومية أو فى مقر الحزب المركزى أو فى مقر فرع الحزب .

رفع الاعلام أو رموز الأحزاب .

التجول فى المدينة بملابس على النمط الواحد وبقبعات ولفافات أو بملابس أخرى تشير الى دعاية ما .

توزيع المنشورات والصحف ألخ .

وقد أشرنا الى المظاهرات المذكورة فقط لنأتى بمثال عنها ولكن يجب أن تحظر أيضا المظاهرات الاخرى من نفس النوع التى لم يأت ذكرها فيما سبق والتى تدخل بكل وضوح فى روح التحظير الذى ينص عليه القانون .

وليذكر الجميع أن الحكومة سمحت أثناء الحملة الانتخابية بسخاء كل نوع من الدعاية ولم تبال بالمظاهرات التى كان يشك فى استقامتها . فهى لا تسمح أثناء يوم الانتخابات واليوم السابق لها أن تهتك الحرية الشخصية السياسية وهذا فى سبيل السماح لكل مواطن بممارسة حقه فى التصويت بناء على ضميره ودون اجبار مادى أو أى نوع من التخويف الأدبى .

الامضاء

موسى بوغر

Anno VIII — Numero 306

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA ... INO 21
DIREZIONE ... INO 82
AMMINISTRAZIO... ... INO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 65 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT 75

ALLE NAZIONI UNITE

Unanime il Consiglio di Tutela sull'indipendenza al Togo nel 1960

La seduta definita un grande avvenimento — La risoluzione presentata da 31 paesi contro l'Apartheid — L'esito della conferenza per la costituzione del Fondo Speciale per i paesi sottosviluppati — Il dibattito sul disarmo

New York, 17.

Il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite ha raccomandato all'Assemblea Generale una risoluzione, votata all'unanimità, con cui si chiede che il regime di tutela nel Togo sotto amministrazione francese sia tolto nel 1960 allorche il territorio accederà all'indipendenza.

La risoluzione, che era stata presentata dagli Stati Uniti, dalla Nuova Zelanda, dall'Italia, dall'India, dal Guatemala e dalla Birmania, dopo aver preso atto delle dichiarazioni fatte dal rappresentante della Francia in merito al trasferimento dei poteri al governo togolese, salvo le questioni relative alla difesa, alla diplomazia ed alla finanza, accetta le conclusioni del rapporto della Commissione delle Nazioni Unite dichiarando che i risultati delle ultime elezioni svoltesi nel Togo riflettono la volontà popolare e che pertanto la nuova Camera è veramente autorizzata a parlare a nome del popolo togolese», si felicita con l'autorità amministrante e con il governo del Togo per la rapida applicazione delle misure auspicate dall'Assemblea Generale il 29 novembre 1957, prende atto della scelta fatta dal Topo per la indipendenza allo spirare dell'accordo di tutela, e prende nota del fatto «che un accordo è stato concluso tra i governi della Francia e del Togo in vista della fine del regime di tutela».

La seduta del Consiglio di Tutela è stata rimarchevole per le unanimi felicitazioni che i suoi membri (meno quello sovietico il quale, del resto, non ha mai preso la parola), hanno rivolto alla Francia per aver mantenuto i suoi impegni in conformità alla Carta delle Nazioni Unite, e per aver condotto il Togo all'indipendenza.

Il rappresentante francese Kosciuzho-Morizet ha sottolineato che la decisione del Consiglio «rivestiva una certa solennità», ed ha dichiarato di non aver niente da rispondere ai dodici interventi verificatisi nel corso del dibattito «poiché ci troviamo di fronte ad un consenso unanime di cui la Francia non può che congratularsi».

Il rappresentante statunitense Sears ha dichiarato che la dichiarazione fatta da Kosciuzko-Morizet «era una delle più significative tra quelle fatte dalla Francia alle Nazioni Unite dopo la nascita della quinta repubblica», e che il 1960 sarà per l'Africa un anno «storico».

A sua volta il rappresentante belga ha fatto osservare che «la decisione del Consiglio di Tutela non può costituire un precedente» ed ha aggiunto che avrebbe votato a favore della risoluzione «solamente perchè essa corrisponde agli accordi di Parigi tra la Francia ed il Togo».

A nome dell'Italia l'Ambasciatore Vitetti si è congratulato con la Francia «per i rimarchevoli risultati ottenuti nel Togo».

Per ultimo il rappresentante del Regno Unito ha detto che la decisione del Consiglio di Tutela rappresentava «un grande avvenimento».

Alla Commissione Politica Speciale dell'Assemblea Generale il Prof. Fabregat (Uruguay) ha presentato il progetto di risoluzione sull'apartheid depositato ieri da trenta paesi ai quali si è unita poi, la Jugoslavia.

Il testo esprime il «rincrescimento e l'inquietudine della Assemblea Generale davanti al rifiuto dell'Unione del Sud Africa di attenersi ai voti dell'Assemblea Generale, e ha notato come l'atteggiamento sud africano non è in armonia con gli obblighi assunti in virtù della Carta delle Nazioni Unite per quanto concerne i diritti dell'Uomo e le libertà fondamentali».

Il rappresentante uruguayano ha aggiunto che avrebbe preferito una più vigorosa redazione del progetto di risoluzione che avrebbe posto il governo di Pretoria di fronte alle proprie responsabilità sottolineando gli obblighi giuridici da esso assunti. Opinione analoga è stata espressa dal delegato del Marocco il quale si è espresso in lingua spagnola contrariamente alla abitudine di parlare in francese.

Si è tenuta, ieri, alle Nazioni Unite l'annunciata conferenza dei Paesi membri che debbono contribuire alla creazione del Fondo Speciale per lo sviluppo economico dei paesi sottosviluppati.

L'esito della riunione ha, in certo senso deluso giacchè non sono stati raggiunti quei risultati che erano stati già dati per scontati.

Come si ricorderà le previsioni facevano sperare che il fondo avrebbe raggiunto i cento milioni di dollari.

Ecco il dettaglio delle contribuzioni annunciate nel corso della riunione: Unione Sovietica un milione di dollari pagabili in rubli, Francia circa un milione di dollari (l'ammontare esatto sarà precisato in un secondo tempo), India un milione di dollari, Israele 90.000 sterline israeliane, Grecia 25.000 dollari in dracme, Marocco 20.000 dollari, Tunisia 4.000 dollari, Repubblica Araba Unita circa 287.000 dollari, Giappone 480.000 dollari, Portogallo 25.000 dollari, Thailandia 160.000 dollari.

Alla Commissione Politica, intanto, che ha ripreso oggi il dibattito sul disarmo, il delegato dell'India Krishna Menon ha proposto che tale discussione sia portata all'Assemblea Generale, e che, contemporaneamente, si tengano conversazioni non ufficiali tra i rappresentanti delle maggiori potenze, sempre nell'ambito delle Nazioni Unite.

INIZIERANNO LUNEDI

Le elezioni per il Consiglio Legislativo dell'Uganda

Kampala, 17

Il controllore generale delle elezioni in Uganda, Allen, sta dirigendo le operazioni di distribuzione delle urne da utilizzarsi nel corso delle elezioni che avranno luogo lunedì, mercoledì, e venerdì prossimo.

I primi risultati degli scrutini secondo quanto si dice negli ambienti bene informati, saranno annunciati il 25 ottobre.

I 45 candidati africani, tra i quali come noto vi è pure una donna, Signora Dorca Menya, originaria di Ginja, stanno terminando i loro giri elettorali, cercando di guadagnarsi i voti dei 626.000 elettori africani.

Le elezioni avranno lo scopo di designare i titolari per dieci seggi al consiglio legislativo dell'Uganda.

Sempre da Kampala si apprende che migliaia di africani hanno preso parte oggi alle cerimonie organizzate in quella città per l'occasione del terzo anniversario del ritorno del Kabak, dopo due anni di esilio in Gran Bretagna.

Il Kabak ha assistito di persona alla Messa di grazia celebrata nella Cattedrale di Namirembe, dopo di che ha presenziato alla grande sfilata dei rappresentanti delle varie tribù del paese, che lo hanno salutato con entusiasmo usandogli l'appellativo di «Padre del popolo Bugandese».

Al termine della giornata di manifestazioni commemorative migliaia di sudditi del sovrano, hanno partecipato ad un immenso «party», nei giardini reali al suono dei tam tam del corpo dei suonatori di Sua Maestà.

Dulles si recherà a Taipeh

Washington, 17.

Il Dipartimento di Stato ha emesso il seguente comunicato: il governo della Repubblica cinese ha invitato il Segretario di Stato Foster Dulles a visitare Taipeh per effettuare consultazioni secondo le disposizioni dell'art. 4 del trattato di mutua assistenza.

Il signor Dulles ha accettato l'invito, e si presume che si recherà a Taipeh in un prossimo avvenire.

Ulteriori voci informano che Foster Dulles si recherà a Formosa da Roma.

Leggera schiarita nei negoziati per Cipro

Parigi, 17.

La questione di Cipro anche nei suoi riflessi in seno all'Organizzazione Atlantica (tutte e tre le potenze interessate, Gran Bretagna, Grecia e Turchia fanno parte della NATO) è oggetto di approfonditi scambi di vedute tra il Ministro degli Esteri greco, Averoff e il Segretario Generale della NATO, Spaak, in margine ai lavori parigini del Consiglio atlantico.

Tali scambi di vedute hanno fatto registrare un certo progresso che seppure non corrispondente agli sforzi di mediazione intrapresi da Spaak, nè alle speranze sollevate dalla presenza a Parigi di Averoff, purtuttavia ha mantenuto aperta la porta ad un accordo futuro.

Comunque le posizioni sembrano oggi abbastanza chiare e più vicino il momento risolutivo del negoziato intrapreso dal Segretario Generale della NATO.

COMUNICATE A SEKOU TOURE DA DE GAULLE

Le condizioni a cui la Francia riconoscerà la Repubblica di Guinea

Conferenza dell'Unione Sudanese per studiare le prospettive offerte dalla nuova Costituzione francese

Parigi, 17.

A seguito del telegramma di rettogli da Sekou Toure il 9 ottobre, il Generale De Gaulle ha indirizzato al Capo del Governo della Guinea la seguente risposta: «Il Governo ha preso conoscenza del Vostro telegramma del 9 ottobre e vi da atto ancora una volta della Vostra richiesta intesa ad ottenere il riconoscimento dell'attuale Governo della Guinea e del Vostro desiderio di concludere, eventualmente, un accordo di associazione tra la Guinea e la Repubblica Francese. Tuttavia come Voi certamente comprenderete diverse condizioni pregiudiziali debbono verificarsi perchè ciò possa avvenire. Si tratta, in primo luogo, per il Governo francese di conoscere le Vostre intenzioni circa l'accordo di associazione. Deve esso, poi, raccogliere le prove che l'attuale governo della Guinea potrà dare circa le sue possibilità di assicurare effettivamente i carichi e gli obblighi derivanti dall'indipendenza e dalla sovranità. Si tratta infine, per la Francia, di consultare gli organi della comunità quando essi saranno funzionanti, circa i rapporti da stabilire con lo attuale Governo della Guinea».

Sempre in relazione alla situazione creatasi nell'Africa Nera in seguito alla promulgazione della Costituzione francese si è aperta questa mattina a Bamako una conferenza territoriale dell'«Unione Sudanese — R.D.A.». Questa conferenza che si concluderà domenica avrà per scopo di «tirare le somme in merito ai risultati del referendum, e di stabilire una linea di condotta dell'Unione Sudanese di fronte alle nuove prospettive offerte dalla costituzione».

Nel suo discorso di apertura, Madekra Keita, Ministro dell'Interno e membro del Consiglio Politico, ha ringraziato il popolo sudanese per il suo voto di fiducia del 28 settembre. Molto applaudito dall'Assemblea, il Ministro ha dichiarato che «il Sudan non saprà dimenticare il suo ruolo storico, e che quale paese «di mezzo», la sua missione sarà di lavorare infaticabilmente all'affratellamento dei popoli della Africa Nera».

«E' in tutta coscienza, ha concluso il Ministro, che noi abbiamo liberamente optato per la comunità franco-africana, ma non dobbiamo dimenticare che questa comunità non potrà essere profittevole al Sudan ed all'Africa Nera che nella misura in cui essa favorirà, garantirà, elargirà e fortificherà l'unione dei popoli africani».

Il discorso di chiusura della conferenza sarà pronunciato da Modibo Keita, Segretario generale dell'Unione Sudanese, che rientrerà domani dalla Francia.

Significativi, a questo proposito, appaiono i discorsi pronunciati a Brazzaville alla seconda sessione ordinaria dell'Africa Francese.

Nell'allocuzione che ha pronunciato, l'Alto Commissario ha rilevato il carattere di transizione di questa sessione

«Fare l'Africa, ha detto Bourges, tale è il vostro compito nel quadro della comunità, tale è la prospettiva che il Generale De Gaulle, in questo stesso luogo ci aveva proposto. Nella vostra volontà di costruire l'Africa, voi potrete contare sull'aiuto disinteressato del Governo della Repubblica e del suo rappresentante presso di voi».

Prendendo in seguito la parola, Barthelemy Boganja, deputato del Bangui e presidente del Gran Consiglio, ha ricordato che il 28 settembre «Col nostro voto massiccio noi abbiamo scelto l'indipendenza totale, ma non la secessione, perchè con lo stesso atto noi abbiamo delegato alla Comunità Franco-Africana alla quale noi apparteniamo totalmente, una parte delle nostre sovranità e responsabilità che noi non siamo ancora in grado di sopportare da soli».

«Così ancora una volta, ha concluso Boganja, la Francia liberale è andata al di là delle nostre speranze, dato che essa ha decolonizzato le istituzioni dell'amministrazione».

IL 16 OTTOBRE HA CHIARITO IL 13 MAGGIO

La politica algerina di De Gaulle ha avuto ragione degli oltranzisti

Le elezioni in Algeria avranno luogo il 30 novembre — Il Presidente del Consiglio francese non mira all'integrazione e riconosce una personalità all'Algeria

Parigi, 17

Le elezioni nei dipartimenti dell'Algeria sono state spostate dal 23 al 30 novembre.

Proseguono intanto commenti alla massa di De Gaulle per quanto concerne la libertà di voto in Algeria.

Il punto cruciale della nuova Politica del Generale si dice dal momento del suo avvento al potere è stato il problema algerino. Non per nulla De Gaulle si è recato quattro volte ad Algeri. Egli ha trovato colà nel giugno scorso, una temperatura politica portata al calore bianco. Era difficile agire in quelle condizioni, bisognava attendere che la temperatura politica calasse e soprattutto che il popolo algerino si pronunciasse per lui De Gaulle con la votazione plebiscitaria del ventotto settembre. A questo punto, si aggiunge, la politica del Generale ha dato prova di uno straordinario tempismo. De Gaulle ha prima vinto la grande prova elettorale con l'appoggio dei partiti sottraendo un milione e mezzo di voti ai comunisti. E' questa la prima grande vittoria del dopoguerra, in una votazione libera e democratica sul comunismo, poi si è recato ad Algeri ed ha ingiunto ai militari di abbandonare il campo dell'azione politica. Egli vuole che le elezioni dei deputati avvenga nel novembre prossimo in Algeria, con una votazione libera e democratica. Ciò significa che De Gaulle vuole estrarre dalla nuova Algeria una classe politica amica della Francia anche se amica dell'indipendenza.

Ecco, si conclude, risolto l'enigma delle vere intenzioni di De Gaulle sull'Algeria: non mira alla integrazione, riconosce una personalità alla nazione algerina, concede ai cittadini algerini la cittadinanza francese e assegna alla nuova classe dirigente araba una funzione e uno sviluppo. La manovra politica appare riuscita: egli ha colpito l'estrema destra e l'estrema sinistra cercando di evitare il ricorso alla forza per suscitare, invece, energie politiche moderate e mediane.

Il 16 ottobre ha chiarito il 13 maggio si commenta a Parigi dopo che l'esercito ha dimostrato in modo inequivocabile che intendeva ubbidire agli ordini del capo del governo. I circoli politici tuttavia seguono attentamente lo sviluppo della situazione in Algeria per gli inevitabili riflessi che esso avrà sul prossimo futuro di quella regione. Si considera che ormai gli oltranzisti hanno ricevuto un colpo dal quale difficilmente si potranno risollevare nel breve periodo che ci separa dalle elezioni.

Il programma del nuovo Governo libanese

Beyruth, 17

Il numero estremamente ristretto dei nuovi ministri libanesi permetterà al governo di evitare discussioni oziose e di prendere con prontezza le urgenti decisioni che la situazione del paese esige.

I ministri hanno anche approvato le grandi linee della dichiarazione programmatica che a quanto si sà sarà breve e verterà sui seguenti punti: le circostanze in cui un gabinetto di salute pubblica è stato costituito: la missione principale del governo è quella di stabilire l'ordine del paese procedendo al disarmo della popolazione, rinforzando l'unità nazionale ed adottando una politica interna basata sull'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge.

Per quanto riguarda la politica estera essa sarà fondata sull'indipendenza totale del Libano e su una stretta cooperazione coi i paesi arabi.

La Camera all'unanimità ha concesso la fiducia al Governo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER LE AMMINISTRATIVE 1958

Si chiude a mezzanotte di oggi la campagna elettorale

I comizi di ieri — Alcuni dati sulla preparazione della consultazione

Alla mezzanotte di oggi la campagna elettorale, secondo quanto prescritto dalla legge, avrà termine.

Rimangono quindi ai partiti solo poche ore per completare la loro propaganda prima di lasciare l'elettore solo davanti a se stesso per decidere per chi votare.

La giornata di ieri è stata intensissima e per quanto ne sappiamo altrettanto intensa sarà quella di oggi con i due comizi che saranno tenuti dalla Lega dei Giovani Somali e dal Partito Liberale Giovani Somali.

Nel pomeriggio di ieri invece la Great Somali League ed il Partito Costituzionale Indipendente Somalo hanno attraversato la città con due imponenti cortei.

Il primo aveva concentrato i suoi iscritti, i suoi simpatizzanti e quanti avevano interesse a seguire il comizio nel piazzale del Lido, dove al microfono si sono succeduti il Presidente del Partito Signor Hagi Mohamed Hussen ed i membri del comitato centrale Signori Scerif Ali e Hassan Uarscek. Terminati i discorsi la massa si è incollonnata ed ha sfilato lungo il Viale del Lido, Via Garibaldi, Corso Italia, Via Kamal Eddin, Via Barone Franchetti per raggiungere la Via 12 ottobre.

Il concentramento degli aderenti e simpatizzanti del Partito Costituzionale Indipendente Somalo ha avuto luogo al Lungomare Cristoforo Colombo dove hanno parlato il Presidente del Partito Signor Geilani Scek Bin Scek, il Signor Abdulla Iusuf ed il Vice Segretario del Partito Signor Geilani Malak.

Dal luogo di adunata si è formato un corteo che si è snodato per Via Regina Elena, Corso Vittorio Emanuele, Lungomare Duca degli Abruzzi per poi raggiungere la sede del Partito dove si è disciolto.

Le caratteristiche dei due comizi sono state più o meno come quelle già precedentemente descritte e l'ordine pubblico anche ieri non ha subito alcun turbamento grazie alla disciplina dei partecipanti ed all'organizzazione predisposta dai partiti stessi.

ALCUNI DATI

Sempre in tema di elezioni vale la pena, quasi alla vigilia della consultazione, di fornire ai lettori alcuni dati in merito allo sforzo organizzativo che è stato compiuto dall'ufficio elettorale centrale e dagli uffici elettorali circoscrizionali e distrettuali.

E' stato in primo luogo necessario compilare — in ben 12 copie — le liste degli elettori che superano i 220.000. Per far questo entro i limiti prescritti dalla legge, si sono dovuti cercare molti buoni dattilografi e inviarli verso i vari Municipi.

Sulla base poi delle liste degli elettori si sono dovuti preparare i certificati elettorali, il documento cioè che permette di andare a votare.

Laboriosa per necessità di accertamento è stata anche la fase relativa alla lista dei candidati.

Non meno complessa è stata l'operazione relativa alla nomina dei componenti dei seggi ed uffici elettorali.

Nè il lavoro degli uffici si è limitato a ciò perché è stato necessario predisporre un notevole numero di stampati che vanno dai manifesti annuncianti il deposito della lista generale degli elettori, a quello per il ritiro dei certificati elettorali, a quello comprendente le liste dei candidati, ecc., ecc.

Si sono poi dovuti far stampare le dichiarazioni di accettazione alla candidatura a consigliere municipale, le schede — oltre 200.000 — le tabelle di scrutinio dei voti, i verbali dei seggi elettorali, quelli degli uffici circoscrizionali e distrettuali, sempre per citare gli stampati più importanti, che vi sono poi una serie enorme di altri piccoli stampati quali le buste per conservarvi il materiale elettorale a scrutinio effettuato, fascette di garanzia circa il sigillo delle cassette inviate ai vari uffici, ricevute di vario tipo, estratti della legge elettorale, ecc., ecc. Un lavoro allo stesso tempo complesso e delicato giacchè tutto, quando si tratta di elezioni, ha la massima importanza.

Si sono dovuti quindi predisporre i seggi elettorali ed il relativo materiale quali le cabine ecc. Tali seggi ammontano a circa 500 e si sono dovute preparare 500 cassette tra quelle per i seggi elettorali e quelle degli uffici circoscrizionali e distrettuali, completarle, con precisione, del materiale necessario al funzionamento del seggio e cioè di un plico sigillato contenente il bollo del seggio ed un altro plico contenente le schede per la votazione, di un'urna, di una cassetta per le schede dei vari stampati inerenti alla attività del seggio, di una boccetta e di una vaschetta per l'inchiostro indelebile di buste varie con indirizzo sovrastampato oltre a cancelleria, alle matite copiative per la votazione, alla ceralacca per i sigilli, alle candele, alle fettucce per sigillare e perfino alle lamette per temperare le matite, allo spago ed a tante altre piccole cose che specie per i seggi dell'interno, appaiono indispensabili.

La preparazione delle cassette per gli uffici elettorali distrettuali e circoscrizionali pur essendo più semplice non è stata tuttavia meno complessa e impegnativa.

Tutto questo materiale è già stato inviato, dopo che le cassette sono state chiuse con due lucchetti con chiavi diverse e numerate e dopo essere state sigillate, ai vari Distretti.

Dal Distretto le cassette lunedì mattina alle 6 saranno così divise all'ufficio elettorale distrettuale quella ad esso indirizzata, all'ufficio elettorale circoscrizionale quella di sua competenza oltre a quelle destinate ai vari seggi.

Al termine degli scrutini le cassette dai vari seggi chiuse e con tutto il materiale debitamente sigillato saranno restituite all'ufficio elettorale circoscrizionale, il quale, dopo il conteggio, rimetterà il tutto all'ufficio elettorale distrettuale.

Tutto ciò ha comportato naturalmente ingenti spese, peraltro oramai esiste una dotazione di materiale che potrà servire in altre occasioni, ma è soprattutto costato un enorme sforzo organizzativo ed anche questo era necessario non solo per il buon andamento di queste elezioni, ma diciamo così, per allenamento in vista delle future consultazioni elettorali.

Tutto quanto doveva essere fatto è quindi stato fatto con ogni cura e con ogni impegno. I partiti politici interessati non sono stati da meno nel preparare l'elettorato attivo.

A questo oramai spetta la parola.

A CURA DEL CONSIGLIO CONSULTIVO DELLE N. U.

Cinema a Belet Uen

(dal nostro corrispondente)

Alcuni funzionari del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite son giunti nella nostra cittadina con il carro cinema con il quale hanno intrattenuto la popolazione proiettando una interessantissima serie di documentari che sono stati altamente graditi.

Gli scolari della scuola, in modo particolare, hanno mostrato vivo interesse per i documentari scolastici sul corpo umano e sulla necessità dell'igiene presentati in forma semplice e alla portata di tutti, mentre i più anziani hanno seguito con viva attenzione i documentari relativi alla votazione per l'Assemblea Legislativa della Somalia del 1956 e per quella del Togo. Un documentario allegro riproducente un coro di danze, ha chiuso la serata.

Le Autorità cittadine e la popolazione tutta ringraziano vivamente il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la bella serata che è stata loro offerta.

* * *

Incendio

Nei giorni scorsi, circa le 12,30, nell'abitazione della Signora Aurala Giama Ali si sviluppava un principio d'incendio che per l'intervento della Polizia e degli Ilalo veniva prontamente spento.

Tale intervento ha scongiurato un grave pericolo in quanto il fuoco alimentato dal vento, che spira impetuoso in questo periodo di monsone, avrebbe potuto propagarsi alle vicine abitazioni, tutte in ramaglia e compiere una distruzione completa.

E' la terza volta che nella casa della predetta Aurala Giama Ali si verificano principii d'incendio e ciò è dovuto, come la Polizia ha accertato, a negligenza della famiglia stessa.

* * *

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio in Belet Uen, il Sergente degli Ilalo Nur Mohamed Mumin detto «Talico» e la Signorina Halima Ibrahim Mahamud detta «Luguf».

Agli sposi che godono la stima di tutti auguriamo un lieto avvenire confortato da numerosa figliolanza.

F. Baffadan

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

perdoni se continuo a chiederle un poco di spazio, ma creda che certe cose bisogna pur dirle e non essendoci un altro mezzo, uso del suo, lei permettendolo. La ringrazio.

Mi si dirà del ficcanaso ma, io sono fatto in questo modo, nel modo di San Tommaso come dicono gli Italiani, e cioè vado a ficcare il naso un po' dapperiutto e adesso, che siamo nell'epoca dei comizi, vado ad assistere a tutti per poter rendermi conto direttamente di quello che dicono gli oratori.

I discorsi sono più o meno dello stesso tono e cioè sono contro tutti, contro gli amministratori Municipali, contro gli amministratori del Governo, contro gli alti funzionari Governo; contro la politica del Governo e della Lega, l'unica che non ha approfittato dell'eccezione polemica per insultare gli altri. Gli altri insultano tutti e da una elezione Amministrativa sono finiti in argomenti politici anche internazionali.

Al contrario di quello che sostiene qualche partito, a me sembra, che tutti abbiano ecceduto a causa della larga tolleranza dimostrata dal Governo. Parole, manifesti e cartelloni sono un cumulo di insolenze. Sembra proprio che tutti abbiano atteso l'occasione dei Comizi per sfogare i rancori, per mal dire. C'è gente che prova piacere a maldire, è una forma di debolezza come una altra, forse una ebbrezza, e allora, durante i comizi vomitano la più amara maldicenza contro tutti, contro i propri fratelli, contro gli stranieri europei, contro tutti insomma. Se tiriamo i conti solo loro, gli oratori, sono gli onesti, i patrioti, gli eroi.

E la gente applaude frenetica come se le parole pronunciate fossero la verità cristallina, oro colato, comandamenti da seguire ciecamente. Ho notato che ogni tanto gli oratori intercalano lo slogan: Abbasso il Colonialismo! Via i Colonialisti! e la folla grida ed applaude frenetica. Anche gli oratori della Lega dei Giovani Somali alla quale appartengo hanno gridato contro il Colonialismo con mio stupore tanto che ho dovuto chiedere ad un esponente dove sia il colonialismo nel nostro Paese e mi è stato risposto che non è qui da noi il colonialismo ma, nelle altre terre Somale. Gli altri oratori non della Lega però hanno inventato un colonialismo locale. E' chiaro che per loro anche un cooperatore, europeo o americano che sia, è un colonialista.

Gli oratori sanno benissimo che qui nessuno esercita il colonialismo. Qui, gli europei sono dei produttori che partecipano con il loro contributo alla maggiore produzione e alle tasse erariali, altri sono dei commercianti che commerciano i prodotti e li esportano, altri dei validi lavoratori, dei tecnici, degli insegnanti che ci educano e gli americani scavano dei pozzi nelle viscere della terra cose che noi dobbiamo non solo ammettere ma gradire nel nostro interesse generale.

A questo punto devo precisare che io non sono venduto a nessuno, io, come ho già detto, sono un ficcanaso che vuol vedere e ascoltare per formarsi un concetto proprio delle cose.

Che il colonialismo assoggetti ancora dei nostri fratelli, è una verità assoluta ed io grido con tutti; via il colonialismo dalle terre ancora oppresse ma, non si racconti a me che qui ci sono ancora dei colonialisti attivi perchè io non la bevo come torna facile farla bere a tanta povera gente che crede nello slogan usato dagli oratori per cattivarsi la simpatia della folla dalla quale vuole una cosa sola: il Voto per andare a conquistare il «Ghember» del comando.

Qui la lotta è per il «Ghember» tutti sognano di potersi sedere a capo tavola per dire: Qui comando io, poi sogna il colpo di fortuna, la ricchezza e gli onori. Tutta una questione personale. Tutti si credono all'altezza di poter esercitare le funzioni di Sindaco e di saperlo fare meglio del Sindaco passato. Nessuno nasce Sindaco, come nessuno nasce Ministro eppure, tutti si ritengono all'altezza degli alti compiti. Secondo me, credo che manchi il senso della responsabilità.

Non so che cosa c'entri il colonialismo con il Sindaco, ma la parola fa tanto effetto sulla folla inconscia che come ho detto il successo dell'oratore dipende dalle maggiori volte che lancia quella parola.

Alcuni Capi partito vogliono che l'AFIS sia colonialista. Basta saper considerare che essa ha ceduto a noi in anticipo il governo del nostro Paese e che seguita a dichiarare che siamo MATURI presso l'ONU per comprendere che l'AFIS, nel nome dell'Italia, non ha affatto mire colonialistiche. Se dichiarasse che siamo dei barbari allora si dovrebbe dubitare che avesse mire colonialistiche. Ci vuol tanto poco a rendersene conto che il colonialismo qui è una invenzione! Eppure ci sono dei giovani e dei padri di famiglia che applaudono questi pescatori in acque torbide che esaltano le masse con delle calunnie.

Sarebbe bene che ogni elettore cercasse di farsi un concetto esatto della situazione prima di andare a dare il voto ad un capo partito solo perchè ha detto un sacco di maldicenze contro i poteri.

Lunedì scorso, proprio quando il Corriere della Somalia annunciava che l'Italia offriva a noi aiuti gratuiti per il dopo 1960 un oratore diceva: noi non vogliamo aiuti, e mostrando una pannocchia di granoturco disse che bisognava ritornare a mangiare «l'ambula». Quello è uno che corre ogni giorno in macchina e mangia spesso nei restaurant. L'ambula, chi la dovrebbe mangiare Il popolo, o lui? Ritornare all'«ambula» vorrebbe dire retrocedere e non progredire. Dobbiamo ritornare alla cammelliera? Allora lui dovrebbe andare a piedi.

Li vorrei vedere al potere questi falsi nazionalisti che corrono affannosamente a destra e a sinistra a cercare denaro, da tutti, per sostenere il partito e le spese elettorali, da tutti ho detto compresi americani e europei. Solo i poveri di mente li credono questi ipocriti dalla maschera. Quelli che più gridano sono quelli che hanno sete di danaro e del comando.

Ci salvi Iddio da questa gente! Il risultato delle elezioni sarà la prova o meno della nostra Maturità. Attenzione!!!

Hussen Ali
(Zio Tom)

VITA DEI PARTITI

Dimissioni dalla Great Somali League

Il Signor Said Guled di Chisimaio ha in data 17 corrente mese rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Segretario del comitato locale nonché di Socio dal partito Great Somalia League, non condividendo la linea del partito stesso.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 18 ottobre:
Alta marea ore: 7,29-20,04.
Bassa marea ore: 1,02-13,49.

DOMANI

MAREE del giorno 19 ottobre:
Alta marea ore: 8,22-21,08.
Bassa marea ore: 1,53-14,46.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
16,15 - Gabai
16,25 - Hello
16,35 - Gurou
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (somalo)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Abbiamo trasmesso programma gentimente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

* * *

...PER DOMANI

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Rassegna di opinioni
16,30 - Recitazione del Corano
16,35 - Giornale Radio (Somala)
16,50 - «LUGABAHSI» settimanale di opinioni e varietà
17,45 - Giornale Radio (Somala)
18, - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)

* * *

20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somala)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

OGGI

CINEMA BENADIR «Spionaggio a Tokio» Cinemascope Technicolor ultima visione con: Robert Wagner, Joan Collins, Edmond O'Brien.
CINEMA CENTRALE «Beatrice Cenci» Cinemascope Technicolor ultima visione con: Micheline Presle, Gino Cervi, Fausto Tozzi, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Chak Minak Film indiano.
CINEMA HAMAR «L'ultimo Paradiso» Cinemascope Technicolor prima visione Diretto da Folco Quilici cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT «Amori e veleni».
CINEMA MISSIONE «Chak Minak» nuovo film indiano.
SUPERCNEMA «La Dinastia del petrolio» Technicolor con Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig, cinegiornale.

* * *

DOMANI

CINEMA BENADIR «I quattro Cavalieri del terrore» Cinemascope con: Stephen McNally, Peggie Castle, Robert Vaughn.
CINEMA CENTRALE «L'ultimo Paradiso» Cinemascope Technicolor Diretto da Folco Quilici, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Chak Minak nuovo film indiano
CINEMA HAMAR «Sombrero» Technicolor prima visione Metro Goldwyn Mayer con: Riccard Montalban, Pier Angeli, Vittorio Gassman, Yvonne De Carlo, nuovo cinegiornale orario: 18-20-22.
CINEMA HADRAMUT «I Moschettieri della Regina».
CINEMA MISSIONE «I due Derelitti» prima visione con: Lea Padovani, Massimo Serato, orario: 18,40-20,20-22.
SUPERCINEMA «Orizzonti Lontani» Cinemascope Technicolor con: Alan Ladd, Virginia Mayo, Edmond O'Brien, cinegiornale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Disposizioni per la chiusura della campagna elettorale

In vista della chiusura della campagna elettorale e della chiamata alle urne degli elettori, che avrà luogo lunedì 20, il Ministro per gli Affari Interni ha diramato il seguente telegramma alle autorità competenti:

«La Legge elettorale stabilisce at Art. 38 che nel giorno antecedente et in quello elezioni est vietata ogni propaganda elettorale diretta aut indiretta. Eppertanto nei giorni 19 et 20 ottobre qualsiasi manifestazione che possa anche lontanamente considerarsi come propaganda partitica deve essere proibita. Costituisce ad esempio manifestazione propagandistica:

«Percorrere l'abitato con automezzi muniti bandiere et cartelli aut carichi manifestanti inneggianti «at una determinata corrente politica;

«Percorrere vie cittadine con biciclette munite «bandierine aut emblemi partito;

«Parlare dagli edifici cittadini aut da bordo au«tomezzi, particolarmente con altoparlanti;

«Riunirsi in gruppi numerosi in luoghi pubblici «aut nelle stesse sedi centrali aut sezionali dei par«titi;

«Esporre alle finestre bandiere, altri vessilli aut «emblemi di parte;

«Circolare in città con uniformi, berretti, sciar«pe et altri indumenti at evidente carattere propa«gandistico;

«Distribuire manifestini aut giornali; ecc.».

«Ripetesi che suddette manifestazioni sunt state indicate soltanto at titolo esempio. Debbono perciò essere proibite anche altre manifestazioni del genere che non siano state specificatamente sopra-elencate ma che palesemente rientrino nello spirito del divieto stabilito dalla Legge.

«Ponesi in evidenza che durante campagna elettorale Governo habet permesso con generosità et larghezza quasi ogni forma propaganda, passando sopra anche at manifestazioni dubbia correttezza. Durante giorno votazione et precedente non intende assolutamente però che venga minimamente violata piena libertà individuale politica, sì da permettere che ogni cittadino possa esprimere suo voto in piena coscienza et senza costrizione fisica aut intimidazione morale di sorta».

MUSSA BOGOR

Disposizioni per la giornata delle elezioni 20 ottobre 1958

COMUNICATO

La giornata del 20 ottobre 1958 non è festiva.

Gli enti pubblici e privati dovranno comunque ritenere giustificata l'assenza dal lavoro in detta giornata dei dipendenti nominati componenti di Seggi ed Uffici elettorali, che ai sensi degli artt. 35 - 36 - 37 e 74 della Legge 25 giugno 1958 n. 15, «Elezioni Amministrative», non possono assolutamente esimersi dall'importante incarico loro affidato.

Per quanto riguarda, invece, i dipendenti che debbono semplicemente votare, si invitano gli enti suddetti a stabilire tra i dipendenti stessi opportuni TURNI, tenendo presente che i Seggi resteranno aperti nella giornata della votazione (20-10-1958) dalle ore 6 alle ore 20.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Ordine delle operazioni da compiersi nei seggi per la espressione del voto

Affinchè risulti maggiormente chiaro, ai Seggi elettorali ed agli elettori, quali operazioni debbono essere compiute nei Seggi affinchè ogni elettore possa esprimere il proprio voto, il Municipio di Mogadiscio ha compilato il seguente schema in cui tali operazioni sono riassunte e riprodotte in ordine di tempo.

1) L'elettore entra nell'aula munito di certificato elettorale e del documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente di guida, ecc.) eventualmente posseduto.
2) L'elettore consegna al Seggio il proprio certificato elettorale.
3) Un componente del Seggio confronta il numero indicato nel certificato elettorale col numero della lista di seggio, al fine di accertare se trattasi di elettore iscritto nel seggio stesso.
4) Ha luogo il riconoscimento dell'elettore (art. 48 della legge). Contemporaneamente, nel caso di elettore mancante di documento ufficiale munito di fotografia, chi ha provveduto al riconoscimento appone la propria firma nella penultima colonna della lista di seggio, in corrispondenza del nome dell'elettore medesimo.
5) L'elettore immerge il pollice della mano destra nell'inchiostro indelebile, tiene sospeso sopra il bicchiere per dieci secondi il dito bagnato — in modo che le gocce cadano dentro il bicchiere — e quindi asciuga il dito con uno straccio.
6) L'elettore preme il pollice sul tampone, e poi appone l'impronta digitale nell'ultima colonna della lista di Seggio, in corrispondenza del nome del votante.
7) L'elettore ritira dal Presidente la scheda di votazione e la matita.
8) L'elettore vota entro la cabina.
9) L'elettore, dopo avere chiuso la scheda, riconsegna questa e la matita al Presidente, il quale introduce la scheda nella urna.
10) Un membro del Seggio, dopo aver accertato che la votazione è avvenuta, appone una sigla di attestazione del voto nell'ultima colonna della lista di seggio, in corrispondenza del nome dell'elettore.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Avviso per i Presidenti ed i Segretari di seggio

Si porta a conoscenza ai componenti dei Seggi elettorali che non sono intervenuti alla riunione dell'11.10.1958 al Teatro E.N.A.L. che dovranno presentarsi per le istruzioni necessarie ai seguenti uffici:

GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR — dalle ore 8.30 alle 12.

I non musulmani per il giuramento previsto dall'Art. 35 della Legge elettorale. Possono presentarsi i residenti a Mogadiscio sia per i seggi di Mogadiscio stesso, come quelli destinati ai seggi dell'interno, sempre che della Regione del Benadir.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

I musulmani che debbono prestare giuramento come sopra, nelle mani del Qadi — solo quelli appartenenti ai seggi di Mogadiscio — si rammenta che i rappresentanti di lista non debbono giurare.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

I componenti dei seggi — Presidenti e Segretari per ricevere se non l'hanno ricevuta la dispensa contenente lo stralcio della Legge per le cognizioni del le proprie funzioni.

Mogadiscio, li 12 Ottobre 1958.

* * *

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.
COMUNICATO

Tutti i Presidenti ed i Segretari di Seggio i quali abbiano necessità di chiarimenti intorno al funzionamento dei Seggi elettorali, sono pregati di trovarsi presso la sede dell'Istituto Culturale Sociale (nelle vicinanze del Ministero Affari Economici) alle ore 9 di domenica 19 ottobre.

Ivi sarà presente un funzionario incaricato di fornire le illustrazioni che saranno richieste.

Distribuzione certificati elettorali

Si avvertono tutti gli elettori che, per effetto di quanto dispongono gli articoli 6 e 13 della legge 25 giugno 1958 n. 15, la distribuzione dei certificati elettorali cesserà improrogabilmente alle ore 12,30 di domenica 19 ottobre.

Nessun certificato verrà distribuito dopo tale ora.

Le piogge

Nei giorni dal 13 al 15 ha piovuto abbondantemente nel Distretto di Hoddur.

Il pluviometro ha registrato a Salagudoble 80 millimetri, a Guragione 70 millimetri e ad Odduc 27 millimetri di pioggia caduta.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 30 ottobre 1958, ore 10, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio, procederà alla vendita dei beni pignorati in data 6 ottobre 1956 a richiesta di Hagi Omar Nur, da Mogadiscio, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Gaetano Chapron, in danno di: Vaccari Giuseppe, da Mogadiscio. Il Prezzo base di vendita è stato fissato in So. 2500.

Gli oggetti da vendere sono costituiti da 3 motori.

Mogadiscio, l'8 ottobre 1958.

IlCancelliere Dirigente
(Gabriele di Vito)

Avviso d'asta

Alle ore 9 a.m. del 31 Ottobre 1958, nei locali del Servizio Antiacridico di Hamar Gebgeb, la Mitchell Cotts & Co. (Somalia) Ltd. procederà alla vendita all'asta dei seguenti automezzi fuori uso, d'ordine e per conto del Desert Locust Control:

N. 5 LAND ROVER, targate:
HAR 156
SO 4957
SO 5335
SO 5336
SO 5337

Gli automezzi saranno venduti uno alla volta ed al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto il dazio doganale in ragione del 25%, trattandosi di mezzi introdotti nel Territorio in esenzione doganale, nonchè la mediazione dovuta al banditore in ragione del 2%. Le offerte dovranno iniziare con non meno di So. 300. — per automezzo ed i successivi aumenti dovranno essere di non meno di So. 50 — ciascuno. Il pagamento avverrà all'atto della aggiudicazione in contanti e all'acquirente verrà rilasciata regolare fattura. La rimozione degli automezzi aggiudicati dovrà effettuarsi a cura ed a spese degli acquirenti entro 48 ore dall'aggiudicazione.

Gli automezzi s'intenderanno venduti così come sono, senza nessuna responsabilità per lo stato in cui si trovano. Le persone interessate all'acquisto di uno o più unità potranno visitar le tutti i Lunedì e Martedì dalle ore 10 alle 12 a.m. al Magazzino Centrale del Servizio Antiacridico ad Hamar Gebgeb a partire dal 20 corr.

Nello stesso giorno e negli stessi locali, subito dopo l'asta degli automezzi, si procederà alla vendita all'asta dei seguenti materiali:

cca. 6400 sacchi usati in discrete condizioni cca. 1600 sacchi usati in condizioni inferiori cca. 1500 sacchi fuori uso cca. 154 copertoni fuori uso cca. 109 camere d'aria fuori uso con l'osservanza delle formalità sopra specificate, comprese quelle doganali e di asta (15% + 2% sui sacchi e 20% + 2% sulle gomme). Le offerte per questi materiali potranno iniziare con qualunque cifra ed i successivi aumenti non saranno vincolati a nessun minimo.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati sono pregati a rivolgersi tempestivamente agli uffici della Mitchell Cotts & Co. (Somalia) Ltd., in Corso Vittorio Emanuele III.

COMUNICATO

A partire da Domenica 19 ottobre 1958 verrà istituito un nuovo servizio di autocorriera con una macchina O.M. Taurus gestito dalla Ditta Gassim Mohamed.

L'autocorriera denominata «MALIM UA-NAGSAN» partirà ogni mercoledì e ogni domenica della Piazza della Libertà alle ore 7.00.

PREZZI:

Mogadiscio-Belet Uen	So.	10,00
Mogadiscio-Bulo Burti	So.	7,00
Mogadiscio-Mahaddei	So.	4,00
Mogadiscio-Villaggio	So.	3,00
Mogadiscio-Balad	So.	1,50

Movimento aereo - portuale

Giovedì con l'Alitalia da Roma-Khartum-Aden sono giunti 47 passeggeri. Sei se ne sono imbarcati sullo stesso aereo per Nairobi.

* * *

Dall'Adenayr proveniente da Mombasa non sono sbarcati passeggeri, nè sullo stesso aereo per Hargeisa-Aden se ne sono imbarcati.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30.0
Temperatura minima	C. 25.0
Vento prevalente	S Km/ora 9.0
Umidità Relativa media	74%
Radiazione solare massima	13.0

Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3.25
Lugh Ferrendi	
Giuba	m. 2.85

ANNUNCI ECONOMICI

LE CARTOLIBRERIE Lusini e Porro avvertono i Sigg. Clienti che sono in distribuzione i giornali e riviste italiane giunti con l'Alitalia «via Nairobi».

VENDESI CAMIONCINO FIAT 508 caduto nell'Eredità Giacente Verdi Gennaro e visibile presso l'Officina Ferraresi in via R. Onor. Le offerte, in busta raccomandata, dovranno essere indirizzate al curatore, rag. Ermete Borg - C.P. 86-, entro il 22 ottobre 1958.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI
Dogana di Mogadiscio

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 22 ottobre 1958, alle ore 9, verranno posti in vendita, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, i seguenti quantitativi di avorio (zanne di elefante) conferiti alla Dogana di Mogadiscio in conformità delle norme di cui alla Circolare n. 254583 in data 11 dicembre 1956 del Ministero Affari Economici all'oggetto «Disciplina dell'avorio».

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 18 e 20 ottobre 1958 dalle ore 9 alle 11,30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo pubblico banditore e si intenderà fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dei singoli lotti dovrà versare, seduta stante, un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata, previo pagamento dei rimanenti due terzi, il terzo dell'ammontare versato verrà incamerato a favore del Bilancio del Governo della Somalia.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere estratta dagli spazi doganali, ancorchè provveduto al pagamento dell'intero ammontare relativo, entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto, dagli acquirenti che non avessero provveduto al tempestivo ritiro della merce, il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0,20 al Q.le (o frazione di q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione del verbale di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

N. ord. Lotti	N. delle zanne	Peso in Kg.	Prezzo base di vendita al Kg	Conferitore delle zanne
1	2	58,200	So. 24	
2	2	36,	« 24	
3	4	54,700	« 24	
4	4	81,800	« 24	Abdulle
5	10	64,400	« 18	Aden
6	6	28,900	« 18	detto
7	6	45,	« 18	Ganda
8	7	72,600	« 18	
9	11	81,500	« 18	
10	7	13,200	« 12	

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Pollo con tagliatelle
Crema di boleto
Florida
Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto
Napoli
Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

SI GRAZIE!
CRAVEN 'A'
FILTER TIP
NELLA NUOVA SCATOLA FLIP-TOP
Carreras Limited—Londra

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

١٨ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٥ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

الخلاف بين تونس والجمهورية العربية المتحدة

الرئيس بورجيبه يشير الى الاسباب التى ادت الى قطع العلاقات الدبلوماسية مع الجمهورية العربية المتحدة

تونس ـ ١٦ اكتوبر

افتتحت دورة الجمعية الوطنية التونسية اليوم وتناول بعض النواب الحديث لاستنكار موقف الجمهورية العربية المتحدة • وقال الرئيس بورجيبة انه اراد أثناء رحلة قام بها فى الشرق الاوسط فى عام ١٩٥٧ أن يضع الاساس الأول بشأن الراوبط بين تونس والبلدان العربية وأضاف أن أثناء الحرب لم تتمتع تونس باية مساعدة من طرف البلاد العربية وانه يمكن القول بأنها ليست «خليقة أحد» سواء أكان الامريكان أو الروس•

واستطرد حبيب بوجيبة مشيرا الى أن بلاده تحتاج الى مساعدة الدول الكبرى لاكمال استقلالها وأن تونس توجه مطالبتها هذه جميع بلدان الغرب وهذا لمنع ان يكون لأحد منها التفوق فى منح المساعدات • وقال الرئيس ان مصر وسيلة فى يد روسيا التى تحاول بواسطتها أن تبسط نفوذها على العالم العربى وأن تونس تعارض الشيوعية وهى لا تزال مرتبطة بالغرب بسبب ذلك •

وأشار بعد ذلك سيادته الى المؤامرة التى دبرت فى مصر بواسطة صلاح بن يوسف وأسند مسئولية هذه المؤامرة لمصر• وقرأ بعد ذلك بعض الوثائق التى وقع عليها المذكور صلاح بن يوسف والتى تدل على تهمته وذكر الرئيس الاحتجاج الذى قدم للحكومة المصرية • وعند تناول الكلام عن الظروف التى انضمت اثناءها تونس الى جامعة الدول العربية أشار الرئيس بورجيبة الى الحادث الذى سجل أخيرا أثناء جلسة الجامعة المذكورة وقال : «لهو من الاليق انفصال يفصل الخير من الباطل • ما قمنا به سوف سيكون مفيدا للبلدان العربية الاخرى ولمصر نفسها • ان العرب اخواننا ولكننا غير واثقين بمن يحاول أن يصل الى انقلاب نظامنا• واغلق فى النهاية الرئيس بورجيبة انه لا يمكن أن توجد علاقات رسمية بين الجمهورية العربية المتحدة وتونس •

الوزير برادى يزور رئيس البلدية

زار الوزير ماورو برادى مندوب الفلبين لدى مجلس الامم المتحدة الاستشارى يوم ١٥ أكتوبر الماضى رئيس بلدية مقديشو وقدم له شكر حكومته لتسمية احدى طرق العاصمة بشارع الفلبين •

وصول قائد قوات البوليس

وصل يوم الخميس الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية القائمقام أرنيرا قائد قوات بوليس الصومال بعد اجازة قصيرة قضاها فى ايطاليا •

اضراب عام فى الجزائر

الجزائر ـ ١٥ اكتوبر

قررت اللجنة للسلامة العامة الجزائرية أن تعلن باضراب عام ابتداء من بعد ظهر الغد احتجاجا على قرارات الجنرال دى غول بشأن الانتخابات فى الجزائر •

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى صباح يوم الخميس الماضى فى مكتبه :

ـ المحترم شيخ على جمعالى برالى وزير للشئون الاجتماعية :

ـ الآب سلفاتورى كولمبو القائم بمقام النائب الرسول •

مكتب الانتخابات

اعلان هام للناخبين

يدعى جميع الناخبين الذين لم يتحصلوا على شهاداتهم الانتخابية الى الحضور الى :

ـ معرض الصومال : للرجال

ـ بلدية مقديشو : للنساء

ابتداء من يوم الاربعاء ٨ أكتوبر الجارى الى الساعة ١٢ر٣٠ من يوم ١٩ أكتوبر ١٩٥٨ وهذا لسحبها •

ان البلدية تعتمد على روح مسئولية الناخبين وعلى حضورهم لدى المكاتب المذكورة بنظام •

مقديشو ٦ أكتوبر ١٩٥٨

رئيس البلدية

محمد شيخ جمال عبد الله

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة

١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم

١٦ر٠٥ ـ هيلو

١٦ر١٥ ـ قباى

١٦ر٢٥ ـ هيلو

١٦ر٣٥ ـ قورو

١٦ر٤٥ ـ هيلو

١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ ـ قباى

١٦ر٣٥ ـ هيلو

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩ر٣٥ ـ هيلو

١٩ر٥٠ ـ قورو

٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية

٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ ـ أغانى

٢٢ر٠٠ ـ ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ قباى

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة

١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ استعراض الاراء

١٦ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٦ر٥٠ ـ لوقا بهسى

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩ر٥٠ ـ قورو

٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة

٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ ـ أغانى

٢٢ر٠٠ ـ ختام

قرارات بخصوص انتهاء الحملة الانتخابية

أرسل وزير الشئون الداخلية للسلطات المختصة القرارات التالية بخصوص انتهاء الحملة الانتخابية وابتداء الانتخابات فى يوم ٢٠ اكتوبر القادم :

«تنص المادة ٣٨ من قانون الانتخابات على انه فى اليوم السابق للانتخابات وفى يوم الانتخابات يحظر على الجميع بالقيام بأى نوع من الدعاية الانتخابية سواء أكانت مباشرة او غير مباشرة • وبناء على ذلك تمنع فى يومى ١٩ و٢٠ اكتوبر أية مظاهرة يمكن أن تعتبر كدعاية من طرف حزب مثل :

المرور فى الشوارع العمومية على سيارات ترفع عليها الاعلام واليفط أو مشحونة بمنشورات تهتف لحزب سياسى محدد •

المرور فى الشوارع العمومية بدراجات ترفع عليها الاعلام أو رموز الاحزاب •

القاء الخطب من المساكن أو السيارات خصوصا بمكبرات الصوت •

تجمع عدة أفراد فى المحلات العمومية أو فى مقر الحزب المركزى أو فى مقر فرع الحزب •

رفع الاعلام أو رموز الأحزاب •

التجول فى المدينة بملابس على النمط الواحد وبقبعات ولفافات أو بملابس أخرى تشير الى دعاية ما •

توزيع المنشورات والصحف ألخ •

وقد أشرنا الى المظاهرات المذكورة فقط لنأتى بمثال عنها ولكن يجب أن تحظر أيضا المظاهرات الاخرى من نفس النوع التى لم يأت ذكرها فيما سبق والتى تدخل بكل وضوح فى روح التحظير الذى ينص عليه القانون •

وليذكر الجميع أن الحكومة سمحت أثناء الحملة الانتخابية بسخاء كل نوع من الدعاية ولم تبال بالمظاهرات التى كان يشك فى استقامتها • فهى لا تسمح أثناء يوم الانتخابات واليوم السابق لها أن تهتك الحرية الشخصية السياسية وهذا فى سبيل السماح لكل مواطن بممارسة حقه فى التصويت بناء على ضميره ودون اجبار مادى أو أى نوع من التخويف الأدبى •

الامضاء

موسى بوغر

تدابير بخصوص يوم ٢٠ اكتوبر

اعلان

يعتبر يوم ٢٠ اكتوبر يوم عمل ويجب على المكاتب الحكومية والغير الحكومية أن تبرر المستخدمين الذين يمتنعون من الذهاب الى العمل فى اليوم المذكور لانهم عينوا اعضاء للمكاتب الانتخابية اذ هم مجبورون بناء على المواد ٣٥ و٣٦ و٣٧ و٧٤ من القانون الصادر فى الخامس والعشرين من شهر يونيو ١٩٥٨ رقم ١٥ بشأن الانتخابات الادارية أن لا يمتنعوا من القيام بالمهمة الخطيرة التى عهدت لهم •

وفيما يخص المستخدمين الذين يتحتم عليهم القيام بممارسة حق التصويت فيرجى من المكاتب المذكورة أن تحدد بعض الادوار بينهم وأن تعلم أن المكاتب الانتخابية ستزال مفتوحة فى يوم الانتخابات (٢٠ اكتوبر ١٩٥٨) من الساعة السادسة صباحا الى الساعة الثامنة مساء •

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو